



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

**Istituto Comprensivo Statale
"Francesco Giorgio"
ad Indirizzo Musicale**

Via Dante,14 - 92027 Licata
Codice Meccanografico: AGIC848001
TEL: 0922/1837367

Mail: AGIC848001@istruzione.it - Web: www.icfrancescoagiorgio.gov.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
Ex art. 1, comma 14, legge n.107/2015
A.S. 2022/2023

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'I.C. Francesco Giorgio di Licata è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 21/12/2022 sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico prot. 0010095 del 28/09/2022 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 57 nella seduta del 21/12/2022.

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC - FRANCESCO GIORGIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0010095** del **28/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 57*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 14** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 18** Aspetti generali
- 29** Priorità desunte dal RAV
- 31** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 33** Piano di miglioramento
- 40** Principali elementi di innovazione
- 43** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 44** Aspetti generali
- 68** Traguardi attesi in uscita
- 71** Insegnamenti e quadri orario
- 74** Curricolo di Istituto
- 81** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 93** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 96** Attività previste in relazione al PNSD
- 99** Valutazione degli apprendimenti
- 112** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 138** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 139** Aspetti generali
- 142** Modello organizzativo
- 151** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 153** Reti e Convenzioni attivate
- 158** Piano di formazione del personale docente
- 161** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Descrizione dell'ambiente di riferimento

1 – BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

L'attuale Istituto Comprensivo "Francesco Giorgio" nasce nell'anno scolastico 2012/13 a seguito del dimensionamento e razionalizzazione dell'ex 3° Circolo di Licata acquisendo, nella sua struttura organizzativa, la scuola dell'infanzia e la scuola primaria del Plesso "Bers. V. Greco" di Licata.

Dal giorno 1 settembre 2019 con il dimensionamento del cessato Istituto Comprensivo S. Quasimodo acquisisce la scuola dell'infanzia e primaria del plesso A. Peritore e la scuola primaria del plesso A. Parla che diventano parte integrante della Scuola.

L'Istituto Comprensivo F. Giorgio è una scuola ricca di storia: la più antica scuola della città. L'Istituto si impegna a dare continuità a questa tradizione, all'insegna di scelte concrete e quanto più condivise, guardando al futuro ed alle innovazioni in modo da essere un sicuro riferimento civile e culturale.

2 - CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

L'analisi del contesto socio - culturale ed ambientale dell'Istituto Comprensivo "Francesco Giorgio" si fonda sulla convinzione che il territorio, inteso come patrimonio culturale, naturale e storico, non solo costituisce le radici dell'esistenza e della vita di una comunità, ma contiene anche le risorse adeguate e le premesse alla progettazione del futuro.

L'Istituto opera a Licata, in una posizione geografica privilegiata. Il Comune di Licata, con un territorio esteso per 24 km lungo la costa sudoccidentale della Sicilia, sebbene segnato in varie parti dall'edificazione selvaggia degli anni settanta e ottanta, conserva caratteri di naturalità che ne fanno uno dei più belli di tutta la costa, con l'alternarsi di ambienti sabbiosi e rocciosi.

Licata ha una popolazione che si aggira, in atto, sui 38.000 abitanti, ma sta subendo un forte spopolamento, a causa dei flussi di emigrazione di famiglie e cittadini verso il nord Italia e l'Europa in cerca di opportunità di lavoro e di progetti di vita

L'Istituto Comprensivo "Francesco Giorgio" accoglie alunni residenti nei diversi quartieri del



Comune di Licata, di contesti sociali di provenienze eterogenee: sono presenti alunni appartenenti a fasce di popolazione di livello economico, sociale e culturale diverse, ma accomunati da un atteggiamento positivo verso la scuola e lo studio. L'obiettivo della scuola rimane quello di andare incontro ai bisogni dei singoli, valorizzando le qualità di tutti e di ciascuno; ciò richiede un'offerta formativa diversificata, per rendere la scuola un luogo accogliente, che faccia dell'inclusività il suo irrinunciabile punto di forza.

In atto, a seguito del dimensionamento cui si è fatto cenno sopra l'Istituto Comprensivo si compone di diversi Plessi:

La dislocazione nel territorio urbano dei vari plessi costituisce una ricchezza intrinseca dell'organizzazione scolastica, e capta il panorama variegato di bisogni e di opportunità. Se si guarda alla mappa cittadina, collegando con un tratto di matita i vari plessi, si può idealmente costruire l'immagine di una serpentina che si snoda sulla città, che si incerniera nei suoi differenti contesti e che vuole rendere un servizio alla comunità cittadina spandendo i benefici effetti della sua azione educativa nei diversi quartieri a vantaggio di tutti.

Plesso Badia: Scuola Primaria;

Plesso De Pasquali: Scuola Secondaria di Primo Grado, che ospita anche alcune classi di scuola Primaria;

Plesso Greco: Sezioni di scuola dell'infanzia, e classi di scuola primaria e secondaria;

Plesso Parla: Scuola Primaria;

Plesso Angelo Peritore: Sezioni di Scuola dell'Infanzia e classi di Scuola Primaria;

Plesso Sant'Andrea: allocazione temporanea di sezione dell'Infanzia del plesso Peritore;

Plesso Sant' Angelo: allocazione temporanea di sezione dell'Infanzia del plesso Peritore;

L'Ente Locale (primo punto di riferimento per la scuola) è l'Amministrazione Comunale. Le collaborazioni attuali si incentrano prevalentemente sui seguenti aspetti di organizzazione dei servizi:

trasporto alunni;

assistenza agli alunni disabili;

disponibilità dei mezzi di trasporto per visite guidate;

interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici;

acquisti di materiali e sussidi.

La Scuola collabora con l'Ufficio di Solidarietà Sociale del Comune: riceve assistenza e sostegno sotto varie forme (personale assistente, consulenza, supporto all'attività didattica,..) per gli alunni con disabilità.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PTOF 2022 - 2025

L'Istituto si avvale dell'assistenza dell'U. O. di Neuropsichiatria Infantile dell'ASP di Agrigento, Distretto di Licata e Palma di Montechiaro, e dell'U.O. deputata all'educazione alla salute e ai corretti stili di vita.

Sono, altresì, previste forme di collaborazione con privati e altre istituzioni locali che consentano di collegare la scuola con il mondo del lavoro attraverso visite guidate, consulenza di esperti e sostegno materiale.

La Scuola, in relazione al periodo di emergenza dovuto alla pandemia, ha attivato e continua ad attivare tutte le misure previste in materia di sicurezza e contenimento della diffusione del contagio, recependo linee guida nazionali e regionali.

ISTITUTO PRINCIPALE

Indirizzo

VIA DANTE 14 LICATA 92027 LICATA

Codice

AGIC848001 - (Istituto principale)

Telefono

09221837367

Fax

0922773755

Email

AGIC848001@istruzione.it

Pec

agic848001@pec.istruzione.it

Sito web

www.icfrancescogiorgio.gov.it

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il territorio, col suo patrimonio naturale, storico e culturale e' il cuore di un comunita' e come tale non e' legato solo alla sua origine ma anche al suo futuro. Da questo cuore infatti la comunita' trae le risorse necessarie per progettare se stessa, ecco perche' e' importante analizzare il contesto socio-culturale ed ambientale dell'Istituto Comprensivo. L'Istituto accoglie alunni residenti nei diversi quartieri del Comune di Licata, il cui contesto sociale di



provenienza risulta eterogeneo: sono presenti alunni appartenenti a fasce di popolazione di livello economico, sociale e culturale diverse, ma accomunati generalmente da un atteggiamento positivo verso la scuola e lo studio. Sono presenti pochi alunni stranieri, in quanto non vi sono sul territorio comunita' di immigrati ne' di Rom. Non ci sono gruppi numericamente significativi di studenti provenienti da famiglie economicamente svantaggiate. A partire dall'A.S. 2019 - 2020 a seguito di operazioni di dimensionamento della rete scolastica siciliana, altri due plessi - con caratteristiche di contesto leggermente diverse - saranno aggregati all'istituzione scolastica.

Vincoli:

Nell'ultimo periodo, attraverso osservazioni informali, e' stato notato che aumenta il numero di famiglie in difficolta' economica per perdita di lavoro di uno dei due coniugi, situazione che ha incrementato i movimenti migratori verso l'esterno, con sensibili effetti nella popolazione scolastica. - Problemi con la lingua per i ragazzi stranieri - Difficolta' a stabilire un flusso costante di comunicazione e collaborazione con le famiglie svantaggiate.

Territorio e capitale sociale

Opportunita':

L'Ente Locale (primo punto di riferimento per la scuola) e' l'Amministrazione Comunale. Le collaborazioni attuali si incentrano prevalentemente sui seguenti aspetti: - trasporto alunni; - assistenza agli alunni disabili; - disponibilita' dei mezzi di trasporto per visite guidate; - interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici; - acquisti di materiali e sussidi. - Disponibilita' del Comune a concedere il patrocinio alle attivita' della scuola, anche attraverso l'uso di spazi di proprieta' pubblica. La Scuola collabora con l'Ufficio di Solidarieta' Sociale del Comune: riceve assistenza e sostegno sotto varie forme (personale assistente, consulenza, supporto all'attivita' didattica,..) per gli alunni con disabilita'. L'Istituto si avvale dell'assistenza dell'U. O. di Neuropsichiatria Infantile dell'ASP di Agrigento, Distretto di Licata e Palma di Montechiaro. Sono, altresì, previste forme di collaborazione con privati e altre istituzioni locali che consentano di collegare la scuola con il mondo del lavoro attraverso visite guidate, consulenza di esperti e sostegno materiale.

Vincoli:

- Mancanza da parte dell'Ente Locale di una seria politica di supporto all'istruzione, con riferimento in particolare alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici e alla loro riprogettazione in accordo agli standard di uso auspicabili nella scuola (impianti di riscaldamento assenti, arredi obsoleti, impianti igienico - sanitari non adeguati. Assenti per esempio i servizi igienici per disabili). - Montascale per persone con difficolta' motorie anche temporanee impossibilitate a salire non funzionante e da sostituire. - Carenza di strutture sportive e spazi utilizzabili che impediscono di organizzare determinate attivita' didattiche e culturali - ingresso interno alla palestra del plesso de pasquali non agibile.



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Due dei tre plessi che costituiscono l'Istituto, originariamente ex conventi (dei Benedettini e dei Francescani), sono ubicati nel centro storico del paese: il plesso di scuola primaria "Badia" e il plesso di scuola secondaria di primo grado "De Pasquali". Un terzo plesso, "bers. V. Greco", di recente costruzione, ospita i tre segmenti (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) ed è situato in una parte periferica di Licata, zona Fondachello. Nei due ordini di scuola (primaria e secondaria di 1° grado) sono presenti e in uso LIM e digital boards, acquisite grazie ai finanziamenti FSER.

Vincoli:

Gli edifici o meglio gli ex conventi non dispongono di una vera e propria palestra attrezzata, né di uno spazio o atrio interno dove svolgere le attività comuni, né di spazi esterni che potrebbero favorire le attività didattiche. L'unico edificio a norma con le certificazioni e il superamento delle barriere architettoniche è il plesso "Bers. V. Greco". Questo plesso però, ubicato in una zona soggetta a facili allagamenti, durante le giornate di pioggia viene raggiunto con difficoltà dal personale della scuola e dagli alunni. Mancano le risorse economiche per garantire una sistematica revisione delle attrezzature in generale.

L'erogazione dei finanziamenti da parte dello Stato per il buon funzionamento dell'Istituto negli ultimi anni, grazie alla situazione emergenziale Covid -19 è incrementato, seppure la finalità di destinazione è stata settoriale.

Risorse professionali

Opportunità:

Il nostro Istituto, per quanto riguarda l'età anagrafica dei docenti si colloca tra i 40 e i 60 anni. La maggior parte ha un contratto a tempo indeterminato e tale fattore assicura una continuità didattica e determina una certa stabilità all'interno del corpo docente. Gli insegnanti sono dotati di buone competenze professionali (disciplinari, pedagogiche, metodologiche-didattiche, linguistiche, informatiche, comunicativo-relazionali, organizzative) e la maggior parte di loro segue dei corsi di aggiornamento, sia su iniziativa individuale che ad opera della scuola. I docenti dell'indirizzo musicale posseggono ottime competenze didattiche sia dal punto di vista propriamente strumentale sia per quanto riguarda la musica d'insieme. I docenti di sostegno della scuola posseggono: - competenze psico-pedagogiche sulle tipologie di disabilità - competenze pedagogico didattiche per la realizzazione di forme efficaci ed efficienti di individualizzazione e personalizzazione dei percorsi formativi - competenze educative delle dinamiche familiari e delle modalità di coinvolgimento e cooperazione con le famiglie. Uno degli obiettivi della dirigenza è quello di creare le condizioni di valorizzazione



delle risorse professionali esistenti dei docenti per assicurare un loro maggiore coinvolgimento nell'organizzazione scolastica e in primis fare da traino per l'intera istituzione.

Vincoli:

Poiche' spesso le cattedre vengono integrate e assegnate nella fase di adeguamento degli organici, i docenti di sostegno vengono assunti ad anno scolastico iniziato con contratti a tempo determinato: per questa ragione non si riesce a garantire per tutti gli alunni con diritto al sostegno la continuita' didattica negli anni. Non e' presente un registro di sintesi volto a mappare le competenze professionali dei docenti.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC - FRANCESCO GIORGIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	AGIC848001
Indirizzo	VIA DANTE 14 LICATA 92027 LICATA
Telefono	09221837367
Email	AGIC848001@istruzione.it
Pec	agic848001@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icfrancescogiorgio.gov.it

Plessi

COLLODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA84801T
Indirizzo	VIA SAN FRANCESCO N. 1 LICATA 92027 LICATA

BERSAGLIERE VINCENZO GRECO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA848052
Indirizzo	VIALE CADUTI IN GUERRA LICATA 92027 LICATA

PERITORE GIUSEPPE ANGELO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

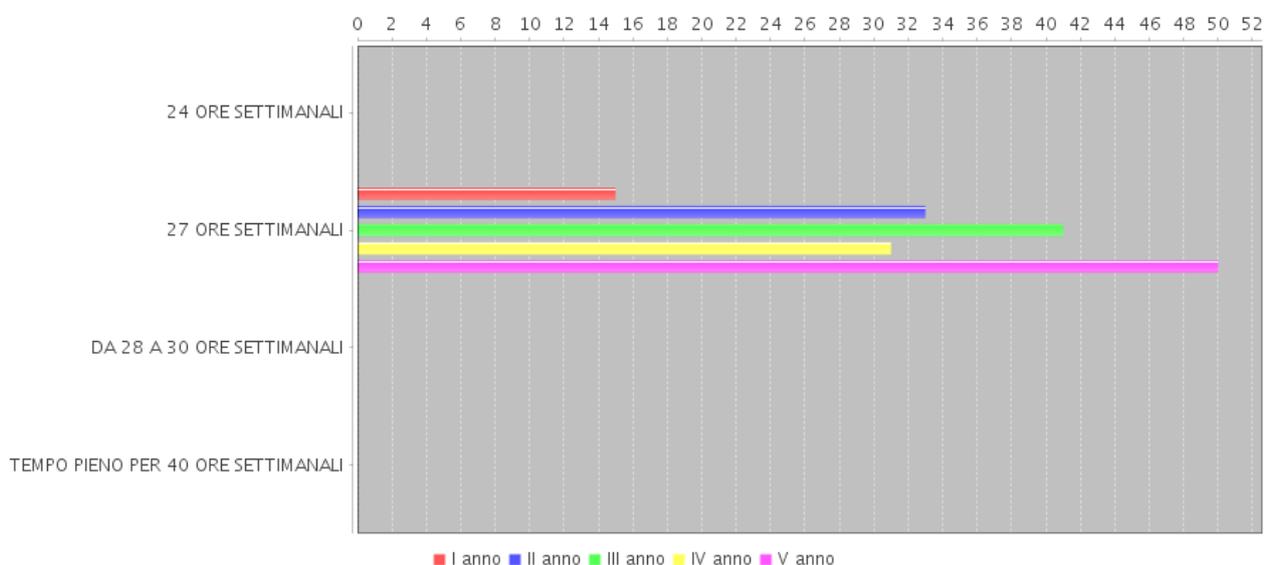


Codice	AGAA848063
Indirizzo	VIA PASTRENGO LICATA 92027 LICATA

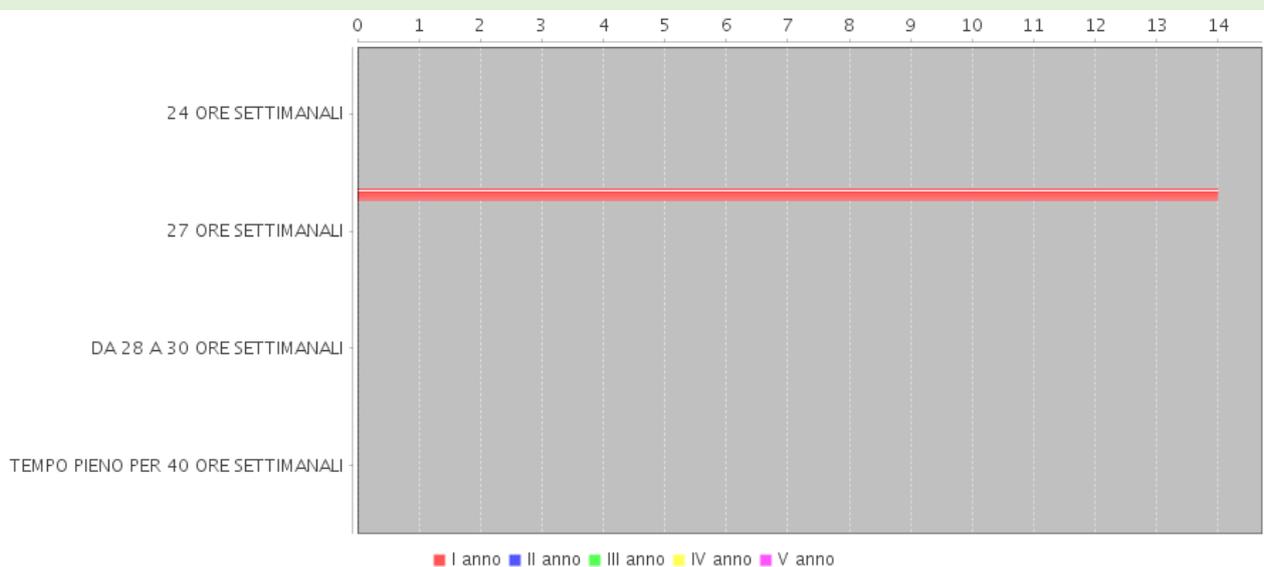
FRANCESCO GIORGIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE848013
Indirizzo	VIA DANTE 14 LICATA 92027 LICATA
Numero Classi	14
Totale Alunni	170

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

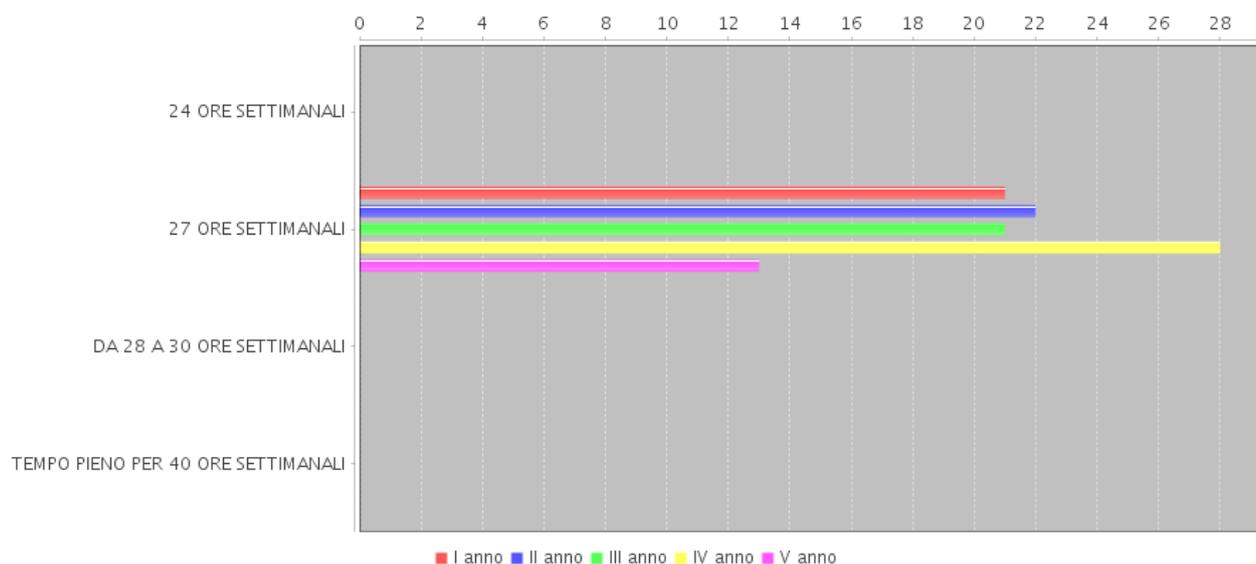




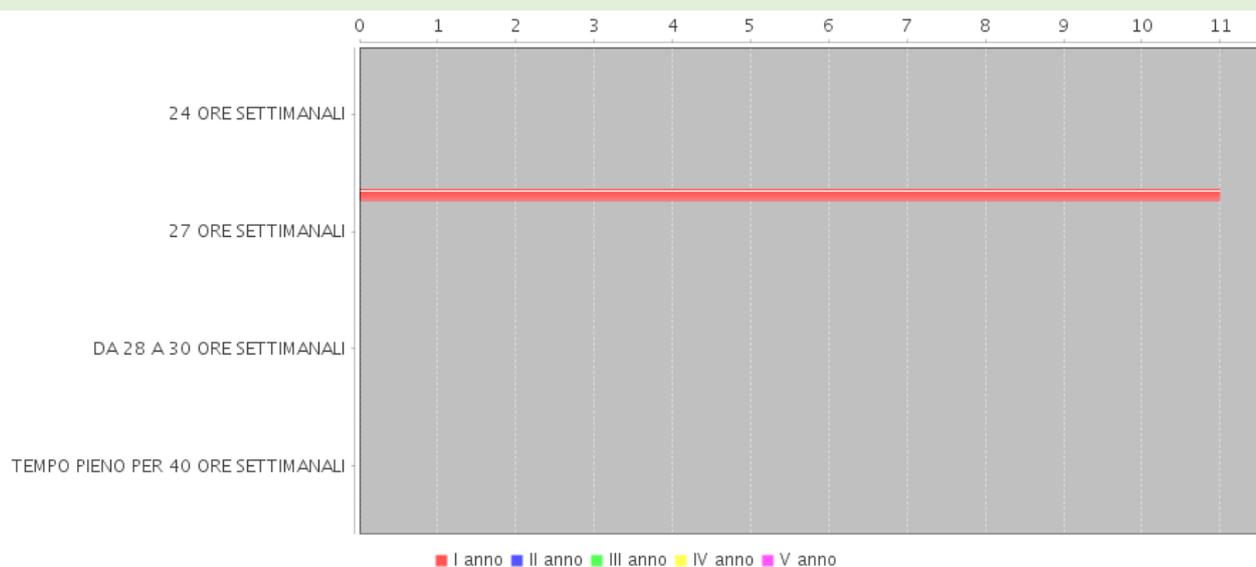
BERSAGLIERE VINCENZO GRECO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE848046
Indirizzo	VIALE CADUTI IN GUERRA LICATA 92027 LICATA
Numero Classi	11
Totale Alunni	105

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



PARLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



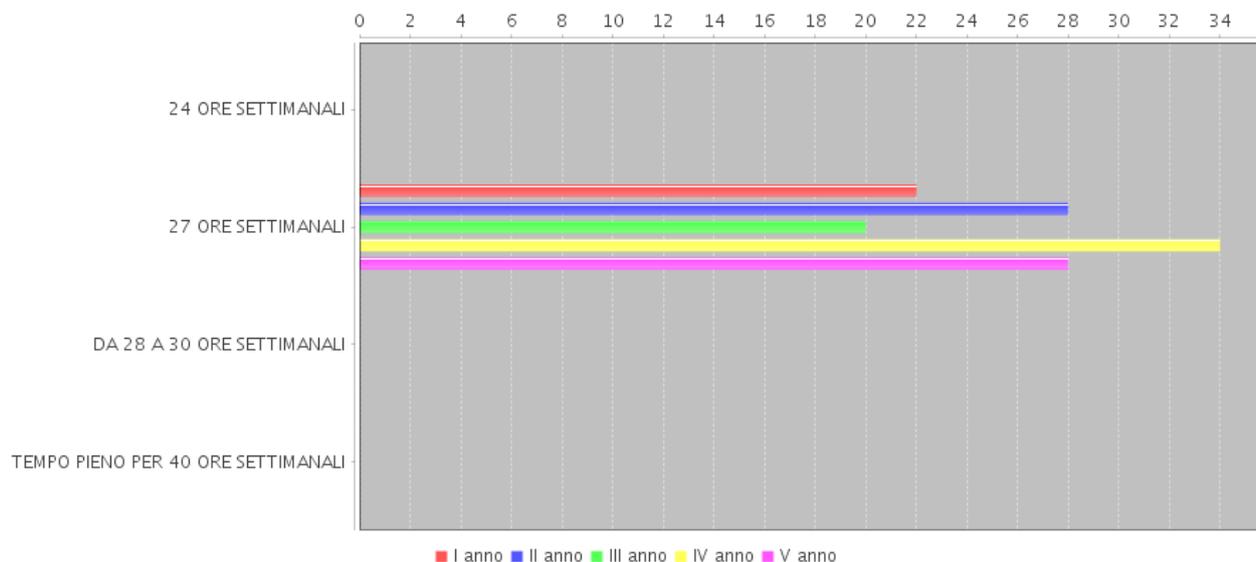
Codice AGEE848057

Indirizzo VIA CARSO LICATA 92027 LICATA

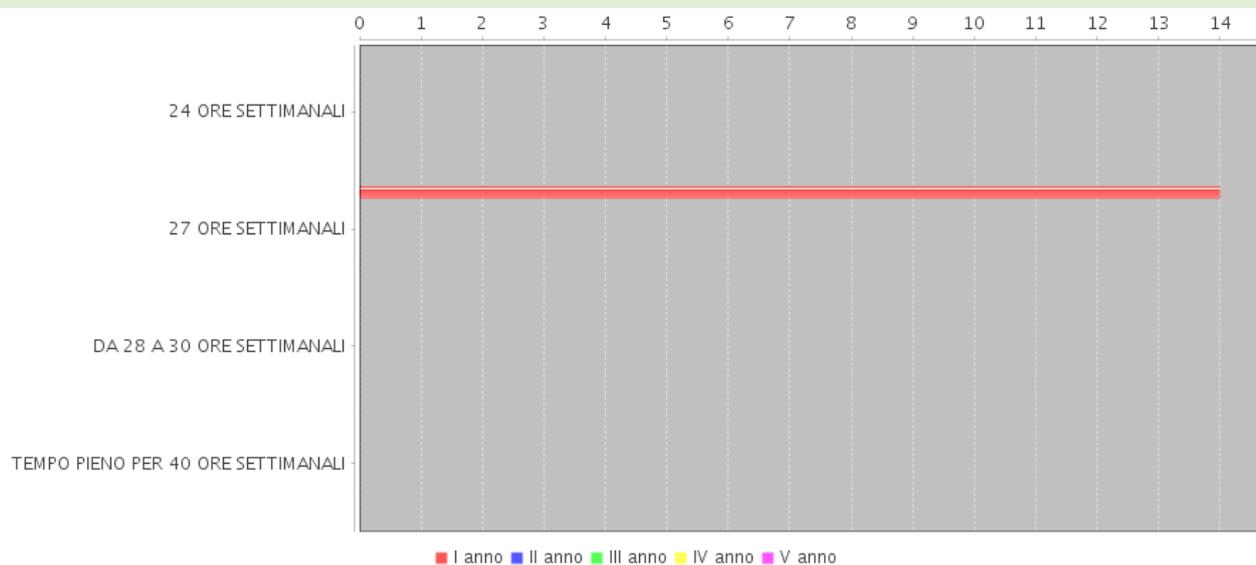
Numero Classi 14

Totale Alunni 132

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



PERITORE GIUSEPPE ANGELO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice AGEE848068

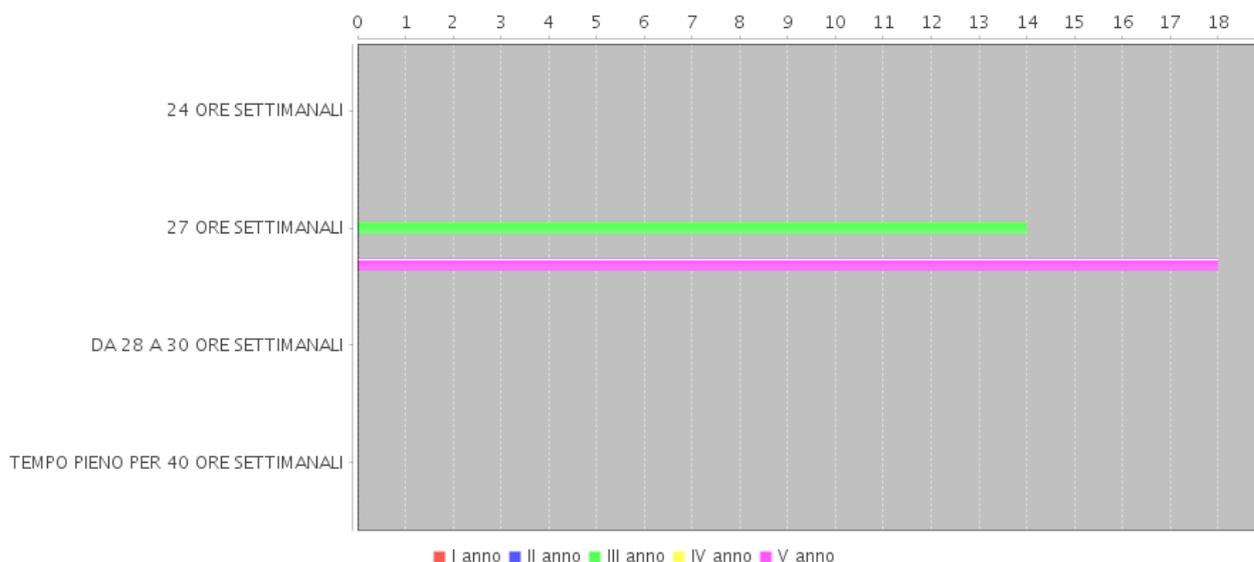
Indirizzo VIA PASTRENGO LICATA 92027 LICATA



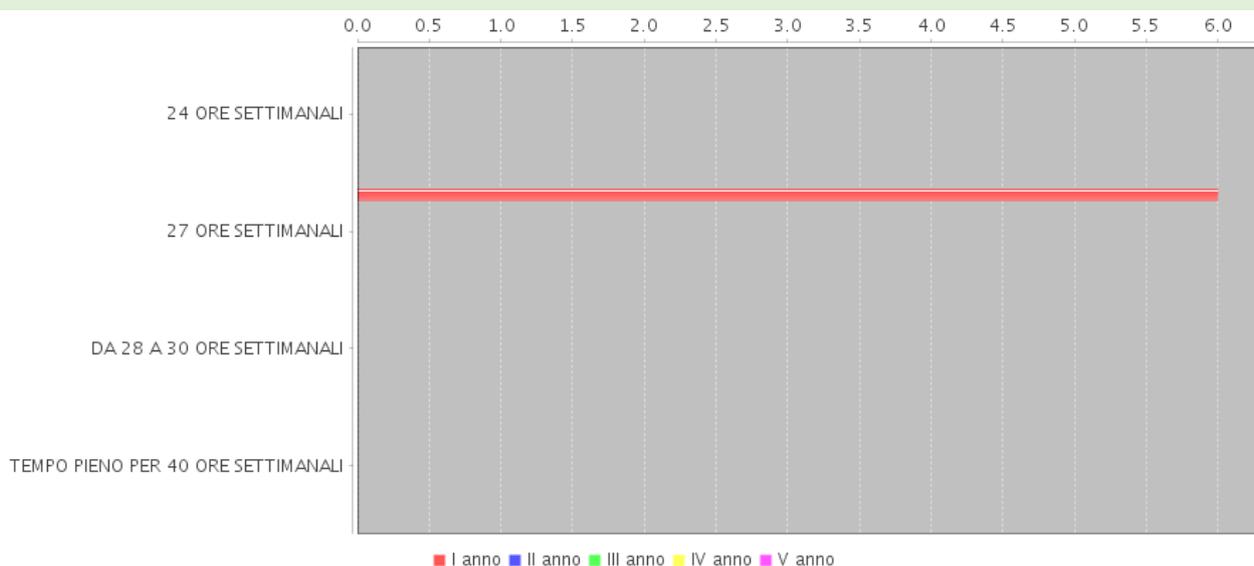
Numero Classi 6

Totale Alunni 32

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



G.DE PASQUALI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice AGMM848012

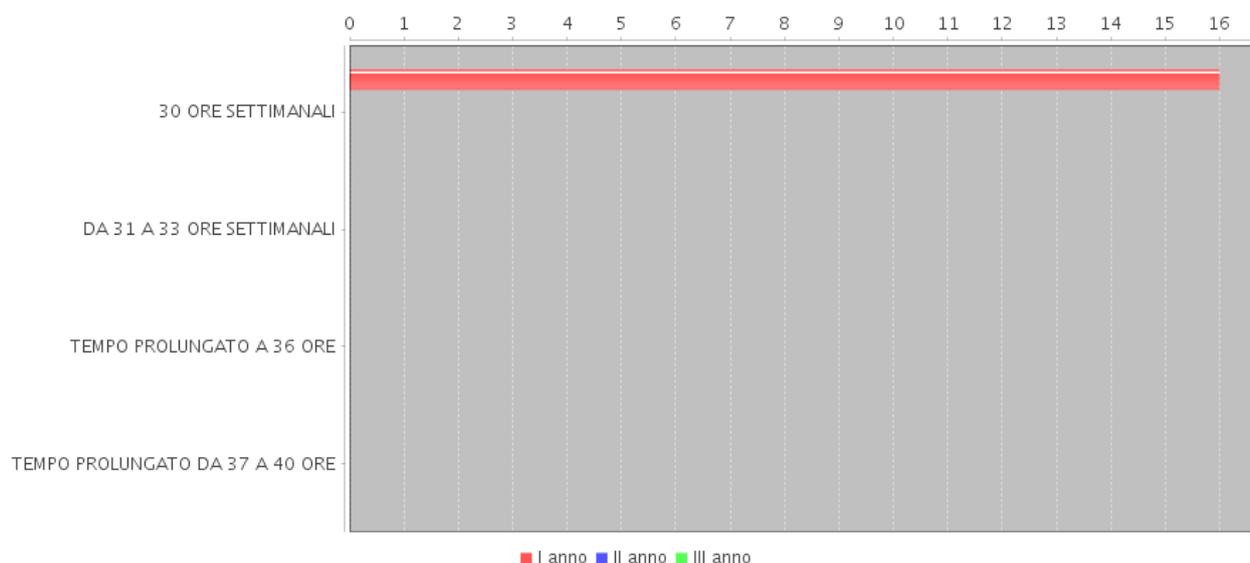
Indirizzo VIA S.FRANCESCO 10 - 92027 LICATA

Numero Classi 16

Totale Alunni 282



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

L'INDIRIZZO MUSICALE DELLA SECONDARIA

L'Istituto Comprensivo, sez. Scuola Media, è ad indirizzo musicale per cui si ha la possibilità di scegliere di avvicinarsi allo studio di uno strumento quali chitarra, pianoforte, tromba e violino, che confluiscono nella formazione di un'Orchestra Stabile d'Istituto, "Rosa Balistreri".

Tale Indirizzo Musicale è stato attivato secondo le modalità previste dal D.M. 201 del 6 agosto 1999 il quale, nell'istituire la classe di concorso di strumento musicale nella scuola media (n.77/A), ha ricondotto ad ordinamento l'insegnamento delle specialità strumentali riconoscendolo come integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale".

Obiettivo di ogni corso è quello di offrire una buona alfabetizzazione musicale e strumentale; far acquisire competenze specifiche per una corretta esecuzione; valorizzare le eccellenze.

L'insegnamento strumentale offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori momenti di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità e una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale. Consente inoltre di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetica. Esso permette l'accesso ad autonome elaborazioni del materiale sonoro (improvvisazione-composizione) e promuove lo sviluppo della dimensione creativa dell'alunno e del pensiero divergente. La valutazione, al termine del primo e del secondo quadrimestre, sarà effettuata con la formulazione di un voto per ciascuno strumento e per ogni allievo. In sede d'esame di



Stato è prevista una prova pratica di strumento nella quale gli alunni eseguiranno brani solistici e d'insieme adeguati alle abilità acquisite. Gli alunni svolgono attività di Musica d'Insieme finalizzata allo studio di brani da eseguire in varie formazioni strumentali. La Musica d'Insieme permette ai ragazzi di sperimentare la straordinaria esperienza dell'Orchestra in cui il suonare diventa comunicazione, piacere di stare insieme, occasione di crescita spirituale oltre che mezzo per confrontarsi con altri e misurare le proprie competenze e capacità. I Docenti di Strumento svolgono parte attiva sia nella crescita musicale dei singoli ragazzi, sia nella scelta, trascrizione ed orchestrazione dei diversi brani di Musica d'Insieme.

Strutturazione del corso: Per l'accesso al Corso è prevista una apposita prova orientativo-attitudinale predisposta dalla Scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare i Corsi e non è richiesta alcuna conoscenza musicale di base. Gli alunni vengono inseriti, a seconda delle loro predisposizioni naturali e delle loro preferenze (ma sempre tenendo conto della omogenea distribuzione numerica dei ragazzi all'interno delle varie classi), in uno dei quattro corsi di strumento attivati.

Lezione singola (durata circa 1h), durante la quale si svolge il lavoro tecnico/musicale individuale; il singolo allievo apprenderà le basi tecnico-esecutive proprie dello strumento scelto ed acquisirà, progressivamente, quella necessaria padronanza che gli permetterà di eseguire brani, difficoltà e complessità sempre crescente. Musica di insieme (durata circa 1h) o Solfeggio: gli allievi verranno riuniti per realizzare brani di musica di insieme con gruppi di varia grandezza fino al gruppo comprendente tutti gli allievi (orchestra). Nell'ambito della musica d'insieme si realizzeranno ogni anno alcuni appuntamenti pubblici (nel periodo pre-natalizio e alla fine dell'anno scolastico) con esibizioni all'interno ed all'esterno della scuola. Inoltre verranno, di anno in anno, programmate ulteriori attività (partecipazioni a manifestazioni, concerti, concorsi, incontri con altre scuole musicali, ecc.), tutte caratterizzate da un alto valore formativo.

Saggi, Concerti e Concorsi: Nel corso dell'anno scolastico sono organizzati Concerti musicali nei periodi più significativi del calendario scolastico (Natale, Pasqua, fine anno scolastico..), si offre inoltre agli alunni l'opportunità di partecipare a Rassegne, Spettacoli, Saggi, Concorsi musicali nell'ambito del territorio regionale e nazionale; tali momenti incentivano lo scambio culturale con altre scuole e la conoscenza della scuola stessa da parte dell'utenza.

Altre occasioni di carattere musicale possono scaturire da contatti con istituzioni o organizzazioni sia pubbliche che private che hanno come finalità la collaborazione sociale e umanitaria.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Disegno	1
	Informatica	3
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	2
Aule	Magna	1
	Proiezioni	2
	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	90
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	32
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	10
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	20



Approfondimento

Grazie al progetto PON FSER "Digital Board" l'Istituto ha dotato quasi tutte le aule della Primaria e della Secondaria di primo grado di nuovi dispositivi, altamente avanzati tecnologicamente.

Le LIM dismesse sono state riutilizzate nel segmento Infanzia.

E' stata recentemente rafforzata la line WiFi, grazie a finanziamenti PON FSER.

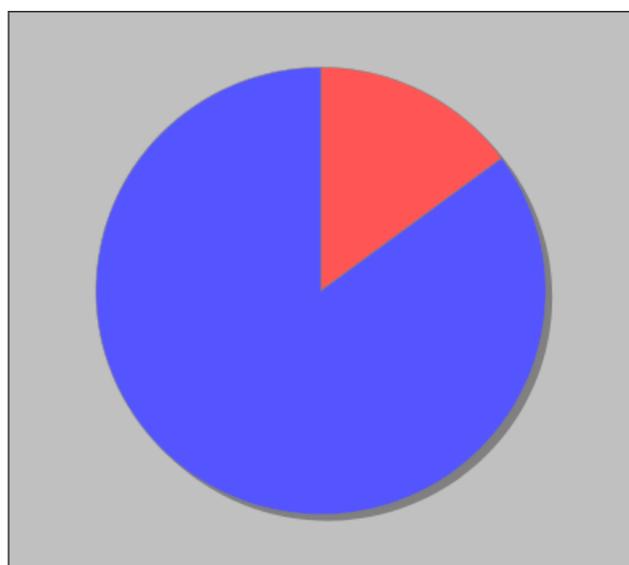


Risorse professionali

Docenti	120
Personale ATA	30

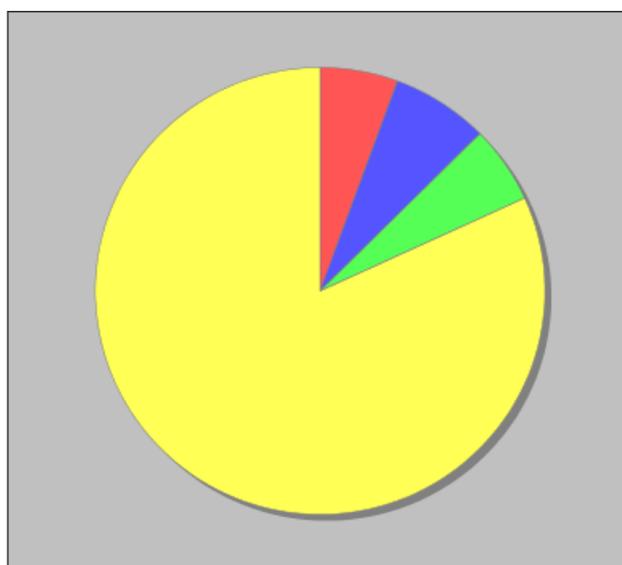
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 25
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 143

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 8
- Da 2 a 3 anni - 10
- Da 4 a 5 anni - 8
- Piu' di 5 anni - 117

Approfondimento

La maggior parte dei docenti dei tre segmenti scolastici risultano titolari, con contratti a tempo indeterminato. Solo un numero esiguo di docenti, di sostegno, sono destinatari di contratti a tempo determinato.

L'organico si arricchisce con la presenza di docenti di potenziamento, distribuiti nei tre ordini scolastici.

Il Personale ATA sia collaboratori scolastici che assistenti amministrativi risultano titolari.



Da qualche anno, la presenza di un assistente tecnico, nominato all'interno dell'ambito, seppure per poche ore la settimana, contribuisce ad arricchire l'organico.



Aspetti generali

Mission

L'istituto si riconosce in un percorso dove alunni, docenti, personale ata, famiglie, comunità e associazioni condividono un percorso di apertura al mondo circostante (vicino e lontano) attraverso questi passi:

- *la conoscenza di sé;*
- *la comprensione e la scoperta dell'altro;*
- *la conoscenza del territorio in cui è collocato l'istituto.*

Tutti gli attori che "vivono" la realtà dell'istituto comprensivo si impegnano a far sì che la scuola possa diventare "una porta" per aprirsi alla conoscenza del mondo in tutte le sue "sfaccettature". Il ruolo del nostro istituto sarà quello di promuovere la partecipazione consapevole alla vita sociale di studenti, famiglie, anche collaborando con le realtà del territorio. Il valore dell'apertura al mondo è raggiungibile attraverso la cultura dell'accoglienza che si traduce nella pratica dell'educazione alla convivenza, alla collaborazione, all'accettazione dell'altro e al rispetto delle diversità.

L'istituto mira a garantire le condizioni opportune per assicurare ad ogni alunno il successo formativo. La progettazione didattica è calibrata a misura dei bisogni, delle potenzialità, dei ritmi di apprendimento, degli stili cognitivi di ciascuno. siamo convinti di riuscire a far emergere nei nostri alunni talenti e competenze. La scuola così diventa un luogo di ben-essere.

Vision

La vision del nostro istituto è costruire una scuola aperta alla realtà culturale e sociale in cui opera. L'istituto comprensivo F. Giorgio di Licata è un centro di incontro, di crescita, di sviluppo individuale e collettivo: un luogo di diritti e responsabilità, di cittadinanza plurale e inclusiva, un piccolo



mondo all'interno del quale gli alunni possano sperimentare come diventare cittadini del mondo. L'istituto realizza percorsi e promuove iniziative che formano persone e cittadini consapevoli, autonomi e partecipi, che maturano competenze attraverso i saperi delle discipline e acquisiscono identità di sé e degli altri, dando un apporto positivo e costruttivo alla realtà territoriale.. L'istituto adotta un percorso formativo finalizzato a garantire a tutti uguali opportunità di crescita con un'attenzione particolare alla complessità della realtà di ciascun individuo, seguendo un modello di educazione inclusiva e una pedagogia centrata sul singolo bambino/alunno/studente.

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (riferito al triennio 2019/2021)

Il nostro Istituto possiede, già da anni, un nucleo di autovalutazione, composto dal Dirigente, da docenti scelti dal Collegio e dai docenti incaricati di svolgere delle Funzioni Strumentali. Tale nucleo ha iniziato un percorso di verifica incentrato sulla lettura ed analisi dei dati della scuola, sia quelli interni che quelli restituiti dal MIUR e dall'INVALSI, con lo scopo di interrogarsi sui servizi offerti, verificarne la validità e promuovere processi di miglioramento, funzionali alla riprogettazione, anche in itinere, di quanto programmato, preziosi per le famiglie che potranno conoscere il piano di lavoro che la scuola metterà in campo per migliorare la sua Offerta Formativa.

Il nucleo di valutazione nella compilazione del RAV ha individuato i punti di forza e di debolezza tra processi e traguardi al fine:

- di costruire un percorso continuo in una prospettiva di miglioramento nel periodo di tempo triennale;
- di utilizzare al meglio le risorse umane e finanziarie in modo da raggiungere i traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV. Il Piano di miglioramento, infatti, pianifica e sviluppa azioni che tengono conto proprio delle finalità indicate dal RAV.

“Contesto e risorse”



L'Istituto è frequentato da alunni che provengono da contesti socio-economici vari ed eterogenei, attingendo da tutti i quartieri della città.

“Esiti e Processi”

Come Istituto abbiamo una bassa percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva; non si perdono studenti nel corso dell'anno. Nei limiti delle nostre possibilità vengono predisposte attività di recupero e modalità di studio personalizzati.

Dall'analisi complessiva dei dati nazionali (Invalsi) della prova di matematica e italiano nella scuola primaria – classi seconde e quinte – si evince che l'Istituto ha ottenuto un punteggio superiore rispetto alla regione di appartenenza. Anche le classi terze della scuola secondaria si collocano bene sia nella prova di italiano che in quella di matematica ottenendo risultati migliori rispetto alla Sicilia, al sud e isole e alla media nazionale italiana.

“Processo di autovalutazione” e “Individuazione delle priorità”

Gli obiettivi sul curriculum, progettazione e valutazione mireranno a valorizzare le competenze di ciascun alunno, siano esse scolastiche che extrascolastiche e ad intensificare l'organizzazione di gruppi di recupero ed approfondimento per fasce di livello.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Comprendere come i dati e le informazioni acquistino significato nelle loro interrelazioni all'interno di specifiche situazioni spazio-temporali

Traguardi

Saper ricercare e valutare le diverse ipotesi risolutive, individuandone le variabili.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Accrescere sempre più e meglio l'educazione oltre che la formazione. Formare le menti e le coscienze, attraverso i saperi di ogni disciplina. Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC.



Traguardi

Accompagnare alla formazione, mediante l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze, l'educazione alla convivenza civile e alla legalità. Integrare efficacemente le TIC nel lavoro d'aula quotidiano, mediante pratiche didattiche attive.

Risultati A Distanza

Priorità

Conoscere la differenza che corre tra procedure e processi, tra esiti prevedibili, programmati ed attesi ed esiti non programmati e non prevedibili.

Traguardi

Comprendere come e perché di fenomeni, eventi, fatti, anche quelli prodotti dall'uomo.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL)
- 2) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in talisettori
- 4) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.



- 5) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- 6) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
- 7) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- 8) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.
- 9) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Oggi è quanto mai sentita l'esigenza di una scuola nuova, rinnovata nella didattica, nei metodi, nei contenuti e nell'organizzazione. L'innovazione è favorita dalla collaborazione tra informatica e didattica nei processi di apprendimento e nell'ambiente scolastico, motivo per cui la classe, l'insegnante, la scuola oggi non possono assolutamente ignorare una corretta prassi di comunicazione.

Pertanto gli alunni necessitano di una nuova "alfabetizzazione culturale": testi, suoni, immagini multimediali, lavagne interattive, computer e apparecchiature varie sono validi strumenti di mediazione didattica che integrano il lavoro scolastico del docente e facilitano l'acquisizione dei saperi da parte degli alunni.



Nel nostro Istituto i docenti fanno uso delle Digital board in quanto i loro punti di forza consistono nella chiarezza degli stimoli, nelle dimensioni delle immagini, nella presenza di uno schermo dinamico, nella possibilità di creare, spostare, recuperare e salvare una grande quantità di risorse. L'aversatilità delle Digital Board permette di dare risposte personalizzate a complessi bisogni di apprendimento.

I benefici derivanti da una integrazione nella didattica tradizionale degli strumenti informatici sono molteplici per gli insegnanti e per gli studenti.

In primo luogo la tecnologia informatica (software specifici per la didattica, computer, scanner, proiettori ecc.) esercita un forte potere attrattivo sugli alunni grazie alla combinazione multimediale di testi, immagini e suoni. È opportuno considerare poi che i ragazzi percepiscono i computer come strumenti usati dagli adulti e questo non può che stimolare la loro curiosità e la voglia di utilizzarli.

Un uso corretto ed efficace della tecnologia informatica in ambito didattico non è finalizzato pertanto alla cancellazione dell'insegnamento tradizionale, ma alla sua integrazione, consentendo agli alunni di apprendere e gestire criticamente l'enorme massa di informazioni offerte da nuove tecnologie in continua trasformazione.

Attualmente una novità presente nella nostra scuola è costituita dalle classi virtuali. Per 'classe virtuale' si intende un luogo non fisico dove avviene l'incontro simultaneo di tutti gli allievi e dei loro docenti; questo spazio permette uno scambio di informazioni e di materiali, come se ci si trovasse in una vera aula. Tale metodologia didattica si pone molteplici obiettivi, quali potenziare le competenze tecnologiche dei ragazzi, migliorare la capacità di collaborazione tra pari, supportare gli alunni in difficoltà (a causa di un disturbo specifico dell'apprendimento o di una prolungata assenza da scuola, ad esempio).

La classe virtuale è uno strumento che consente un insegnamento individualizzato e più coinvolgente.

Essa non comporta un abbandono dei tradizionali strumenti didattici né tantomeno una loro sostituzione con tablet o altri dispositivi: gli allievi continuano a lavorare



con libri di testo cartacei e quaderni. I docenti hanno, però, la possibilità di condividere con la classe materiali quali film, video (documentari, interviste), link a siti di rilevanza didattica, canzoni, schemi, testi.

Gli insegnanti possono inoltre assegnare un compito da realizzare individualmente o a gruppi e seguire sulla piattaforma l'evolversi del lavoro, correggere l'elaborato e riconsegnarlo con le indicazioni del caso.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Come già enunciato nel PTOF la scuola ha avviato - sia pure in forma embrionale e non ancora sistematica - approcci innovativi di ricerca, studio e sperimentazione, veicolati attraverso le ICT. Non sono pochi i docenti che sfruttano normalmente le opportunità offerte dalle classi virtuali.

Tali esperienze costituiscono la base iniziale per approntare un percorso di adesione ad una delle avanguardie educative già ampiamente diffuse in Italia.

Piano di Miglioramento, breve descrizione del percorso.

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

- Definire un curriculum d'istituto sia a livello educativo che disciplinare.
- Migliorare l'elaborazione di una progettazione condivisa e predisporre adeguati strumenti di monitoraggio.
- Stilare prove di verifica comuni per ordine di scuola di Italiano, Matematica e Lingua e lavorare per classi parallele per favorire il confronto.
- Definire precisi criteri di valutazione comuni e rubriche valutative per le diverse discipline.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- Migliorare la gestione degli spazi di apprendimento e strutturare l'orario in funzione di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.
- Potenziare l'uso di tecnologie in modo che sia diffuso e costante in tutte le classi.
- Adozione di una didattica laboratoriale e fruizione regolare da parte degli alunni.
- INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE



- Uniformare gli strumenti di rilevazione dei bisogni per la proposizione di un piano di inclusione e recupero.
- Realizzare progetti trasversali che utilizzino strategie adatte ai diversi stili di apprendimento di alunni problematici non segnalati ufficialmente
- Laboratori linguistici (italiano L 2) per gruppi di livello.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Migliorare le prassi di continuità tra i diversi ordini di scuola presenti nell'Istituto
- Potenziare le azioni orientative già in atto a partire dalle classi seconde della scuola secondaria di primo grado, personalizzandole.

ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

- Ripensare l'orientamento degli alunni in uscita dall'Istituto prevedendo il coinvolgimento delle famiglie, fin dagli anni di scuola dell'infanzia.
- Potenziare i progetti PTOF orientati all'innalzamento degli esiti.

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

- Potenziare la formazione del personale.
- Valorizzare il personale assegnando incarichi sulla base delle competenze possedute.
- Creare un database delle competenze possedute dai docenti interni.

Curricolo, progettazione e valutazione

Definire un curricolo d'istituto sia a livello educativo che disciplinare

La scuola è stata impegnata nell'elaborazione di un curricolo d'istituto che ha preso avvio dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia e ha accompagnato nel prosieguo della frequenza scolastica gli alunni nella costruzione di percorsi caratterizzati da progressivi arricchimenti sul piano dei contenuti e del bagaglio di competenze da sviluppare.

Migliorare l'elaborazione di una progettazione condivisa e predisporre adeguati strumenti di monitoraggio

Lo sforzo di costruire il curricolo si è strutturato in momenti di riflessione comune che hanno



coinvolto docenti di più ordini di studi e/o di più discipline afferenti ad aree comuni. La rilevazione degli apprendimenti corrente si confronta periodicamente con prove d'istituto comuni elaborate per classi parallele.

Stilare prove di verifica comuni per ordine di scuola di Italiano, Matematica e Lingua e lavorare per classi parallele per favorire il confronto

Le prove di verifica sono regolarmente svolte di anno in anno e si sono arricchite nel passato anno scolastico anche della prova di lingua per le classi terze di scuola secondaria. L'obiettivo prioritario delle prove non è tanto o non solo la misurazione dei progressi negli apprendimenti, ma soprattutto è finalizzato a acquisire dati attendibili sulla varianza interna ed esterna alle classi. Lo sforzo sotteso alla somministrazione delle prove è di facilitare la convergenza verso uno standard d'istituto comune.

Definire precisi criteri di valutazione comuni e rubriche valutative per le diverse discipline.

Pur nel rispetto della libertà d'insegnamento dei docenti e nella considerazione della irripetibile fisionomia delle classi e della esclusiva relazione educativa che ogni classe instaura con ogni singolo docente, il collegio si è dato, di pari passo con la stesura del curriculum, delle rubriche di valutazione intese come supporto verso un percorso di convergenza nella valutazione per tutto l'istituto, al fine di limitare a monte del processo docimologico l'insorgere di difformità.

Ambiente di apprendimento

Migliorare la gestione degli spazi di apprendimento e strutturare l'orario in funzione di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.

Gli organi collegiali hanno deliberato la riduzione oraria del curriculum antimeridiano, al fine di poter predisporre – nell'ambito dei monte-ore ordinamentali – momenti di recupero, potenziamento e consolidamento degli apprendimenti, ovvero di poter praticare una didattica non più e non solo incentrata sulla classica lezione frontale – dialogica (per non dire meramente trasmissiva), fondata invece sulla pratica sperimentale in forma di laboratorio, atelier, gruppo di ricerca.

Migliorare le prassi di continuità tra i diversi ordini di scuola presenti nell'Istituto



L'orientamento – inteso come ricognizione, messa in evidenza e valorizzazione dei talenti degli alunni – inizia alla scuola dell'infanzia. Il curriculum è concepito come serie di innesti progressivi, ciclici e ricorsivi sull'impianto dei campi di esperienza. A tale scopo, soprattutto nell'area di lavoro dedicata al MOF e alla preparazione delle giornate tematiche, tutti i docenti sono coinvolti nella elaborazione di percorsi integrati o sovrapponibili in preparazione di momenti performativi comuni.

GIORNATE TEMATICHE

Vengono riconfermate e, quindi, deliberate per l'anno scolastico 2022-2023 le seguenti giornate tematiche:

- 21 novembre -Giornata Nazionale degli Alberi (area sviluppo sostenibile)
- 3 dicembre – Giornata Mondiale sulla Disabilità - (area Costituzione, Diritto, Legalità e Solidarietà)
- 27 gennaio – Giornata della Memoria (area Costituzione, Diritto, Legalità e Solidarietà)
- 10 febbraio (solo per le classi terze) – Giornata del Ricordo (area Costituzione, Diritto, Legalità e Solidarietà)
- 14 Marzo – PI DAY Giornata Internazionale del Pi Greco
- 2 aprile – Consapevolezza sull'autismo (area Costituzione, Diritto, Legalità e Solidarietà)

Consolidare la collaborazione tra docenti dei diversi ordini di scuola.

La riflessione e la progettazione intorno all'orientamento si costruisce in spazi e momenti di confronto interno (ancorati alla visione dell'istituto ed esplicitati nel curriculum) ed esterno (cosa la scuola può offrire alle scuole secondarie di secondo grado). Le scuole secondarie sono invitate a fornire un feed back attraverso la comunicazione dei risultati degli ex allievi a medio e lungo termine (entro il primo biennio).

Potenziare i progetti PTOF orientati all'innalzamento degli esiti.

Particolare rilevanza assume l'impegno della scuola a arricchire l'offerta formativa anche



attraverso la partecipazione sistematica ai progetti PON. L'innalzamento degli esiti – ancorché rientri fra gli obiettivi di lungo termine – è ricercato mediante l'arricchimento di pratiche ed esperienze di apprendimento non sempre riconducibili al curriculum tradizionale (es: potenziamento del pensiero logico e computazionale attraverso il gioco degli scacchi).

Incrementare momenti di incontro e condivisione delle scelte didattiche ed educative con le famiglie.

Si auspica l'istituzione del Comitato dei Genitori, dal quale la scuola possa trarre il massimo profitto in termini di comunicazione efficace con i genitori e mobilitazione delle energie e delle competenze. Ciò al fine di rafforzare – in tutti gli attori della comunità scolastica – il senso di appartenenza e la capacità da parte di tutti di contribuire alla costruzione di una forte identità d'istituto.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la percentuale di allievi collocati nelle fasce di livello medio-basse e incrementare la percentuale di allievi ammessi alla classe successiva nella secondaria di I grado.

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni con esiti insufficienti, soprattutto in italiano e matematica e nelle lingue straniere.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le percentuali raggiunte nelle prove standardizzate in Matematica e Italiano.

Traguardo

Ridurre il tasso di percentuale nelle prove standardizzate

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la capacità della scuola di promuovere e valutare in modo sistematico e condiviso le competenze chiave europee.



Traguardo

Dotarsi di strumenti e strategie condivise per una promozione sistematica e per una valutazione consapevole delle competenze chiave europee, per ciò che attiene in particolare: "imparare ad imparare", "spirito di iniziativa e imprenditorialità", "competenze digitali"

● Risultati a distanza

Priorità

Attivare in maniera sistematica procedure di monitoraggio dei risultati degli studenti negli studi successivi, prioritariamente individuando figure di referenti e di osservatori dei processi.

Traguardo

Incrementare la percentuale di corrispondenze fra i consigli orientativi e le scelte degli studenti in uscita. Utilizzare in modo sistematico il feedback proveniente dalle scuole secondarie di secondo grado, anche ai fini di una revisione del curriculum e delle scelte metodologiche, didattiche ed educative generali.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Costruire una forte identità d'istituto

Curricolo, progettazione e valutazione

Definire un curricolo d'istituto sia a livello educativo che disciplinare

La scuola è stata impegnata nell'elaborazione di un curricolo d'istituto che ha preso avvio dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia e ha accompagnato nel prosieguo della frequenza scolastica gli alunni nella costruzione di percorsi caratterizzati da progressivi arricchimenti sul piano dei contenuti e del bagaglio di competenze da sviluppare.

Migliorare l'elaborazione di una progettazione condivisa e predisporre adeguati strumenti di monitoraggio

Lo sforzo di costruire il curricolo si è strutturato in momenti di riflessione comune che hanno coinvolto docenti di più ordini di studi e/o di più discipline afferenti ad aree comuni. La rilevazione degli apprendimenti corrente si confronta periodicamente con prove d'istituto comuni elaborate per classi parallele.

Stilare prove di verifica comuni per ordine di scuola di Italiano, Matematica e Lingua e lavorare per classi parallele per favorire il confronto

Le prove di verifica sono regolarmente svolte di anno in anno e si sono arricchite nel passato anno scolastico anche della prova di lingua per le classi terze di scuola secondaria. L'obiettivo prioritario delle prove non è tanto o non solo la misurazione dei progressi negli apprendimenti, ma soprattutto è finalizzato a acquisire dati attendibili sulla varianza interna ed esterna alle classi. Lo sforzo sotteso alla somministrazione delle prove è di facilitare la convergenza verso uno standard d'istituto comune.

Definire precisi criteri di valutazione comuni e rubriche valutative per le diverse discipline.

Pur nel rispetto della libertà d'insegnamento dei docenti e nella considerazione della irripetibile fisionomia delle classi e della esclusiva relazione educativa che ogni classe instaura con ogni singolo docente, il collegio si è dato, di pari passo con la stesura del curricolo, delle rubriche di valutazione



intese come supporto verso un percorso di convergenza nella valutazione per tutto l'istituto, al fine di limitare a monte del processo docimologico l'insorgere di difformità.

Ambiente di apprendimento

Migliorare la gestione degli spazi di apprendimento e strutturare l'orario in funzione di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.

Gli organi collegiali hanno deliberato la riduzione oraria del curriculum antimeridiano, al fine di poter predisporre – nell'ambito dei monte-ore ordinamentali – momenti di recupero, potenziamento e consolidamento degli apprendimenti, ovvero di poter praticare una didattica non più e non solo incentrata sulla classica lezione frontale – dialogica (per non dire meramente trasmissiva), fondata invece sulla pratica sperimentale in forma di laboratorio, atelier, gruppo di ricerca.

Installazione di LIM e schermi interattivi nel maggior numero possibile di classi ed elaborazione di strumenti di monitoraggio

In questo processo essenziale – anche se non determinante – è il ricorso alle TIC e alle dotazioni tecnologiche della scuola, che permettono di operare stimolanti sconfinamenti sia dai limiti epistemologici delle singole discipline, sia di utilizzare in modo nuovo il tempo scuola, sia di mobilitare e finalizzare le competenze dei nativi digitali nei compiti e nelle consegne affidati.

Migliorare le prassi di continuità tra i diversi ordini di scuola presenti nell'Istituto

L'orientamento – inteso come ricognizione, messa in evidenza e valorizzazione dei talenti degli alunni – inizia alla scuola dell'infanzia. Il curriculum è concepito come serie di innesti progressivi, ciclici e ricorsivi sull'impianto dei campi di esperienza. A tale scopo, soprattutto nell'area di lavoro dedicata al MOF e alla preparazione delle giornate tematiche, tutti i docenti sono coinvolti nella elaborazione di percorsi integrati o sovrapponibili in preparazione di momenti performativi comuni.

GIORNATE TEMATICHE

In riferimento al Collegio Unitario del giorno 25 novembre '21, in modalità telematica, vengono riconfermate e, quindi, deliberate per l'anno scolastico 2021-2022 le seguenti unità formative:

1. 3 dicembre – Giornata Mondiale sulla Disabilità - (area Costituzione, Diritto, Legalità e Solidarietà)



2. 27 gennaio – Giornata della Memoria (area Costituzione, Diritto, Legalità e Solidarietà)
3. 10 febbraio (solo per le classi terze) – Giornata del Ricordo (area Costituzione, Diritto, Legalità e Solidarietà)
5. Marzo – M'illumino di meno (area sviluppo sostenibile)
6. 2 aprile – Consapevolezza sull'autismo (area Costituzione, Diritto, Legalità e Solidarietà)

Consolidare la collaborazione tra docenti dei diversi ordini di scuola.

La riflessione e la progettazione intorno all'orientamento si costruisce in spazi e momenti di confronto interno (ancorati alla visione dell'istituto ed esplicitati nel curricolo) ed esterno (cosa la scuola può offrire alle scuole secondarie di secondo grado). Le scuole secondarie sono invitate a fornire un feed back attraverso la comunicazione dei risultati degli ex allievi a medio e lungo termine (entro il primo biennio).

Potenziare i progetti PTOF orientati all'innalzamento degli esiti.

Particolare rilevanza assume l'impegno della scuola a arricchire l'offerta formativa anche attraverso la partecipazione sistematica ai progetti PON. L'innalzamento degli esiti – ancorché rientri fra gli obiettivi di lungo termine – è ricercato mediante l'arricchimento di pratiche ed esperienze di apprendimento non sempre riconducibili al curricolo tradizionale (es: potenziamento del pensiero logico e computazionale attraverso il gioco degli scacchi).

Incrementare momenti di incontro e condivisione delle scelte didattiche ed educative con le famiglie.

Di recente istituzione è il Comitato dei Genitori, dal quale la scuola auspica di trarre il massimo profitto in termini di comunicazione efficace con i genitori e mobilitazione delle energie e delle competenze. Ciò al fine di rafforzare – in tutti gli attori della comunità scolastica – il senso di appartenenza e la capacità da parte di tutti di contribuire alla costruzione di una forte identità d'istituto

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la percentuale di allievi collocati nelle fasce di livello medio-basse e incrementare la percentuale di allievi ammessi alla classe successiva nella secondaria di I grado.

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni con esiti insufficienti, soprattutto in italiano e matematica e nelle lingue straniere.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le percentuali raggiunte nelle prove standardizzate in Matematica e Italiano.

Traguardo

Ridurre il tasso di percentuale nelle prove standardizzate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la capacità della scuola di promuovere e valutare in modo sistematico e condiviso le competenze chiave europee.

Traguardo

Dotarsi di strumenti e strategie condivise per una promozione sistematica e per una valutazione consapevole delle competenze chiave europee, per ciò che attiene in



particolare: "imparare ad imparare", "spirito di iniziativa e imprenditorialità",
"competenze digitali"

○ Risultati a distanza

Priorità

Attivare in maniera sistematica procedure di monitoraggio dei risultati degli studenti negli studi successivi, prioritariamente individuando figure di referenti e di osservatori dei processi.

Traguardo

Incrementare la percentuale di corrispondenze fra i consigli orientativi e le scelte degli studenti in uscita. Utilizzare in modo sistematico il feed back proveniente dalle scuole secondarie di secondo grado, anche ai fini di una revisione del curriculum e delle scelte metodologiche, didattiche ed educative generali.

Obiettivi di processo legati al percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Creare gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari coinvolgendo tutti i docenti

Promuovere figure di supporto a sostegno dei discenti

○ Ambiente di apprendimento



Creare ambienti eterogenee che consentano ai discenti la diversificazione dei livelli

Creare un ambiente di apprendimento favorevole e motivante per lo sviluppo delle competenze degli studenti creando un clima di apprendimento positivo

○ **Inclusione e differenziazione**

Curare l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizzare le differenze culturali, adeguare l'insegnamento ai bisogni formativi

Rafforzare attraverso figure aggiuntive l'inclusione dei discenti

○ **Continuita' e orientamento**

Condivisione di progetti comuni assicurando la verticalità delle attività

Perseguire gli obiettivi prefissati con sistemi di controllo e monitoraggio

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Aprire la scuola al territorio con attività ricreative, sportive, musicali e culturali.



Creare laboratori innovativi in orario extrascolastico

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Utilizzare i docenti del potenziamento per attività ben definite e mirate.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Utilizzare associazioni esterne e stakeholders

Attività prevista nel percorso: Si rinvia alla tabella riportata nella descrizione del percorso.

Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Oggi è quanto mai sentita l'esigenza di una scuola nuova, rinnovata nella didattica, nei metodi, nei contenuti e nell'organizzazione. L'innovazione è favorita dalla collaborazione tra informatica e didattica nei processi di apprendimento e nell'ambiente scolastico, motivo per cui la classe, l'insegnante, la scuola oggi non possono assolutamente ignorare una corretta prassi di comunicazione.

Pertanto gli alunni necessitano di una nuova "alfabetizzazione culturale": testi, suoni, immagini multimediali, lavagne interattive, computer e apparecchiature varie sono validi strumenti di mediazione didattica che integrano il lavoro scolastico del docente e facilitano l'acquisizione dei saperi da parte degli alunni.

Nel nostro Istituto i docenti fanno uso delle LIM e recentemente delle digital boards in quanto i loro punti di forza consistono nella chiarezza degli stimoli, nelle dimensioni delle immagini, nella presenza di uno schermo dinamico, nella possibilità di creare, spostare, recuperare e salvare una grande quantità di risorse. La versatilità delle strumentazioni permette di dare risposte personalizzate a complessi bisogni di apprendimento.

I benefici derivanti da una integrazione nella didattica tradizionale degli strumenti informatici sono molteplici per gli insegnanti e per gli studenti.

In primo luogo la tecnologia informatica (software specifici per la didattica, computer, scanner, proiettori ecc.) esercita un forte potere attrattivo sugli alunni grazie alla combinazione multimediale di testi, immagini e suoni. È opportuno considerare poi che i ragazzi percepiscono i computer come strumenti usati dagli adulti e questo non può che stimolare la loro curiosità e la voglia di utilizzarli.

Un uso corretto ed efficace della tecnologia informatica in ambito didattico non è finalizzato pertanto alla cancellazione dell'insegnamento tradizionale, ma alla sua integrazione, consentendo agli alunni di apprendere e gestire criticamente l'enorme massa di informazioni



offerte da nuove tecnologie in continua trasformazione.

Attualmente una novità presente nella nostra scuola è costituita dalle classi virtuali. Per 'classe virtuale' si intende un luogo non fisico dove avviene l'incontro simultaneo di tutti gli allievi e dei loro docenti; questo spazio permette uno scambio di informazioni e di materiali, come se ci si trovasse in una vera aula. Tale metodologia didattica si pone molteplici obiettivi, quali potenziare le competenze tecnologiche dei ragazzi, migliorare la capacità di collaborazione tra pari, supportare gli alunni in difficoltà (a causa di un disturbo specifico dell'apprendimento o di una prolungata assenza da scuola, ad esempio).

La classe virtuale è uno strumento che consente un insegnamento individualizzato e più coinvolgente.

Essa non comporta un abbandono dei tradizionali strumenti didattici né tantomeno una loro sostituzione con tablet o altri dispositivi: gli allievi continuano a lavorare con libri di testo cartacei e quaderni. I docenti hanno, però, la possibilità di condividere con la classe materiali quali film, video (documentari, interviste), link a siti di rilevanza didattica, canzoni, schemi, testi.

Gli insegnanti possono inoltre assegnare un compito da realizzare individualmente o a gruppi e seguire sulla piattaforma l'evolversi del lavoro, correggere l'elaborato e riconsegnarlo con le indicazioni del caso.

Aree di innovazione





PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Come già enunciato nel PTOF la scuola ha avviato - sia pure in forma embrionale e non ancora sistematica - approcci innovativi di ricerca, studio e sperimentazione, veicolati attraverso le ICT. Non sono pochi i docenti che sfruttano normalmente le opportunità offerte dalle classi virtuali.

Tali esperienze costituiscono la base iniziale per approntare un percorso di adesione ad una delle avanguardie educative già ampiamente diffuse in Italia.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La necessità di collegarsi con il PNRR – Piano di riduzione dei divari territoriali e con il Piano “Scuola 4.0”, in fase di attuazione, di ampliare l’offerta formativa articolandola con una proposta progettuale al passo con l’affermazione dei paradigmi dell’autonomia scolastica, dell’inclusione sociale, della premialità e del merito, della valutazione basata sugli standard di competenza, dei nuovi approcci curricolo-disciplinari (web conoscenza, reti sociali, mondo digitale, gestione del risparmio, diritto, cittadinanza attiva ecc.) nonché dell’innovazione tecnologica, delle opzioni metodologiche, delle linee di sviluppo didattico-educativo, delle opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA.

La fluidità della società, il contesto in cui opera l'istituto, obbliga necessariamente a mirare le azioni verso obiettivi che rispettino la "mission" e la "vision" dell'Istituto, a rafforzare l'aspetto inclusivo, a valorizzare le diversità attraverso piani specifici e di raccordo in tutti i segmenti scolastici.

Il leit motiv inclusione e legalità faranno da collante nei tre segmenti scolastici, dando la priorità al curriculum verticale condiviso e aggiornato, come senso di identità dell'istituzione stessa.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

COLLODI AGAA84801T

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO: 40 Ore Settimanali

BERSAGLIERE VINCENZO GRECO AGAA848052

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO: 40 Ore Settimanali

PERITORE GIUSEPPE ANGELO AGAA848063

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO: 40 Ore Settimanali

FRANCESCO GIORGIO AGEE848013

SCUOLA PRIMARIA

QUADRO ORARIO: 27 Ore Settimanali

BERSAGLIERE VINCENZO GRECO AGEE848046



SCUOLA PRIMARIA

QUADRO ORARIO: 27 Ore Settimanali

PARLA AGEE848057

SCUOLA PRIMARIA

QUADRO ORARIO: 27 Ore Settimanali

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	10	330
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole		



TRAGUARDI ATTESI E CURRICOLO D'ISTITUTO

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



CURRICOLO D'ISTITUTO

Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. La motivazione che ha spinto noi insegnanti a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Il Curricolo, allegato al presente documento, fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" del 2012.

Esso rappresenta:

- uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento;
- l'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell'Istituto;
- l'esigenza del superamento dei confini disciplinari;
- un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di cittadinanza) dei nostri allievi.

CURRICOLO VERTICALE DI ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Una delle finalità della scuola è la formazione dell'uomo e del cittadino, che opera alla costruzione di una personalità consapevole dei diritti e dei doveri che la cittadinanza impone,



disponibile e collaborativa verso il bene comune, ben integrata nella società, ma anche capace di accogliere i vantaggi che la diversità offre. Tutta l'attività della scuola è volta a garantire il rispetto di diritti e il soddisfacimento di bisogni di tutti gli alunni compresi quelli che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica. La valutazione dovrà riguardare i progressi degli alunni non solo attraverso l'esame delle prestazioni finali, ma anche dei processi e delle strategie messe in atto, dei progressi compiuti, delle circostanze e dei tempi nei quali le competenze si sono sviluppate. La particolarità è che, analogamente all'IRC, la valutazione è espressa con un giudizio e non con un voto, e non determina debiti o bocciatura. Premesso che, la scelta di non avvalersi dell'IRC, definita dalla L. 121 del 25/3/1985 che ha ratificato l'accordo con la Santa Sede (art.9, punto 2) è un diritto delle famiglie, si è ritenuto opportuno strutturare un percorso educativo rivolto agli alunni di tutte le classi dell'Istituto, seguendo le linee guida deliberate dal Collegio dei Docenti.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA E DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA

Il curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della legge del 30 agosto 2019, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno.

Le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività".

La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17° obiettivi per lo Sviluppo.

La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti", nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e



per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti”.

Pertanto“...i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva”.

L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annuali, pertanto tutti i docenti ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre (art. 2 comma 6 del Decreto).

I docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado hanno concordato che la distribuzione oraria delle 33 ore previste sarà aggiornata all'inizio di ogni anno scolastico.

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, a partire dal riconoscimento delle potenzialità di ciascun alunno, qualunque sia la tipologia della sua disabilità, per le attività di educazione civica si farà riferimento alle attività formative proposte dal Consiglio di Classe. Ove necessario si interverrà con le opportune semplificazioni e riduzioni con costante riferimento al PEI.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il sistema scolastico italiano, attraverso le Indicazioni per il curricolo, ha assunto il quadro delle “Competenze-chiave” definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea per il cosiddetto “apprendimento permanente” (16 e 18 dicembre 2006) che sono il punto di arrivo odierno sulle competenze utili per la vita, con l'obiettivo e l'impegno di farle conseguire a tutti i cittadini europei di qualsiasi età, indipendentemente dalle caratteristiche proprie di ogni sistema scolastico. Le Indicazioni nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente nel corso della vita, le competenze-chiave europee.

Il concetto di competenza si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali.

In questa ottica nelle nostre scuole avviene la predisposizione di una serie di ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti (di spazi, tempi, attività...) che aiutano ciascun allievo a mobilitare le proprie risorse interne, tramite la valorizzazione di conoscenze e



abilità individuali e relazionali, al fine di garantire il successo formativo di tutti.

Nell'ambito della propria Autonomia ogni Istituto è chiamato anche ad operare delle scelte all'interno dei contenuti presenti nelle Indicazioni Nazionali. In questa ottica, gli insegnanti hanno puntato ai nuclei fondanti delle discipline, ai contenuti irrinunciabili, che si devono trasformare in conoscenze (patrimonio permanente dell'alunno). Nell'ottica di una didattica per competenze non è importante la quantità di nozioni che i nostri alunni apprendono, ma come le apprendono.

Le otto competenze-chiave europee sono:

- 1) Comunicazione nella madrelingua: capacità di esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma orale e scritta ed interagire in modo creativo in un'intera gamma di contesti culturali e sociali.
- 2) Comunicazione nelle lingue straniere: oltre alle abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede la mediazione e la comprensione interculturale.
- 3) Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia: abilità di applicare il pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane. Tale competenza è associata a quella scientifico- tecnologica che comporta la comprensione dei tanti cambiamenti determinati dall'uomo stesso e che sono sua responsabilità.
- 4) Competenza digitale: capacità di saper utilizzare con spirito critico le tecnologie per il lavoro, il tempo libero, la comunicazione.
- 5) Imparare a imparare: comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità che potranno poi essere applicate nel futuro in vari contesti di vita: casa, lavoro, istruzione e formazione.
- 6) Competenze sociali e civiche: riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo costruttivo alla vita sociale e lavorativa.
- 7) Spirito di iniziativa e imprenditorialità: capacità di una persona di tradurre le idee in azione dove rientrano la creatività, l'innovazione e la capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi.
- 8) Consapevolezza ed espressione culturale: si dà spazio all'espressione creativa di idee, esperienze, emozioni in una vasta gamma di mezzi di comunicazione compresi musica, spettacolo, letteratura ed arti visive.

L'INDIRIZZO MUSICALE DELLA SCUOLA SECONDARIA

L'Istituto Comprensivo, sez. Scuola Secondaria, è ad indirizzo musicale e a partire dall' a.s. 2022/23 propone per le classi prime i nuovi percorsi ad indirizzo musicale, come da allegato D.I.



176 dello 01 luglio 2022.

L'Istituzioni scolastica promuove la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative.

Lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale.

L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi.

Lo studente e la studentessa ha la possibilità di scegliere di avvicinarsi allo studio di uno strumento quali chitarra, pianoforte, tromba e violino, che confluiscono nella formazione di un'Orchestra stabile d'Istituto, "Rosa Balistreri".

La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica.

Ferma restando la loro vocazione orientativa, i percorsi a indirizzo musicale concorrono all'armonizzazione dei percorsi formativi della filiera musicale. Essi, infatti, costituiscono uno snodo centrale per la progettazione di una proposta educativa e formativa capace di sostenere ed armonizzare tutta la filiera degli studi musicali, svolgendo un ruolo importante di "raccordo in entrata" con la scuola primaria (e tra questa e quella dell'infanzia) e un ruolo di "raccordo in uscita" prioritariamente con i licei musicali (secondo quanto previsto dall'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89) e con i corsi propedeutici organizzati dagli Istituti superiori di studi musicali.



Attraverso la pratica strumentale, infatti, le specifiche funzioni formative della Musica (cognitivo-culturale, linguistico-comunicativa, emotivo-affettiva, identitaria e interculturale, relazionale, critico-estetica) si potenziano e si integrano.

La pratica costante della musica d'insieme, in formazioni strumentali da camera o orchestrali, anche attraverso performance ed esibizioni pubbliche, sviluppa la capacità di attenzione e di ascolto dello altro, favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolastica e crea un contesto autentico per la promozione attiva delle competenze di cittadinanza, fornendo tra l'altro importanti e ulteriori occasioni di inclusione per tutte le alunne e tutti gli alunni.

Nella pratica dello strumento musicale particolare attenzione è riservata all'ascolto (discriminazione percettiva, interpretazione, analisi, comprensione), alla produzione (esecuzione, improvvisazione, composizione) e alla lettura-scrittura (uso di una notazione analogica convenzionale e non convenzionale).

Si individuano di seguito gli obiettivi fondamentali delle pratiche musicali:

- sviluppo delle capacità d'ascolto, musicali e, in generale, interpersonali;
- sviluppo del pensiero musicale attraverso l'operatività diretta sul suono (a partire da diverse pratiche di tipo strumentale) a livello esplorativo, interpretativo e improvvisativo/compositivo;
- sviluppo dell'intersoggettività nella condivisione dell'esperienza musicale attraverso le pratiche della lezione collettiva e nella musica d'insieme;
- sviluppo di specifiche tecniche musicali strumentali quale potenziale espressivo e comunicativo;
- sviluppo dell'identità musicale personale nella crescita dell'autonomia di pensiero e di giudizio, delle capacità progettuali e del senso di responsabilità e di appartenenza all'interno di una comunità;
- potenziamento del valore orientativo della formazione musicale, sia nella prospettiva di una dimensione amatoriale che in quella della risorsa professionale;
- sviluppo delle potenzialità espressive connesse all'uso delle tecnologie digitali.

Il percorso ad indirizzo musicale è opzionale ma ordinamentale: ciò significa che si può scegliere all'atto dell'iscrizione alla scuola secondaria di I grado ma, una volta scelto, lo si dovrà frequentare fino alla sua conclusione prevista con l'esame di Stato conclusivo del I ciclo.

La volontà di frequentare il percorso è espressa dai genitori o da chi esercita la patria potestà all'atto



dell'iscrizione alla classe prima della scuola secondaria di I grado. Esso ha la durata di tre anni ed è parte integrante del piano di studio dello studente e materia degli esami di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione.

I percorsi a indirizzo musicale costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa, in coerenza con il curriculum di istituto e con le Indicazioni nazionali per il curriculum.

Nei percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunna e dell'alunno che si avvale di detto insegnamento e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico.

Gli strumenti del Corso a Indirizzo Musicale attivato presso l'I. C. "Francesco Giorgio" di Licata (AG) sono: Chitarra, Pianoforte, Tromba e Violino.

Strutturazione del corso:

Le lezioni di strumento musicale si svolgono in orario pomeridiano. In ogni caso, anche con una frazione di n. 6 ore ciascun docente sarà impegnato almeno per due giorni.

Le attività, organizzate in forma individuale e/o a piccoli gruppi, dovranno prevedere:

a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e/o collettiva (piccoli gruppi per fasce orarie);

b) teoria della musica e solfeggio;

c) musica d'insieme tra i quattro sottogruppi e/o tra sottogruppi e/o anche all'interno di un singolo sottogruppo.

Le attività di insegnamento dei percorsi a indirizzo musicale sono svolte in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente. Qualora sia stato attivato il tempo prolungato, le stesse sono svolte nei limiti dell'orario settimanale previsto per gli alunni: pertanto, gli alunni delle classi a 36 ore frequenteranno un monte orario di 39 ore comprese le tre ore dedicate allo strumento musicale. Per gli alunni a 40 ore il percorso musicale dovrà essere svolto all'interno del suddetto monte orario..

L'insegnamento della teoria e lettura della musica potrà essere previsto anche all'interno dello stesso insegnamento, a discrezione del dirigente scolastico cui compete l'organizzazione delle attività scolastiche. Quest'ultimo insegnamento, qualora previsto dall'organizzazione della scuola al di fuori della lezione di strumento - un'ora settimanale per classe - è obbligatorio per tutti gli



studenti e può essere impartito anche per gruppi strumentali.

Le ore d'insegnamento prevedono tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria e organizzate anche su base plurisettimanale, corrispondenti a sei ore settimanali di insegnamento del docente per ciascun sottogruppo.

Esse comprendono:

- lezione individuale che potrà essere effettuata una o due volte a settimana. Ciascun docente potrà organizzare le lezioni in maniera individuale o per piccoli gruppi, garantendo a ciascuno sia la parte pratica che l'ascolto della lezione degli altri studenti. L'articolazione oraria delle attività è proposta dai docenti di strumento al dirigente scolastico all'inizio dell'anno scolastico e tutte le volte che si renderà necessario effettuare un cambiamento;
- lezione collettiva (teoria della musica e solfeggio);
- lezione di musica d'insieme, sia per sottogruppi che per l'intero gruppo.

Ciascuna scuola stabilirà la propria organizzazione interna ed il proprio orario.

Tutte le assenze verranno conteggiate al fine del rispetto della normativa vigente sulla legittimità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione dello studente e della studentessa all'anno scolastico successivo e/o all'esame di Stato conclusivo del I ciclo.

Durante l'anno scolastico saranno possibili prove d'insieme di gruppi da camera e/o d'orchestra in orario pomeridiano, ma, all'occorrenza anche in orario antimeridiano, previa autorizzazione del dirigente scolastico e dandone comunicazione ai colleghi per organizzare al meglio l'attività didattica tramite il referente d'istituto.

Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto anche durante la frequenza pomeridiana, che costituisce orario scolastico a tutti gli effetti. Devono inoltre:

- a) frequentare con regolarità le lezioni;
- b) eseguire a casa le esercitazioni assegnate;
- c) avere cura della propria dotazione, sulla quale la scuola non ha alcuna responsabilità;
- d) partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola, indossando, qualora fosse necessario, la divisa indicata dai docenti di strumento musicale.



L'orario pomeridiano concorre alla formazione del monte-ore annuale ed è parte integrante dei criteri di ammissione allo scrutinio finale.

Il modello organizzativo adottato prevede classi aperte. Gli alunni inseriti nei percorsi ad indirizzo musicale potranno essere inseriti in diverse sezioni.

Saggi, Concerti e Concorsi: Nel corso dell'anno scolastico sono organizzati Concerti musicali nei periodi più significativi del calendario scolastico (Natale, Pasqua, fine anno scolastico..), si offre inoltre agli alunni l'opportunità di partecipare a Rassegne, Spettacoli, Saggi, Concorsi musicali nell'ambito del territorio regionale e nazionale; tali momenti incentivano lo scambio culturale con altre scuole e la conoscenza della scuola stessa da parte dell'utenza.

Altre occasioni di carattere musicale possono scaturire da contatti con istituzioni o organizzazioni sia pubbliche che private che hanno come finalità la collaborazione sociale e umanitaria.

Progetti Curricolari e extra - curricolari 2022/2023

OGNI ANNO L'ISTITUTO INDIVIDUA OBIETTIVI EDUCATIVI DI ISTITUTO CHE IMPEGNERANNO TUTTE LE SEZIONI/CLASSI AD INDIRIZZARE LE ATTIVITÀ VERSO UN RISULTATO COMUNE. GLI OBIETTIVI EDUCATIVI DI ISTITUTO COSTITUISCONO LO "SFONDO INTEGRATORE" IN CUI SI DISEGNA L'ATTIVITÀ DIDATTICA SPECIFICA DI OGNI PROGETTO O DISCIPLINA. IN QUESTI ANNI SCOLASTICI CONTINUEREMO AD APPROFONDIRE IL RUOLO CHE LE NUOVE TECNOLOGIE HANNO ASSUNTO NELLE NOSTRE RELAZIONI, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA NARRAZIONE, ANCHE IN RETE.

L'OBIETTIVO EDUCATIVO PRIORITARIO DELL'ISTITUTO SARÀ QUELLO DI SAPER RICONOSCERE LE PROPRIE E LE ALTRUI EMOZIONI PER RIUSCIRE A GESTIRLE, MA ANCHE PER SAPERLE APPREZZARE STANDO MEGLIO CON SÉ STESSI E PER ENTRARE PIÙ EMPATICAMENTE IN RELAZIONE CON GLI ALTRI. IMPARARE A DARE VALORE ALL'EMOZIONE E AL RIUSCIRE AD EMOZIONARSI.

ELENCO ATTIVITÀ

ATTIVITÀ TOTALI: 13

HELLO CHILDREN (scuola dell'infanzia)

Progetto extra - curricolare DIRE, FARE, TEATRARE... (scuola primaria)

Progetto extra - curricolare_ENGLISH IS FUN (scuola primaria)



Progetto extra - curricolare LITTLE RED RIDING HOOD (scuola primaria)

Progetto extra - curricolare DELF A2 (scuola secondaria)

Progetto extra - curricolare IN UNA SCUOLA IN...CANTATA (scuola secondaria)

Progetto extra - curricolare L'AULA IN GIARDINO (scuola secondaria)

Progetto extra - curricolare ALFABETIZZAZIONE E INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI (scuola primaria)

Progetto extra - curricolare PIXEL ART (scuola secondaria)

Progetto extra - curricolare CAKE ART LAB (scuola secondaria)

Progetto extra - curricolare CALENDART (scuola secondaria)

Progetto extra - curricolare PRIMI PASSI NELLA LINGUA GRECA (scuola secondaria)

Progetto extra - curricolare SIC ET SIMPLICITER (scuola secondaria)

Progetto extra - curricolare TG GIORGIO (scuola secondaria)

Progetto extra - curricolare IO NON SPRECO, IO RICICLO (scuola primaria)

Progetto curricolare SCUOLA ATTIVA JUNIOR (scuola secondaria)

Progetto curricolare SCUOLA ATTIVA KIDS (scuola primaria)

Attività previste in relazione al piano nazionale scuola digitale (PNSD)



Ambienti per la didattica digitale integrata

L'azione intrapresa è rivolta, quali destinatari, a tutti gli alunni della scuola primaria, con significative inclusioni anche degli alunni più piccoli della scuola dell'infanzia.

Obiettivi: Creare ambienti di apprendimento stimolanti per il lavoro in gruppo di pari o con la guida di leader;

Coinvolgere con pratiche di apprendimento innovative alunni con BES o DSA;

Disvelare e valorizzare diverse forme di intelligenza, connettendole intorno a percorsi di apprendimento strutturati e affini al contesto reale, facendo ricorso alle possibilità offerte dalla robotica.

Educare gli studenti alla cittadinanza digitale e all'uso responsabile delle TIC in ambienti virtuali protetti.

Nel curriculum si predisporranno percorsi personalizzati sui bisogni formativi degli alunni. Essi acquisiranno interattivamente le conoscenze sviluppando competenze trasversali, disciplinari e cross curricolari.

L'innovazione riguarda anche le "rubriche di valutazione" (con relative griglie collegate ai criteri) che saranno riformulate tenendo conto dell'ECF e verificando le competenze disciplinari e digitali.

Lim, digital boards, computer e notebook saranno utilizzati come *repository* per la documentazione e il riutilizzo per le attività svolte da docenti e alunni.

Metodologie didattiche previste:

-Cooperative Learning: gli studenti affrontano percorsi disciplinari lavorando insieme e sostenendosi a vicenda con la guida di un leader. Il CL garantisce un migliore apprendimento, facilita lo sviluppo di abilità cognitive di alto livello e l'attitudine a lavorare con gli altri, aiutando gli studenti ad avere fiducia nelle proprie capacità, e preparandoli anche ad un futuro ambiente di lavoro in cui siano valorizzate le



competenze sociali e civiche e la costruzione di una intelligenza collettiva.

-Apprendimento differenziato per sollecitare tutti gli stili di apprendimento favorendo così l'inclusione scolastica.

-Learning by doing: Partendo dalla pratica si arriva alla teoria attraverso il metodo deduttivo.

-La Robotica educativa e il coding: È un metodo divertente che utilizza i robot per stimolare la curiosità e l'uso della logica nei bambini e nei ragazzi. Così imparano a risolvere piccoli problemi di difficoltà crescente mentre si divertono. La robotica educativa sostituisce le lezioni con esercizi pratici e divertenti che si fanno con i robot.

Formazione e Accompagnamento

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

PNFD Ambito 0002 -a.s. 2021/2022 - triennio 2019 - 2022. la nostra Istituzione Scolastica è - al pari delle altre scuole dell'Ambito AG002 - destinataria e beneficiaria del corso di "Didattica digitale integrata", riservato a 30 docenti, di tutti gli ordini di scuola.

In questo momento storico, di ripresa dall'emergenza pandemica, l'attività didattica deve tenere conto delle potenzialità digitali della propria comunità scolastica con una particolare attenzione alle competenze di natura didattico-pedagogica necessarie per essere in grado di gestire al meglio la classe e valutare i propri studenti.

Valutazione degli apprendimenti

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione ha carattere formativo, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un



progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità. Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino. La valutazione svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascun allievo al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola dell'infanzia non si tratta di organizzare e "insegnare" precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, perché i campi di esperienza vanno piuttosto visti come contesti culturali e pratici che "amplificano" l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e "rilanci" promossi dall'intervento dell'insegnante. I bambini e le bambine in questo primo contesto scolastico sperimenteranno attività col gruppo dei pari, si confronteranno con regole da rispettare e vivranno nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Gli strumenti valutativi, utilizzati sono i seguenti:

- osservazioni e verifiche pratiche
- documentazione descrittiva
- griglie individuali di osservazione
- rubriche valutative
- scheda di passaggio all'ordine della Scuola Primaria.

L'osservazione dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento può essere sia occasionale sia sistematica.

Al termine di ogni argomento trattato si procede a momenti di didattica laboratoriale e verifiche pratiche, che consistono nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute.

La documentazione raccoglie un'attenta analisi degli elaborati prodotti dai bambini per riconoscerne le capacità cognitive. Inoltre vengono effettuate foto e video multimediali che permettono ai docenti di revisionare le attività proposte. Le griglie individuali di osservazione sono compilate per i bambini di tutte le fasce di età: - per i bambini di tre e quattro anni sono conservate dalle insegnanti come documentazione utile da visionare durante gli anni successivi di frequenza; - per i bambini di cinque anni sono utilizzate per monitorare efficacemente



l'attività didattica in vista del passaggio alla Scuola Primaria.

Le rubriche valutative sono state realizzate in relazione al CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA elaborato; prendono in considerazione tutti i campi di esperienza e viene suddivisa in tre sezioni: IDENTITÀ, RELAZIONE E CONOSCENZE.

La RUBRICA IDENTITÀ prende in esame la dimensione individuale del bambino, analizzando il suo profilo corporeo, intellettuale, psicologico, emotivo. Gli aspetti esaminati sono:

- la sicurezza in sé stesso
- la consapevolezza delle proprie capacità
- la fiducia in sé stessi e negli altri
- il livello di motivazione e curiosità nell'apprendere
- la capacità di esprimere i propri sentimenti e le proprie emozioni
- il livello di autonomia nella quotidianità all'interno dell'ambito scolastico, lo sviluppo, ancorché embrionale, di competenze sociali e di cittadinanza.

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Il personale della scuola parte dalla consapevolezza dell'importanza dell'aspetto inclusione, nella convinzione che l'obiettivo prioritario sia garantire il successo formativo di ogni alunno a prescindere dalla condizione di partenza.

E' utile ribadire che l'obiettivo della scuola rimane quello di andare incontro ai bisogni dei singoli, valorizzando le qualità di ciascuno; ciò richiede un'offerta formativa diversificata, per rendere la scuola un luogo accogliente, che fa dell'inclusività il suo punto di forza. L'inclusione e il successo formativo di tutti i nostri alunni sono quindi lo scopo principale della scuola. In modo particolare, la risposta alle nuove problematiche della disabilità, dei disturbi specifici di apprendimento e dei bisogni educativi speciali rappresentano un obiettivo strategico dell'istituto. Il nostro Istituto, in vista del raggiungimento del traguardo "inclusività", si propone di predisporre strumenti di monitoraggio degli esiti delle prassi inclusive messe in campo, di implementare strategie didattiche inclusive e personalizzate, di promuovere e sviluppare l'uso delle tecnologie compensative per tutti i BES, nonché di utilizzare l'ambiente aula, reso laboratorio da strumenti digitali e pc, per attuare una didattica inclusiva.

La nostra scuola, lungi dal considerare la diversità una causa di rallentamento alla didattica, riconosce la necessità di porsi come una scuola che sviluppi la sua capacità di essere inclusiva e che sappia arricchirsi attraverso la diversità e l'interculturalità. Pertanto, uno degli obiettivi formativi prioritari



individuati dalla scuola è il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

Il nostro Istituto, che ad oggi conta oltre 40 alunni con disabilità distribuiti nei tre ordini di scuola, promuove la sperimentazione di buone prassi e la promozione di un ambiente favorevole per l'apprendimento di tali alunni. Inoltre, incoraggia l'inclusione attraverso i progetti curricolari ed extracurricolari relativi all'inclusione già presentati nel PTOF negli anni scorsi, quali ad esempio "Lo sport come strumento di integrazione" e "Inclusione attraverso il linguaggio universale della musica" e auspica che, ancor più quando sarà cessata l'emergenza sanitaria, possano esserne proposti di nuovi per una sempre maggiore diffusione della cultura dell'inclusione. Vi è l'intenzione continua di promuovere e potenziare il processo di inclusione scolastica, attraverso attività e iniziative che mirino al rispetto e alla valorizzazione della diversità, affinché ogni alunno possa esprimere al meglio il proprio potenziale e sentirsi parte integrante di una grande ed accogliente comunità. Tra le esperienze realizzate dalla nostra Istituzione scolastica, se ne contano diverse aventi come obiettivo principale l'inclusione degli alunni con disabilità. A titolo esemplificativo, tra gli altri, si ricorda per l'anno scolastico precedente (2020/2021) il video creato in occasione della "Giornata internazionale delle persone con disabilità" in cui il DS, i docenti e alunni del nostro Istituto hanno volentieri imparato il ritornello di "Credo negli esseri umani" nella Lingua italiana dei Segni (LIS) realizzando infine un video. Il 2 aprile, Giornata dedicata alla Consapevolezza dell'autismo, è ormai annualmente celebrata nel nostro Istituto con manifestazioni che coinvolgono il nostro e altri Istituti sul territorio con passeggiate e iniziative di vario tipo. In generale, tutte le classi dei tre ordini di scuola ogni anno, in tale occasione, lavorano sul tema dell'autismo, producendo elaborati di rilievo che sono poi postati sui social riuscendo così a dare un forte segno di vicinanza alle famiglie di persone con disturbo dello spettro autistico.

Tutte le classi, opportunamente guidati dagli insegnanti, partecipano regolarmente a manifestazioni e concorsi a livello locale e nazionale e, negli ultimi anni, diversi sono stati i riconoscimenti e le vittorie riportate dai nostri alunni, non per ultimo dagli alunni "speciali" (ad esempio, per citarne alcuni, i concorsi "Con lo sguardo del cuore cui ha partecipato e vinto un alunno con disabilità e la sezione adulti cui ha partecipato invece una docente di sostegno, "L'arcobaleno delle mie emozioni", "Chef per un giorno" etc.). Si segnala anche l'Estemporanea d'arte organizzata annualmente dal nostro istituto.

Dall'anno scolastico 2020/2021, il corso di strumento musicale pionieristicamente riserva un posto ad un alunno con disabilità. Inoltre l'Istituto organizza Giornate tematiche (tra le altre 25 novembre - Giornata contro la violenza sulle donne; 3 dicembre Giornata internazionale della disabilità; 27 gennaio Giornata della memoria; 2 aprile Giornata della consapevolezza dell'autismo; Giornate FAI di primavera etc., M'illumino di meno etc.) per sensibilizzare i nostri giovanissimi alunni, stimolando in essi una



coscienza civica che li renda cittadini migliori domani.

Come è evidente, il processo di inclusione richiede quindi competenze, risorse e un delicato e continuo coordinamento tra la scuola, i servizi pubblici, il territorio e le famiglie in una logica di interscambio di esperienze e di ricerca-azione. La scuola segnala, tra le altre, le necessità di assistenza specialistica per gli alunni con disabilità all'Ente Locale che, a sua volta, fornisce il personale necessario di supporto all'alunno (Assistenti all'autonomia e alla comunicazione, assistenti igienico-sanitari, servizi di trasporto etc.).

L'Istituto promuove la sperimentazione di buone prassi e la promozione di un ambiente favorevole per l'apprendimento degli alunni con disabilità. Muovendo dalla constatazione che l'utenza del nostro Istituto è estremamente eterogenea e variegata e un'utenza sempre più diversificata che presenta una pluralità di talenti, di intelligenze, di bisogni formativi ed un variegato ventaglio di disagi è l'evoluzione normale di un ambito territoriale in crescita e di una cultura educativa in evoluzione. Pertanto, di fronte a una popolazione scolastica così eterogenea, si punta sul potenziamento delle competenze dei docenti e del curricolo e sulla valorizzazione e diffusione dei risultati formativi conseguiti dagli alunni. Nell'assegnazione dei docenti alle classi, nella formulazione degli orari e dei criteri di utilizzo delle risorse disponibili (spazi e attrezzature), l'istituzione scolastica presta particolare attenzione alle classi e alle sezioni in cui sono inseriti alunni con disabilità e l'inserimento di questi ultimi nelle sezioni/classi è finalizzato alla piena inclusione di tutti e di ciascuno. Per favorire l'inclusione, la scuola si avvale di insegnanti statali specializzati (sebbene talvolta si debba per necessità ricorrere a personale non specializzato) e di eventuali collaboratori scolastici con "incarichi specifici". In ogni caso le attività inclusive e il conseguente intervento dei docenti, riguardano tutte la classe/sezione in cui è inserito l'alunno con disabilità; le attività di tipo individuale sono espressamente previste nel piano educativo individualizzato dove vengono esposti obiettivi, metodologie e strumenti da utilizzare per raggiungerli.

L'istituto, attraverso la Funzione strumentale Inclusione, intrattiene i rapporti con il Centro Territoriale di supporto (CTS) di Agrigento con sede presso l'Istituto comprensivo "Guarino" di Favara. All'inizio di questo anno scolastico, in risposta all' Avviso per la presentazione di progetti relativi all'acquisto e all'effettivo utilizzo di sussidi didattici", sono stati presentati n.6 progetti per far sì che gli alunni con disabilità possano ricevere gratuitamente sussidi didattici ritenuti utili ai fini del loro processo di apprendimento, nonché naturalmente ai fini di una reale inclusione.

Bisogni Educativi Speciali

La direttiva del 2012 (Circolare Ministeriale 27.12.2012), con cui il MIUR ha accolto gli orientamenti da tempo presenti in molti Paesi dell'Unione europea, precisa il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES).



Gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, per ragioni molteplici ed eterogenee, sono in costante aumento. La D.M. individua quest'area indicandola come svantaggio scolastico; essa ricomprende problematiche diverse e viene definita come area dei Bisogni Educativi Speciali (BES). Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie: la disabilità; i disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici e lo svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale.

- Nella prima sottocategoria rientrano gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L. 104/92. Solo in questo caso è prevista la presenza del docente di sostegno, per un numero di ore commisurato al bisogno.

- La seconda sottocategoria riguarda i disturbi evolutivi specifici. La D.M. chiarisce che in essa rientrano non solo i Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), diagnosticati ai sensi della L. 170/10, ma anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD). Per gli alunni con DSA è obbligatorio il ricorso ad un Piano Didattico Personalizzato (PDP) e l'utilizzo di strumenti compensativi e di misure dispensative che possano garantire il successo scolastico degli allievi.

- La terza sottocategoria, infine, riguarda gli altri BES, cioè quegli alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale. In questo caso, pur non essendo in presenza di una problematica certificata o diagnosticata ai sensi di una norma primaria e specifica di riferimento, si rileva un bisogno educativo speciale, generalmente limitato nel tempo, dovuto a situazioni molteplici e contingenti, che sono causa di svantaggio e, pertanto, richiedono per un certo periodo una particolare attenzione educativa. Si tratta ad esempio degli alunni di recente immigrazione, che non hanno ancora appreso la lingua italiana, oppure di allievi che si trovano in una situazione sociale, economica o culturale difficile, che comporta disagi molteplici nel regolare percorso scolastico. Anche in questo caso, come previsto dalla nota ministeriale n. 2563/13 si può ricorrere alla compilazione di un PDP ed a misure compensative e dispensative, qualora il consiglio di classe lo ritenga necessario per un certo periodo di tempo. In questo caso non è un obbligo ma una decisione collegiale dei docenti.

I Bisogni Educativi Speciali, dunque, possono essere molteplici e le misure previste nelle specificità delle situazioni sono riconducibili alle peculiari disposizioni normative.

Nella prima parte dell'anno scolastico, viene effettuata una ricognizione degli alunni con BES.

Nello specifico, nei confronti degli alunni con DSA, l'Istituto, ai sensi della L. 170/2010:

- attua iniziative mirate di individuazione precoci delle difficoltà e dei disturbi specifici di apprendimento



fin dalla scuola dell'Infanzia;

- monitora i processi di apprendimento evidenziati dagli alunni in lettura e scrittura attraverso l'utilizzo di prove oggettive nelle classi prime e seconde della scuola primaria;

- collabora con l'ASP per l'individuazione dei Disturbi specifici dell'apprendimento, con il coinvolgimento delle famiglie;

- predispone gli strumenti necessari per la piena attuazione del diritto di apprendimento;

- elabora i Piani Didattici Personalizzati, in base alla normativa prevista (linee Guida per alunni con DSA e Legge 170/2010), prevedendo strumenti compensativi e misure dispensative.

Il Piano Didattico Personalizzato si struttura come Patto Formativo condiviso con la famiglia, progettato dal momento del rilevamento dei bisogni educativi speciali dell'alunno e aggiornato negli anni successivi fino alla conclusione del primo ciclo di istruzione con l'esame di stato.

La nostra Scuola ha avviato un processo di riflessione e "scoperta" sui DSA, "disturbi" che non sono mai identici nelle loro manifestazioni. In quest'ottica, la scuola ha conseguito il riconoscimento di "Scuola Dislessia Amica" per la prima edizione ("Dislessia Amica, 2016-2018) e per la seconda edizione del corso ("Dislessia Amica Livello Avanzato", 2019-2021).

IL GLI

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) si riunisce generalmente 2 volte l'anno (ottobre-novembre e giugno). La normativa di riferimento è fornita dal DL 66/2017 art. 9:

Comma 8- Presso ciascuna istituzione scolastica è istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI). Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti dell'Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è



nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

Comma 9.- In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI è elaborato e approvato dal Gruppo di lavoro operativo (GLO). Il Gruppo di lavoro operativo (GLO) si riunisce generalmente tre volte all'anno su convocazione del Dirigente scolastico: per la stesura/sottoscrizione del PEI, per la sua verifica intermedia e per la verifica finale degli obiettivi effettivamente raggiunti. Ogni Gruppo di Lavoro Operativo è composto dal team dei docenti contitolari o dal Consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori dell'alunno con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità ed è presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato. Il GLO è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza. Nel corso di ciascuna riunione GLO iniziale, intermedia e finale è redatto apposito verbale.

A fine anno, il GLO oltre ad una effettiva verifica finale del PEI, propone e quantifica anche la richiesta per le ore di sostegno ed eventuale altra assistenza. Si precisa che il GLO è l'unico organismo tecnico autorizzato a quantificare i bisogni dell'alunno per poter effettuare una proposta, ad esempio delle ore di sostegno didattico. A tal proposito è utile sottolineare che il GLO ha la possibilità di proporre ma non ha alcun potere decisionale, che spetta, invece, all'USR/ATP di competenza.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita di persone, è pertanto uno dei pilastri del processo educativo.

Continuità significa considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascun ordine. Il passaggio da un



ordine all'altro rappresenta, per l'alunno, un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori; entrare in un nuovo ordine di scuola significa uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola e affrontare nuovi sistemi relazionali, nuove regole e responsabilità.

Creare opportunità di confronto permette agli alunni di esplorare, conoscere, frequentare un ambiente scolastico sconosciuto, vissuto spesso con un sentimento misto di curiosità e ansia. La continuità si prefigge di aiutare il bambino ad affrontare questi sentimenti di confusione e a rassicurarlo circa i cambiamenti che lo aspettano, promuovendo in modo positivo il passaggio futuro e il radicamento nel passato.

Proprio per questo motivo il nostro Istituto mette in pratica "azioni positive" che riguardano una continuità di tipo verticale ed orizzontale. A riguardo organizza i weekend dell'accoglienza (Open day): due giorni durante i quali la scuola resta aperta agli alunni e ai genitori delle classi quinte della scuola primaria e delle classi prime della scuola secondaria. A tale incontro, presenziato dal Dirigente Scolastico, sono invitati a partecipare tutti i docenti della scuola media e della primaria. In questa occasione gli alunni della I classe della secondaria accoglieranno gli alunni e i genitori della primaria e faranno visitare, in qualità di tutor, gli spazi, le aule e le risorse della scuola secondaria. Gli alunni delle elementari avranno modo così di familiarizzare con gli ambienti della scuola che frequenteranno e di incontrare e conoscere i loro futuri insegnanti. Successivamente, in previsione della scelta opzionale che saranno tenuti a fare gli alunni delle classi quinte riguardo all'indirizzo musicale, i docenti di strumento dell'Istituto presenteranno e illustreranno gli strumenti che si possono studiare: pianoforte, chitarra, violino e tromba. Tale presentazione è accompagnata da una piccola esibizione musicale da parte degli alunni delle medie che già frequentano l'indirizzo musicale, che mostreranno così ai discenti e ai genitori presenti le potenzialità dei diversi strumenti e renderanno più semplice l'eventuale scelta dello strumento di studio.

Protocollo di accoglienza Alunni Stranieri

Il Protocollo Accoglienza intende presentare un modello che illustri una prassi condivisa, corretta e pianificata, con la quale affrontare e facilitare l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri.

Tale documento può essere considerato un punto di partenza comune, ma anche uno strumento di lavoro flessibile, aperto a successive revisioni ed integrazioni sulla base delle esperienze realizzate, dei bisogni individuati e delle risorse della scuola. Intende presentare un modello che illustri una prassi condivisa, corretta e pianificata, con la quale affrontare e facilitare l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri.



Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) dell'Istituto Comprensivo "F. Giorgio" di Licata nasce dall'esperienza maturata a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020 ha determinato la sospensione delle lezioni in presenza e l'attivazione di modalità di didattica a distanza, così come stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 (Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19) a cui hanno fatto seguito le indicazioni operative contenute nella Nota prot. 388 del 17 marzo 2020 (Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza).

Il piano allegato è stato redatto in conformità alle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, emanate con Decreto Ministeriale 7 agosto 2020 n. 89 contenente norme su "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39".

Il DL 111/2021, anche sulla base di quanto affermato dal Comitato Tecnico Scientifico nel verbale 34 del 12 luglio 2021, ha stabilito che le attività scolastiche siano svolte in presenza, "al fine di assicurare il valore della scuola come comunità e di tutelare la sfera sociale e psico-affettiva della popolazione scolastica".



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
COLLODI	AGAA84801T
BERSAGLIERE VINCENZO GRECO	AGAA848052
PERITORE GIUSEPPE ANGELO	AGAA848063

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FRANCESCO GIORGIO	AGEE848013
BERSAGLIERE VINCENZO GRECO	AGEE848046
PARLA	AGEE848057
PERITORE GIUSEPPE ANGELO	AGEE848068

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

G.DE PASQUALI

AGMM848012

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: COLLODI AGAA84801T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: BERSAGLIERE VINCENZO GRECO
AGAA848052**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PERITORE GIUSEPPE ANGELO AGAA848063

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRANCESCO GIORGIO AGEE848013



27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: BERSAGLIERE VINCENZO GRECO
AGEE848046**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PARLA AGEE848057

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PERITORE GIUSEPPE ANGELO AGEE848068

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: G.DE PASQUALI AGMM848012 - Corso Ad
Indirizzo Musicale**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



Curricolo di Istituto

IC - FRANCESCO GIORGIO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. La motivazione che ha spinto noi insegnanti a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Il Curricolo, allegato al presente documento, fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" del 2012. Esso rappresenta:

- uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento;
- l'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell'Istituto;
- l'esigenza del superamento dei confini disciplinari;
- un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di cittadinanza) dei nostri allievi.

Allegato:

Curricolo_verticale d'Istituto (1) (1).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Identità ed appartenenza

Riferimento Allegato Curricolo Verticale di Educazione Civica



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo verticale A.A.R.C. Una delle finalità della scuola è la formazione dell'uomo e del cittadino, che opera alla costruzione di una personalità consapevole dei diritti e dei doveri che la cittadinanza impone, disponibile e collaborativa verso il bene comune, ben integrata nella società, ma anche capace di accogliere i vantaggi che la diversità offre. Tutta l'attività della scuola è volta a garantire il rispetto di diritti e il soddisfacimento di bisogni di tutti gli alunni compresi quelli che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica. La valutazione dovrà riguardare i progressi degli alunni non sono attraverso l'esame delle prestazioni finali, ma anche dei processi e delle strategie messe in atto, dei progressi compiuti, delle circostanze e dei tempi nei quali le competenze si sono sviluppate. La particolarità è che, analogamente all'IRC, la valutazione è espressa con un giudizio e non con un voto, e non determina debiti o bocciatura. Premesso che, la scelta di non avvalersi dell'IRC, definita dalla L. 121 del 25/3/1985 che ha ratificato l'accordo con la Santa Sede (art.9, punto 2) è un diritto delle famiglie, si è ritenuto opportuno strutturare un percorso educativo rivolto agli alunni di tutte le classi dell'Istituto. seguendo le linee guida deliberate dal Collegio dei Docenti.



Allegato:

Curricolo verticale AARC.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il sistema scolastico italiano, attraverso le Indicazioni per il curricolo, ha assunto il quadro delle "Competenze-chiave" definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea per il cosiddetto "apprendimento permanente" (16 e 18 dicembre 2006) che sono il punto di arrivo odierno sulle competenze utili per la vita, con l'obiettivo e l'impegno di farle conseguire a tutti i cittadini europei di qualsiasi età, indipendentemente dalle caratteristiche proprie di ogni sistema scolastico. Le Indicazioni nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente nel corso della vita, le competenze-chiave europee. Il concetto di competenza si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali. In questa ottica nelle nostre scuole avviene la predisposizione di una serie di ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti (di spazi, tempi, attività...) che aiutano ciascun allievo a mobilitare le proprie risorse interne, tramite la valorizzazione di conoscenze e abilità individuali e relazionali, al fine di garantire il successo formativo di tutti. Nell'ambito della propria Autonomia ogni Istituto è chiamato anche ad operare delle scelte all'interno dei contenuti presenti nelle Indicazioni Nazionali. In questa ottica, gli insegnanti hanno puntato ai nuclei fondanti delle discipline, ai contenuti irrinunciabili, che si devono trasformare in conoscenze (patrimonio permanente dell'alunno). Nell'ottica di una didattica per competenze non è importante la quantità di nozioni che i nostri alunni apprendono, ma come le apprendono. Le otto competenze-chiave europee sono: 1) Comunicazione nella madrelingua: capacità di esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma orale e scritta ed interagire in modo creativo in un'intera gamma di contesti culturali e sociali. 2) Comunicazione nelle lingue straniere: oltre alle abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede la mediazione e la comprensione interculturale. 3) Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia: abilità di applicare il pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane.



Tale competenza è associata a quella scientifico- tecnologica che comporta la comprensione dei tanti cambiamenti determinati dall'uomo stesso e che sono sua responsabilità. 4) Competenza digitale: capacità di saper utilizzare con spirito critico le tecnologie per il lavoro, il tempo libero, la comunicazione. 5) Imparare a imparare: comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità che potranno poi essere applicate nel futuro in vari contesti di vita: casa, lavoro, istruzione e formazione. 6) Competenze sociali e civiche: riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo costruttivo alla vita sociale e lavorativa. 7) Spirito di iniziativa e imprenditorialità: capacità di una persona di tradurre le idee in azione dove rientrano la creatività, l'innovazione e la capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi. 8) Consapevolezza ed espressione culturale: si dà spazio all'espressione creativa di idee, esperienze, emozioni in una vasta gamma di mezzi di comunicazione compresi musica, spettacolo, letteratura ed arti visive.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: G.DE PASQUALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Approfondimento

"L'elaborazione del curricolo d'istituto rappresenta il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale di ogni singola scuola autonoma... rappresenta la sintesi della progettualità formativa e didattica... è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica... Esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa."

Il nostro Istituto, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, ha elaborato il proprio Curricolo di Istituto traducendo didatticamente gli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali, operando scelte e apportando integrazioni .

Il percorso che si è costruito trae origine dai protagonisti dell'apprendimento con particolare ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, affettività, fasi di sviluppo, conoscenza delle esperienze formative precedenti e fa riferimento al tessuto sociale, culturale ed economico della realtà territoriale in cui le nostre scuole sono inserite. Un percorso costantemente mirato alla personalizzazione, intesa in maniera ampia ed estesa.

La personalizzazione, per noi, non è una tecnica didattica, ma un'esigenza educativa, quindi, criterio per organizzare lo spazio e il tempo scuola, principio metodologico dell'azione didattica in funzione del successo formativo, dimensione della professionalità del docente. È accoglienza, presa in carico degli interessi, delle attitudini dello studente, delle sue aspirazioni, del suo stile di vita, della sua concezione dello studio e del lavoro, dei suoi ideali, delle sue



esigenze, ecc. In questo è determinante il rapporto con la famiglia, primo soggetto educativo, alleato imprescindibile della scuola e dei singoli docenti. L'attenzione alle materie e alle discipline, previste nelle singole scuole, si traduce in ricerca ed offerta dell'essenzialità e della significatività dei contenuti, in modo interdisciplinare, facendo leva sull'integralità e l'unitarietà dei processi di insegnamento apprendimento.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● ENGLISH IS FUN (scuola primaria) Progetto extra - curricolare

Il progetto è finalizzato a potenziare lo studio della lingua straniera, sviluppando le competenze comunicative di ascolto, comprensione, produzione scritta e orale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

L'obiettivo principale sarà quello di sensibilizzare gli alunni allo studio della lingua straniera e aiutarli a strutturare una solida base, sulla quale essi possano continuare a costruire autonomamente un bagaglio cognitivo sempre più vasto, che accresca l'autostima. Il progetto rientra nel quadro delle otto competenze chiave europee.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● LITTLE RED RIDING HOOD (scuola primaria) Progetto extra - curricolare

Promuovere e potenziare l'uso della seconda lingua, impegnando i bambini in un compito



concreto e motivante che li coinvolge nei diversi piani dell' apprendimento: cognitivo, emotivo, sensoriale e socio-affettivo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- migliorare le competenze comunicative dei bambini - aiutare gli alunni a comunicare con maggiore spontaneità

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● DIRE, FARE, TEATRARE...

Il teatro rappresenta la forma collettiva per eccellenza. Fare teatro significa lavorare in gruppo, aprire tutti i canali per ascoltare se stessi e gli altri, concentrarsi insieme verso un obiettivo comune e stimolanti: lo spettacolo. Quindi incentivare il bambino a impegnarsi, quando il meglio di sé e dando la possibilità di esprimere creativamente il proprio mondo emozionale e farlo in uno spazio protetto in cui l' errore venga accolto non censurato anche per i bambini svantaggiati o con problemi relazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Rappresentazione teatrale aperta al pubblico.

Destinatari

Altro

● IO NON SPRECO, IO RICICLO!!

I bambini sperimentano un approccio alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica, stimolando esperienze partecipative in cui diventano i promotori e responsabili di azioni di rinnovamento, riciclo, dando vita a nuovi oggetti, non sprecando cibi avanzati...

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Oggetti nuovi fatti con materiale riciclato. Reportage fotografico: Mostra di manufatti. La scoperta di una ricetta per evitare sprechi alimentari.

Destinatari

Altro

● TG GIORGIO

Il Progetto ha la finalità di favorire la comunicazione non soltanto per la trasmissione di messaggi o di contenuti, ma per la costruzione di valori e di finalità educative condivise; di



orientare, sostenere e indirizzare la comunicazione all' interno della scuola e famiglia, al fine di migliorare l'efficacia comunicativa e di rafforzare, tramite essa, il senso di appartenenza alla comunità scolastica; unificare interessi e attività, promuovere la creatività; favorire una partecipazione responsabile e viva alla vita della scuola, con il giornale e il telegiornale dei ragazzi. Il giornalino scolastico e il telegiornale dei ragazzi sono strumenti efficaci per la comunicazione con la pluralità dei linguaggi, all'interno della scuola e nel sistema scuola-famiglia-territorio. Con esse gli alunni avranno modo di farsi conoscere e far conoscere in tutta Italia la propria esperienza scolastica, partecipando a premi e concorsi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Promuovere l' osservazione e la decodificazione dei messaggi pubblicitari, trasformandoli da spettatori passivi a recettori attivi, sensibilizzandoli alla lettura delle immagini, per poi trasformarli in produttori d'immagine. Sviluppare la capacità di osservazione critica della realtà socio-culturale in cui si è calati.

Destinatari

Altro

● RECUPERO LOGICO-MATEMATICO

Il progetto nasce dall'esigenza di offrire l' opportunità di sviluppo e di recupero delle abilità agli alunni che si trovano in difficoltà di apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Favorire processi di socializzazione. Recuperare sul piano dell'apprendimento e della relazionalità. Acquisire le strumentalità di base. Sviluppare le competenze logico-matematiche.

● SIC ET SIMPLICITER

Questo percorso conoscitivo consentirà ai discenti di confrontare ed avvicinare due mondi, il contemporaneo e l'antico, e permetterà loro di padroneggiare meglio la nostra lingua, arricchendo il lessico e potenziando la capacità di comunicazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

acquisizione della propria identità storica e culturale; sviluppo delle capacità di osservazione e di analisi; determinazione di un rapporto di continuità didattica e formativa tra scuola media e scuola superiore.

Destinatari

Altro

● PRIMI PASSI NELLA LINGUA GRECA



Grafemi e fonemi della lingua greca, quantità delle vocali, accenti e spiriti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Gli alunni al termine del progetto saranno in grado di scrivere e leggere correttamente in greco antico. Il progetto si pone come approfondimento e valorizzazione delle eccellenze.

Destinatari

Altro

● CALENDART

Saper ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creativi originali; restituire immagini tramite il disegno, riciclare e utilizzare materiali di uso comune, padroneggiare un linguaggio tecnico specifico, saper collaborare responsabilmente nella ricerca di soluzioni adeguate, essere in grado di esprimere le proprie opinioni. Abilità nella rappresentazione grafica, nel disegno geometrico e delle tecniche artistiche. Gli alunni comprenderanno le potenzialità creative del riciclo e del riuso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Progettazione e realizzazione di un "calendario" da tavolo anno 2023 dell' I.C F. Giorgio di Licata con passerella e modelle con abiti di materiale riciclato.

Destinatari

Altro

● CakeArt Lab

Laboratorio di cake design. Si prevede l'ideazione e la realizzazione di decorazioni in pasta di zucchero 2D e 3D, di: biscotti, minicake, cupcake e/o fantasiosi dolcetti a tema (animaletti, mascherine, ecc)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Esposizione e mostra dei prodotti finiti: biscotti, minicake, cupcake e/o fantasiosi dolcetti a tema.



Destinatari

Altro

● PIXEL ART

Prima si sceglierà un disegno interessante, verrà riprodotto su un foglio quadrettato e colorato usando quadretti come fossero pixel. Successivamente si passerà alle perline stirabili riproducendo il disegno sulla griglia. Alla fine il tutto sarà stirato appoggiando sulla carta forno il ferro da stiro. pixel art per celebrare l'arte attraverso la realizzazione di quadri di pittori famosi, orecchini, ciondoli e altri disegni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Esposizione e mostra dei prodotti finiti: quadretti che riproducono le opere d'arte più note di pittorifamosi, nonché gadget tipo orecchini, ciondoli ed altre composizioni.

● ALFABETIZZAZIONE E INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

Il progetto nasce dalla consapevolezza che la scuola come comunità educante deve poter offrire a tutti gli alunni le condizioni migliori per la propria formazione. Inoltre deve saper organizzare occasioni valide di integrazione affettiva e cognitiva.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Realizzazione di un glossario di parole nuove.

● L' AULA IN GIARDINO

Recupero di un giardino interno alla scuola attraverso la realizzazione di uno spazio con vasi per la cura di piante e fiori, la sistemazione di elementi pensili, la realizzazione di uno spazio con sentieri. Verranno studiati e sperimentati argomenti inerenti la progettazione partecipata dell'orto: la semina, la germinazione, il trapianto, la riproduzione delle piante, la clorofilla, il suolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Realizzazione di cartelloni, video e/o powepoint

● "IN UNA SCUOLA IN...CANTATA"

Il progetto musicale è orientato: allo sviluppo della sensibilità musicale nelle nuove generazioni; a prevenire il disagio e la dispersione scolastica, a favorire l'inclusione di tutti alunni; alla scoperta di eventuali talenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Natale, saggio di fine anno.

● OBJECT DELF A2

Il DELF è un diploma ufficiale rilasciato dal Ministère de l' Education Nationale francese per



certificare le competenze nella lingua francese dei candidati stranieri sulla base dei criteri di valutazione del QECR per le lingue prodotto dal Consiglio d' Europa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il miglioramento della qualità dell' insegnamento/apprendimento della lingua francese e delle abilità orali e scritte. Inoltre l' esame Delf fornisce un valido sistema di valutazione attraverso il quale misurare lo sviluppo delle competenze acquisite.

Destinatari

Altro

● SCUOLA ATTIVA JUNIOR

Promozione della pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell' attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un' offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Festa di fine anno, saranno previste piccole competizioni/ esibizioni relativamente agli sport proposti durante l'anno scolastico.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

● SCUOLA ATTIVA KIDS

Promozione della pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un' offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Festa di fine anno, saranno previste piccole competizioni/ esibizioni relativamente agli sport proposti durante l'anno scolastico.

Destinatari

Altro



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Dal mare alla terra

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare



· Acquisire competenze green

Risultati attesi

La realizzazione di coloratissimi sottovasi per i nostri libri ed oggetti scolastici, contenitori per materiale di cancelleria, scatole, porta oggetti, attraverso il riciclo delle cassette per il pesce in polistirolo.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto si intitola "Dal mare alla terra", La scuola si trova a Licata, un paese di mare. La nostra economia ruota attorno alla pesca e all'exportazione del pesce che il nostro fantastico mare ci fornisce. I nostri pescatori però spesso ignorano le regole della convivenza civile e, di ritorno dalle loro battute di pesca, abbandonano in spiaggia o all'interno del porto le



cassette di polistirolo che utilizzano per trasportare il pescato. Il polistirolo è un materiale atossico, inattaccabile da funghi, batteri e microorganismi e può essere riutilizzato e riciclato facilmente. Purtroppo però nel nostro paese la raccolta differenziata sta ancora muovendo i primi passi, quindi nessuno dei "grandi" fa nulla per questa discarica a cielo aperto. Noi ragazzi quindi abbiamo deciso di fare qualcosa! Passeggiando lungo il molo del nostro bel porto ci siamo recati con le nostre prof nel luogo in cui approdano le barche per scaricare il pesce e abbiamo trovato il molo pieno di cassette abbandonate. Muniti di guanti e di buona volontà abbiamo raccolto le cassette e, dato che puzzavano, le abbiamo lavate e disinfettate tutte con acqua e aceto e fatte asciugare. Il giorno dopo abbiamo dato sfogo alla nostra creatività dipingendo, pasticciando con i colori, il das... ed è stato sorprendente vedere come da un "rifiuto" possano venir fuori tante idee belle. Quelle cassette ci hanno veramente ispirati. Questa esperienza è stata molto significativa perché non sapevamo della gravità cui si va incontro nel lasciare abbandonato il polistirolo. Licata infatti è un paese molto ventoso e in breve tempo il polistirolo comincia a navigare sul mare e ad inquinarlo irrimediabilmente. Indovinate cosa abbiamo creato con le cassette dei pescatori? Coloratissimi sottovasi, mensole per i nostri libri ed oggetti scolastici, contenitori per materiale di cancelleria, scatole porta oggetti! Abbiamo in poco tempo abbellito la nostra aula divertendoci!

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Progetto
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

· Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'azione intrapresa è rivolta, quali destinatari, a tutti gli alunni della scuola primaria, con significative inclusioni anche degli alunni più piccoli della scuola dell'infanzia.

Obiettivi: Creare ambienti di apprendimento stimolanti per il lavoro in gruppo di pari o con la guida di leader;

Coinvolgere con pratiche di apprendimento innovative alunni con BES o DSA;

Disvelare e valorizzare diverse forme di intelligenza, connettendole intorno a percorsi di apprendimento strutturati e affini al contesto reale, facendo ricorso alle possibilità offerte dalla robotica.

Educare gli studenti alla cittadinanza digitale e all'uso responsabile delle TIC in ambienti virtuali protetti.

Nel curriculum si predisporranno percorsi personalizzati sui bisogni formativi degli alunni. Essi acquisiranno interattivamente le conoscenze sviluppando competenze trasversali, disciplinari e cross curriculari.

L'innovazione riguarda anche le "rubriche di valutazione" (con relative griglie collegate ai criteri) che saranno riformulate tenendo conto dell'ECF e verificando le competenze disciplinari e digitali.

Lim, computer e notebook saranno utilizzati come repository per la documentazione e il riutilizzo per le attività svolte da docenti e alunni.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Metodologie didattiche previste:

-Cooperative Learning: gli studenti affrontano percorsi disciplinari lavorando insieme e sostenendosi a vicenda con la guida di un leader. Il CL garantisce un migliore apprendimento, facilita lo sviluppo di abilità cognitive di alto livello e l'attitudine a lavorare con gli altri, aiutando gli studenti ad avere fiducia nelle proprie capacità, e preparandoli anche ad un futuro ambiente di lavoro in cui siano valorizzate le competenze sociali e civiche e la costruzione di una intelligenza collettiva.

-Apprendimento differenziato per sollecitare tutti gli stili di apprendimento favorendo così l'inclusione scolastica.

-Learning by doing: Partendo dalla pratica si arriva alla teoria attraverso il metodo deduttivo.

-La Robotica educativa e il coding: È un metodo divertente che utilizza i robot per stimolare la curiosità e l'uso della logica nei bambini e nei ragazzi. Così imparano a risolvere piccoli problemi di difficoltà crescente mentre si divertono. La robotica educativa sostituisce le lezioni con esercizi pratici e divertenti che si fanno con i robot.

Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Didattica digitale
integrata

FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

PNFD Ambito 0002 - la nostra Istituzione Scolastica è stata - al pari delle altre scuole dell'Ambito AG002 - destinataria e beneficiaria del corso di "Didattica digitale integrata", riservato a 30 docenti, di tutti gli



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

ordini di scuola.

In questo momento storico, la riprogettazione dell'attività didattica deve tenere conto delle potenzialità digitali della propria comunità scolastica con una particolare attenzione alle competenze di natura didattico-pedagogica necessarie per essere in grado di gestire al meglio la classe e valutare i propri studenti.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

COLLODI - AGAA84801T

BERSAGLIERE VINCENZO GRECO - AGAA848052

PERITORE GIUSEPPE ANGELO - AGAA848063

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione ha carattere formativo, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità. Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino. La valutazione svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascun allievo al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere.

Allegato:

Protocollo di valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola dell'infanzia non si tratta di organizzare e "insegnare" precocemente contenuti di



conoscenza o linguaggi/abilità, perché i campi di esperienza vanno piuttosto visti come contesti culturali e pratici che “amplificano” l’esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e “rilanci” promossi dall’intervento dell’insegnante. I bambini e le bambine in questo primo contesto scolastico sperimenteranno attività col gruppo dei pari, si confronteranno con regole da rispettare e vivranno nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Gli strumenti valutativi, utilizzati sono i seguenti:

- osservazioni e verifiche pratiche
- documentazione descrittiva
- griglie individuali di osservazione
- rubriche valutative
- scheda di passaggio all’ordine della Scuola Primaria.

L’osservazione dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento può essere sia occasionale sia sistematica.

Al termine di ogni argomento trattato si procede a momenti di didattica laboratoriale e verifiche pratiche, che consistono nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute.

La documentazione raccoglie un’attenta analisi degli elaborati prodotti dai bambini per riconoscerne le capacità cognitive. Inoltre vengono effettuate foto e video multimediali che permettono ai docenti di revisionare le attività proposte. Le griglie individuali di osservazione sono compilate per i bambini di tutte le fasce di età: - per i bambini di tre e quattro anni sono conservate dalle insegnanti come documentazione utile da visionare durante gli anni successivi di frequenza; - per i bambini di cinque anni sono utilizzate per monitorare efficacemente l’attività didattica in vista del passaggio alla Scuola Primaria.

Le rubriche valutative sono state realizzate in relazione al CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA elaborato; prendono in considerazione tutti i campi di esperienza e viene suddivisa in tre sezioni: IDENTITÀ, RELAZIONE E CONOSCENZE.

La RUBRICA IDENTITÀ prende in esame la dimensione individuale del bambino, analizzando il suo profilo corporeo, intellettuale, psicologico, emotivo. Gli aspetti esaminati sono:

- la sicurezza in sé stesso
- la consapevolezza delle proprie capacità
- la fiducia in sé stessi e negli altri



- il livello di motivazione e curiosità nell'apprendere
- la capacità di esprimere i propri sentimenti e le proprie emozioni
- il livello di autonomia nella quotidianità all'interno dell'ambito scolastico, lo sviluppo, ancorché embrionale, di competenze sociali e di cittadinanza.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC - FRANCESCO GIORGIO - AGIC848001

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione ha carattere formativo, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità. Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino. La valutazione svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascun allievo al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola dell'infanzia non si tratta di organizzare e "insegnare" precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, perché i campi di esperienza vanno piuttosto visti come contesti culturali e pratici che "amplificano" l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e "rilanci"



promossi dall'intervento dell'insegnante. I bambini e le bambine in questo primo contesto scolastico sperimenteranno attività col gruppo dei pari, si confronteranno con regole da rispettare e vivranno nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Gli strumenti valutativi, utilizzati sono i seguenti:

- osservazioni e verifiche pratiche
- documentazione descrittiva
- griglie individuali di osservazione
- rubriche valutative
- scheda di passaggio all'ordine della Scuola Primaria.

L'osservazione dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento può essere sia occasionale sia sistematica.

Al termine di ogni argomento trattato si procede a momenti di didattica laboratoriale e verifiche pratiche, che consistono nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute.

La documentazione raccoglie un'attenta analisi degli elaborati prodotti dai bambini per riconoscerne le capacità cognitive. Inoltre vengono effettuate foto e video multimediali che permettono ai docenti di revisionare le attività proposte. Le griglie individuali di osservazione sono compilate per i bambini di tutte le fasce di età: - per i bambini di tre e quattro anni sono conservate dalle insegnanti come documentazione utile da visionare durante gli anni successivi di frequenza; - per i bambini di cinque anni sono utilizzate per monitorare efficacemente l'attività didattica in vista del passaggio alla Scuola Primaria.

Le rubriche valutative sono state realizzate in relazione al CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA elaborato; prendono in considerazione tutti i campi di esperienza e viene suddivisa in tre sezioni: IDENTITÀ, RELAZIONE E CONOSCENZE.

La RUBRICA IDENTITÀ prende in esame la dimensione individuale del bambino, analizzando il suo profilo corporeo, intellettuale, psicologico, emotivo. Gli aspetti esaminati sono:

- la sicurezza in sé stesso



- la consapevolezza delle proprie capacità
- la fiducia in sé stessi e negli altri
- il livello di motivazione e curiosità nell'apprendere
- la capacità di esprimere i propri sentimenti e le proprie emozioni
- il livello di autonomia nella quotidianità all'interno dell'ambito scolastico, lo sviluppo, ancorché embrionale, di competenze sociali e di cittadinanza.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Collegio Docenti stabilisce i criteri generali per la valutazione al fine di rendere omogenei gli standard utilizzati dai singoli Consigli di Classe/Interclasse. La valutazione intermedia e finale è determinata attraverso l'analisi di un congruo numero di prove di verifica scritte e orali sistematicamente effettuate nel corso dell'anno scolastico con diverse modalità (strutturate, non strutturate, oggettive, descrittive) i cui singoli esiti vengono resi noti agli studenti.

□ La valutazione disciplinare è illustrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito dall'alunno.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni

□ I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e o dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

□ Il Consiglio di Classe/ Equipe dei docenti è chiamato ad esprimersi su tutte le proposte di voto con particolare attenzione ai voti negativi, al fine di valutare se esistono le condizioni per deliberare l'ammissione alla classe successiva.

□ Nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, la scuola attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Il Consiglio di Classe può decidere l'ammissione degli alunni alla classe successiva anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline alle quali in sede di scrutinio finale

viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10.

□ Alla famiglia vengono assicurate tempestivamente adeguate informazioni secondo criteri di trasparenza sul processo di apprendimento e sulla valutazione effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico attraverso il registro elettronico e in occasione di incontri con i docenti,



appositamente pianificati.

□ Nella scuola secondaria, ai fini della validità dell'anno scolastico, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato.

□ La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle

attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si rimanda alle sezioni relative alla valutazione dei vari segmenti scolastici.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si rimanda alle sezioni relative alla valutazione dei vari segmenti scolastici.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Si rimanda alle sezioni relative alla valutazione dei vari segmenti scolastici.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

G.DE PASQUALI - AGMM848012



Criteri di valutazione comuni

La scuola segue un modello di valutazione orientato a fornire un giudizio complessivo sull'alunno, sulla qualità e sulla efficacia dei processi di conoscenza e di relazione, che è l'esito non solo dei risultati conteggiabili con la misurazione (prove disciplinari e interdisciplinari, compiti, interrogazioni, test oggettivi di profitto ...), ma anche del rendimento formativo complessivo. La valutazione dei docenti si basa su un'attenta e graduale osservazione dell'andamento dei processi di relazione e di apprendimento messi in atto dal singolo alunno e dalla classe. I passaggi fondamentali per esprimere giudizi coerentemente corretti sono i momenti di accertamento delle competenze:

1. LA VALUTAZIONE DIAGNOSTICA relativa alla prima fase dell'anno scolastico, (settembre-ottobre) ha carattere osservativo/conoscitivo. Essa risulta collegata all'accoglienza, alla conoscenza iniziale dell'alunno e all'esame dei prerequisiti tramite prove d'ingresso disciplinari o fasi di osservazione accuratamente annotate e documentate.

2. LA VALUTAZIONE FORMATIVA, invece, occupa l'intero anno scolastico e ha il compito di accertare il livello di competenze raggiunto, sia in situazioni positive che in presenza di difficoltà di apprendimento. La valutazione formativa comprende diversi momenti di accertamento: iniziale, in itinere e finale

Tali fasi di intervento consentono ai docenti di monitorare e di documentare la situazione della classe e quella di ogni singolo alunno in diversi periodi dell'a.s., al fine di predisporre procedure di recupero o di potenziamento, in base ai livelli realmente raggiunti da ciascuno studente.

Allegato:

2022 RUBRICHE complete.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Istituto si è dotato di griglie di valutazione condivise per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

Allegato:



EDUCAZIONE CIVICA- DOC. VALUTAZIONE E GRIGLIE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione è attribuito dal Consiglio di Classe a maggioranza sulla base della proposta formulata al Consiglio dal docente Coordinatore. Per l'attribuzione del livello ottimo in condotta è necessaria l'unanimità dei docenti del Consiglio di Classe/Interclasse. Anche per l'attribuzione del livello insufficiente in condotta negli scrutini di fine anno è necessaria l'unanimità dei docenti del Consiglio di Classe. L'eventuale gravità di comportamenti che portano ad una valutazione insufficiente deve essere documentata con gli atti dell'intero procedimento disciplinare che ha portato a tale decisione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alle classi successive alla prima è deliberata, nel corso dello scrutinio finale, dal Consiglio di Classe. Per il passaggio alla classe successiva è necessario che in tutte le discipline la valutazione sia pari o superiore a sei decimi. Il Consiglio di classe può tuttavia ammettere alla classe successiva anche alunni che abbiano riportato insufficienze in talune discipline, come deliberato dal collegio. L'ammissione alla classe successiva, debitamente motivata anche in presenza di insufficienze, è comunicata alle famiglie. Gli alunni ammessi con insufficienze alla classe successiva saranno chiamati, all'inizio ed al termine del nuovo anno scolastico, a sostenere delle prove di verifica su contenuti, apprendimenti e competenze ritenuti indispensabili per il prosieguo del percorso di studi. Il mancato superamento di tali prove comporterà la non ammissione all'anno successivo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, previo accertamento della frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e nel comportamento. È ammessa anche l'eventualità di valutazioni



insufficienti in talune discipline, i numero deliberato dal Collegio dei Docenti. In tal caso il consiglio di classe può ammettere motivatamente e a maggioranza il candidato all'esame di stato. Il giudizio di idoneità è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo verte su 4 prove scritte (italiano, inglese, francese e matematica), la prova nazionale INVALSI e il colloquio orale finale. Il punteggio finale dell'Esame di Stato del Primo ciclo viene calcolato sulla base della media aritmetica di: voto di ammissione, tutte le prove scritte e il colloquio pluridisciplinare.

Il punteggio è espresso in decimi (da 6/10 a 10/10). Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità.

Al termine della classe quinta di scuola primaria e della classe terza di scuola secondaria di primo grado viene compilato per ogni alunno il certificato delle competenze in base al livello globale di maturazione raggiunto, con riferimento al Curricolo d'Istituto. Tale documento di certificazione, che la scuola è tenuta a rilasciare secondo l'ordinamento scolastico vigente (DPR 122/2009), è consegnato direttamente alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo. "La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo. Tale operazione, pertanto, piuttosto che come semplice trasposizione degli esiti degli Apprendimenti disciplinari, va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati." (Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo d'istruzione, C.M. n. 3/2015).

Allegato:

Protocollo di Valutazione.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



FRANCESCO GIORGIO - AGEE848013

BERSAGLIERE VINCENZO GRECO - AGEE848046

PARLA - AGEE848057

PERITORE GIUSEPPE ANGELO - AGEE848068

Criteri di valutazione comuni

Ogni docente è chiamato a rispondere a un preciso compito di valutazione e misurazione degli apprendimenti e del livello di crescita degli alunni, osservati sia nella loro specificità di soggetti gli uni diversi dagli altri che all'interno del gruppo classe e scuola di appartenenza. L'obiettivo della scuola primaria dell'I.C. "F. Giorgio" è quello di costruire una scuola migliore, più attenta ai processi di evoluzione dei singoli alunni, così da poter dare, attraverso gli strumenti valutativi, un'informazione corretta delle reali fasi di crescita dei discenti e non un semplice rendiconto di medie matematiche di tutte le misurazioni registrate durante l'anno scolastico. Valutare non vuol dire raccogliere numeri, verifica dopo verifica, registrarli, fare la media ed avere il voto per la scheda personale, piuttosto osservare, misurare, tarare gli interventi educativi con l'obiettivo di incrementare i livelli di apprendimento e, con essi, la soddisfazione e l'autostima degli alunni. Nella valutazione gli insegnanti tengono conto:

- della situazione di partenza (situazione socio-economica e culturale della famiglia, livelli di partenza dell'alunno);
- del raggiungimento degli obiettivi (acquisizione di abilità, conoscenze, competenze);
- dello sviluppo di capacità trasversali;
- delle eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione dei percorsi didattici a causa di variabili indipendenti, quali: prolungate assenze di alunni, temporanee situazioni di disagio, ostacoli al pieno sviluppo della personalità di natura sociale, economica, psicologica, emotiva.

Allegato:

rubriche primaria completo.pdf



Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo quanto stabilito nelle griglie di valutazione allegate.

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA- DOC. VALUTAZIONE E GRIGLIE.pdf

Criteria di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni "ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi...promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (Art. 1 D.Lgs 62/2017).

L'attribuzione del giudizio scaturirà dall'attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica ed a tutte le attività di carattere educativo svolte anche al di fuori di essa.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione è attribuito dal Consiglio di Interclasse a maggioranza sulla base della proposta formulata al Consiglio dal docente prevalente nella scuola primaria. Per l'attribuzione del livello ottimo in condotta è necessaria l'unanimità dei docenti del Consiglio di Interclasse. Anche per l'attribuzione del livello insufficiente in condotta negli scrutini di fine anno è necessaria l'unanimità dei docenti del Consiglio di Interclasse. L'eventuale gravità di comportamenti che portano ad una valutazione insufficiente deve essere documentata con gli atti dell'intero procedimento disciplinare che ha portato a tale decisione.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI DI AMMISSIONE

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno



nell'apprendimento, anche se con livelli diversificati,;

1) considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;

2) considerandone l'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:

- della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

La valutazione è espressa in decimi da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per gli alunni.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento. Tenuto conto dell'art. 3 comma 2 del D.lgs 62/2017, riguardante gli interventi in itinere da attivare per gli alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, la valutazione di non ammissione alla classe successiva è da ritenersi assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Nel caso in cui venga presentata in sede di scrutinio finale una valutazione inferiore a 6/10, la stessa sarà accompagnata dalla documentazione, da allegare al verbale dello scrutinio, relativa agli interventi messi in atto per migliorare i livelli di apprendimento dell'alunno per il quale viene proposta una valutazione non sufficiente.

CRITERI DI NON AMMISSIONE

La non ammissione alla classe successiva può essere assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione ed espressa con delibera unanime dai docenti di classe.

Il giudizio di non ammissione alla classe successiva è espresso all'unanimità dai docenti del team di classe nei seguenti casi:

- mancato raggiungimento degli obiettivi minimi in tutte le aree disciplinari, anche a seguito di specifiche strategie attivate;
- un profilo fortemente inadeguato rispetto alla maturità prevista per l'età;
- numero di assenze così elevato da impedire alla scuola di verificare il livello di acquisizione degli apprendimenti, in assenza di motivazioni socio-sanitarie documentate.

In caso di criticità la scuola convocherà tempestivamente la famiglia per concordare le strategie di recupero e supporto. Se anche a seguito dell'attivazione di percorsi volti al recupero non vi è il



raggiungimento degli obiettivi minimi, si proporrà alla famiglia l'eventuale non ammissione alla classe successiva. Dunque l'eventuale non ammissione dovrà essere concordata per tempo con la famiglia e considerata come opportunità di fruizione di tempi aggiuntivi per il conseguimento del successo formativo dell'alunno.

Nel caso eccezionale di ipotesi di NON AMMISSIONE alla classe successiva ad opera dei docenti del team di classe, il Consiglio di interclasse verifica preliminarmente e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dai docenti di classe nelle riunioni periodiche;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità .

Allegato:

Protocollo di valutazione.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

SCUOLA DELL'INCLUSIONE E DEL SUCCESSO FORMATIVO

L'inclusione è un processo complesso e continuo che chiama a raccolta e impegna tutte le componenti della comunità scolastica in un'assunzione collegiale di responsabilità. Nessuno può né deve essere escluso. Tutti infatti, dal personale ATA ai docenti, dal DS alle famiglie, siamo chiamati ad adottare forme di comunicazione accoglienti ed inclusive e a lavorare per la costruzione di un clima sereno e positivo che renda possibile ciò, garantendo l'accettazione e il rispetto delle diversità.

Il personale della scuola parte dalla consapevolezza dell'importanza dell'aspetto inclusione, nella convinzione che l'obiettivo prioritario sia garantire il successo formativo di ogni alunno a prescindere dalla condizione di partenza.

E' utile ribadire che l'obiettivo della scuola rimane quello di andare incontro ai bisogni dei singoli, valorizzando le qualità di ciascuno; ciò richiede un'offerta formativa diversificata, per rendere la scuola un luogo accogliente, che fa dell'inclusività il suo punto di forza. L'inclusione e il successo formativo di tutti i nostri alunni sono quindi lo scopo principale della scuola. In modo particolare, la risposta alle nuove problematiche della disabilità, dei disturbi specifici di apprendimento e dei bisogni educativi speciali rappresentano un obiettivo strategico. Il nostro Istituto, in vista del raggiungimento del traguardo "inclusività", si propone di predisporre strumenti di monitoraggio degli esiti delle prassi inclusive messe in campo, di implementare strategie didattiche inclusive e personalizzate, di promuovere e sviluppare l'uso delle tecnologie compensative per tutti i BES,



nonché di utilizzare l'ambiente aula, reso laboratorio da Digital board, LIM e pc, per attuare una didattica inclusiva.

La nostra scuola, lungi dal considerare la diversità una causa di rallentamento alla didattica, riconosce la necessità di porsi come una scuola che sviluppi la sua capacità di essere inclusiva e che sappia arricchirsi attraverso la diversità e l'interculturalità. Pertanto, uno degli obiettivi formativi prioritari individuati dalla scuola è il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) attraverso percorsi individualizzati e personalizzati con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

Il nostro Istituto, che ad oggi conta oltre 45 alunni con disabilità distribuiti nei tre segmenti scolastici, promuove la sperimentazione di buone prassi e la promozione di un ambiente favorevole per l'apprendimento di tali alunni. Inoltre, incoraggia in vari modi l'inclusione attraverso i diversi progetti curricolari ed extracurricolari e auspica che possano esserne proposti di nuovi per una sempre maggiore diffusione della cultura dell'inclusione. Vi è l'intenzione continua di promuovere e potenziare il processo di inclusione scolastica, attraverso attività e iniziative che mirino al rispetto e alla valorizzazione della diversità, affinché ogni alunno possa esprimere al meglio il proprio potenziale e sentirsi parte integrante di una grande ed accogliente comunità. Tra le esperienze realizzate dalla nostra Istituzione scolastica, se ne contano diverse aventi come obiettivo principale l'inclusione degli alunni con disabilità. A titolo esemplificativo, in occasione del 3 dicembre, "Giornata internazionale delle persone con disabilità", al fine di stimolare la riflessione sulla disabilità, gli alunni della scuola primaria e secondaria del nostro Istituto, opportunamente guidati dai docenti, sono stati invitati a discutere e approfondire il tema delle barriere architettoniche nelle nostre città. Il prodotto di queste riflessioni è stato raccolto in una pagina web <https://sites.google.com/view/3-dicembre-2021/home-page>. Per la stessa giornata, inoltre, diverse classi hanno aderito all'invito di Marta



Russo, ragazza in carrozzina che porta avanti attraverso i social la sua battaglia quotidiana contro le barriere architettoniche attraverso il motto "Abbatti le Barriere, fai la Differenza e supera l'Indifferenza!". Gli alunni hanno quindi realizzato dei brevi spot inclusivi che sono poi stati pubblicati sul canale Youtube di Marta Russo "I pensieri di Marta". In seguito a questa partecipazione, le classi coinvolte hanno ricevuto, oltre alla pubblicazione dei lavori, anche un attestato in cui la nostra scuola viene definita "Scuola Attenta alla Disabilità e all'Inclusione". Sulla medesima tematica delle barriere architettoniche, in occasione della Giornata internazionale della Disabilità, durante l'anno scolastico 2022/2023 si è tenuto un incontro dal titolo "Ti insegnerò a volare - I giovani oltre le barriere" alla presenza di esperti che hanno spiegato cosa si intende per barriere architettoniche da diversi punti di vista e di persone in carrozzina che hanno dato la propria testimonianza.

Il 2 aprile, Giornata dedicata alla Consapevolezza dell'autismo, è ormai annualmente celebrata nel nostro Istituto con manifestazioni che coinvolgano il nostro e altri Istituti sul territorio con passeggiate e/o iniziative di vario tipo. In generale, tutte le classi dei tre ordini di scuola ogni anno, in tale occasione, lavorano sul tema dell'autismo, producendo elaborati di rilievo che sono poi postati sui social riuscendo così a dare un forte segno di vicinanza alle famiglie di persone con disturbo dello spettro autistico. In occasione dello scorso 2 aprile (2022) è stata allestita al Plesso De Pasquali l' "Aula Blu", rifacendosi al colore scelto dalle Nazioni Unite come rappresentativo di questa giornata. In mezzo alla frenesia delle diverse situazioni della vita abbiamo provato a immaginare una zona blu, uno spazio calmo, un luogo sicuro, dove il respiro si fa regolare, i movimenti lenti, la vita tranquilla: in mezzo al traffico una zona blu, in mezzo al vociare una zona blu, in mezzo alle mille cose da fare una zona blu, tra gente in lite una zona blu, in una classe, all'interno della nostra stessa scuola una zona blu: questa la genesi teorica dell'Aula Blu. Il resto lo hanno fatto colore, pennelli e tanta buona volontà da parte di alcuni docenti.

Oltre ai nostri studenti che hanno prodotto pregevoli lavori sul tema, anche alcune delle altre



scuole di Licata hanno contribuito inviando elaborati di rilievo. Tutti i lavori sono confluiti nell'Aula Blu, che è visitabile al Plesso De Pasquali per favorire in grandi e piccini la riflessione sulla condizione delle persone con disturbo dello spettro autistico. Infine è stata creata una pagina web <https://sites.google.com/icfrancescogiorgio.edu.it/lanostrazonablu/home-page> attraverso la quale è possibile anche fare un tour virtuale della stessa aula e visionare alcuni lavori prodotti per l'occasione.

Anche questi sono stati per noi importanti e palesi segni del fatto che i semi piantati nel campo dell'inclusione stanno ben attecchendo nella nostra scuola e, di conseguenza, germoglieranno nelle menti dei cittadini di domani, oggi nostri alunni. A tal proposito, grazie al supporto dei docenti, si ricordi che tutte le classi, opportunamente guidate dagli insegnanti, partecipano regolarmente a manifestazioni e concorsi a livello locale e nazionale e, negli ultimi anni, diversi sono stati i riconoscimenti e le vittorie riportate dai nostri alunni, non per ultimo dagli alunni "speciali". Tra i concorsi e le manifestazioni che hanno visto la partecipazione, individuale o in gruppo, degli alunni con disabilità citiamo ad esempio "Chef per un giorno", "Poesia per Myriam", "Licata senza barriere", "Nicholas Green", "Con lo sguardo del Cuore", "L'arcobaleno delle mie emozioni", il progetto "Legambiente" etc.. Si segnala anche l'Estemporanea d'arte organizzata annualmente dal nostro istituto che, nella sua prima versione online causa emergenza covid, vide classificarsi al primo posto proprio un'alunna con disabilità con la passione del disegno e alla quale annualmente partecipano con entusiasmo gli alunni con disabilità dell'Istituto.

Dall'anno scolastico 2020/2021, delibera degli OO.CC., il corso di strumento musicale pionieristicamente riserva un posto ad un alunno con disabilità. Inoltre l'Istituto organizza e prende parte a manifestazione relative a Giornate tematiche (tra le altre 25 novembre - Giornata contro la violenza sulle donne; 3 dicembre ossia la già citata Giornata internazionale della disabilità; 27 gennaio Giornata della memoria; 2 aprile Giornata della consapevolezza dell'autismo; M'illumino di meno etc.) per sensibilizzare i nostri giovanissimi alunni, stimolando



in essi una coscienza civica che li renda cittadini migliori domani.

Dall'anno scolastico 2021/2022 il nostro Istituto è stato accreditato per ospitare i tirocinanti del TFA sostegno delle Università siciliane, per cui abbiamo potuto, vedendo confermato l'accREDITAMENTO per l'anno scolastico 2022/2023, contare anche sul prezioso contributo di questi colleghi specializzandi.

Come è evidente, il processo di inclusione richiede quindi competenze, risorse e un delicato e continuo coordinamento tra la scuola, i servizi pubblici, il territorio e le famiglie in una logica di interscambio di esperienze e di ricerca-azione. La scuola segnala ai Servizi sociali del Comune l'eventuale necessità di assistenza specialistica per gli alunni con disabilità e l'Ente Locale, a sua volta, fornisce il personale necessario di supporto all'alunno (Assistenti all'autonomia e alla comunicazione, assistenti igienico-sanitari, servizi di trasporto etc.).

L'Istituto promuove la sperimentazione di buone prassi e la promozione di un ambiente favorevole per l'apprendimento degli alunni con disabilità. L'utenza del nostro Istituto è estremamente eterogenea e variegata e presenta una pluralità di talenti, di intelligenze, di bisogni formativi ed un variegato ventaglio di disagi: si tratta della normale evoluzione di un ambito territoriale in crescita e di una cultura educativa in evoluzione. Pertanto, di fronte a una popolazione scolastica così eterogenea, si punta sul potenziamento delle competenze dei docenti e del curricolo e sulla valorizzazione e diffusione dei risultati formativi conseguiti dagli alunni. Nell'assegnazione dei docenti alle classi, nella formulazione degli orari e dei criteri di utilizzo delle risorse disponibili (spazi e attrezzature), l'istituzione scolastica presta particolare attenzione alle classi e alle sezioni in cui sono inseriti alunni con disabilità e l'inserimento di questi ultimi nelle sezioni/classi è finalizzato alla piena inclusione di tutti e di ciascuno. Per favorire l'inclusione, la scuola si avvale di insegnanti statali specializzati (sebbene talvolta, per necessità, si debba per necessità ricorrere a personale non specializzato), di eventuali collaboratori



scolastici con “incarichi specifici” e accoglie gli assistenti all’autonomia e all’igiene che affiancano quotidianamente gli alunni cui è riconosciuta la condizione di disabilità con articolo 3 comma 3.

Non risulta superfluo sottolineare che le attività inclusive e il conseguente intervento dei docenti, riguardano tutte la classe/sezione in cui è inserito l'alunno con disabilità; le attività di tipo individuale sono espressamente previste nel piano educativo individualizzato dove vengono esposti obiettivi, metodologie e strumenti da utilizzare per raggiungerli.

L'istituto, attraverso la Funzione strumentale Inclusione, intrattiene i rapporti con il Centro Territoriale di supporto (CTS) di Agrigento con sede presso l'Istituto comprensivo “Guarino” di Favara. Anche all’inizio di questo anno scolastico, in risposta all' Avviso per la presentazione di progetti relativi all'acquisto e all'effettivo utilizzo di sussidi didattici”, sono stati presentati n.4 progetti per far sì che gli alunni con disabilità possano ricevere gratuitamente sussidi didattici ritenuti utili ai fini del loro processo di apprendimento, nonché naturalmente ai fini di una reale inclusione.

Bisogni Educativi Speciali

La direttiva del 2012 (Circolare Ministeriale 27.12.2012), con cui il MIUR ha accolto gli orientamenti da tempo presenti in molti Paesi dell'Unione europea, precisa il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES). Gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, per ragioni molteplici ed eterogenee, sono in costante aumento. La D.M. individua quest'area indicandola come svantaggio scolastico; essa ricomprende problematiche diverse e viene definita come area dei Bisogni Educativi Speciali (BES). Vi sono comprese tre grandi sottocategorie: la disabilità; i disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici e lo svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale.

- Nella prima sottocategoria rientrano gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L. 104/92. Solo in questo caso è prevista la presenza del docente di sostegno, per un numero di ore commisurato al bisogno.
- La seconda sottocategoria riguarda i disturbi evolutivi specifici. La D.M. chiarisce che in essa rientrano non solo i Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), diagnosticati ai sensi della L. 170/10, ma anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD). Per gli alunni con DSA è obbligatorio il ricorso ad un Piano Didattico Personalizzato (PDP) e l'utilizzo di strumenti compensativi e di misure dispensative che possano garantire il successo scolastico degli allievi.
- La terza sottocategoria, infine, riguarda gli altri



BES, cioè quegli alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale. In questo caso, pur non essendo in presenza di una problematica certificata o diagnosticata ai sensi di una norma primaria e specifica di riferimento, si rileva un bisogno educativo speciale, generalmente limitato nel tempo, dovuto a situazioni molteplici e contingenti, che sono causa di svantaggio e, pertanto, richiedono per un certo periodo una particolare attenzione educativa. Si tratta ad esempio degli alunni di recente immigrazione, che non hanno ancora appreso la lingua italiana, oppure di allievi che si trovano in una situazione sociale, economica o culturale difficile, che comporta disagi molteplici nel regolare percorso scolastico. Anche in questo caso, come previsto dalla nota ministeriale n. 2563/13 si può ricorrere alla compilazione di un PDP ed a misure compensative e dispensative, qualora il consiglio di classe lo ritenga necessario per un certo periodo di tempo. In questo caso non è un obbligo ma una decisione collegiale dei docenti. I Bisogni Educativi Speciali, dunque, possono essere molteplici e le misure previste nelle specificità delle situazioni sono riconducibili alle peculiari disposizioni normative. Nella prima parte dell'anno scolastico, viene effettuata una ricognizione degli alunni con BES. Nello specifico, nei confronti degli alunni con DSA, l'Istituto, ai sensi della L. 170/2010: - attua iniziative mirate di individuazione precoci delle difficoltà e dei disturbi specifici di apprendimento fin dalla scuola dell'Infanzia; - monitora i processi di apprendimento evidenziati dagli alunni in lettura e scrittura attraverso l'utilizzo di prove oggettive nelle classi prime e seconde della scuola primaria; - collabora con l'ASP per l'individuazione dei Disturbi specifici dell'apprendimento, con il coinvolgimento delle famiglie; - predispone gli strumenti necessari per la piena attuazione del diritto di apprendimento; - elabora i Piani Didattici Personalizzati, in base alla normativa prevista (linee Guida per alunni con DSA e Legge 170/2010), prevedendo strumenti compensativi e misure dispensative. Il Piano Didattico Personalizzato si struttura come Patto Formativo condiviso con la famiglia, progettato dal momento del rilevamento dei bisogni educativi speciali dell'alunno e aggiornato negli anni successivi fino alla conclusione del primo ciclo di istruzione con l'esame di stato. La nostra Scuola ha avviato un processo di riflessione e "scoperta" sui DSA, "disturbi" che non sono mai identici nelle loro manifestazioni. In quest'ottica, la scuola ha conseguito il riconoscimento di "Scuola Dislessia Amica" per la prima edizione ("Dislessia Amica, 2016- 2018) e per la seconda edizione del corso ("Dislessia Amica Livello Avanzato", 2019-2021).

GRUPPO OPERATIVO DI SUPPORTO PSICOPEDAGOGICO (GOSP)

Il Dirigente Scolastico, ha costituito il GOSP, un gruppo di lavoro i cui membri si interfacciano con le attività

dell'Osservatorio Integrato d'Area per la dispersione scolastica e il successo formativo. Il GOSP



d'Istituto svolge le seguenti funzioni:

- Raccolta dati e monitoraggio.
- Individuazione attori e modalità della presa in carico;
- Accoglienza delle segnalazioni.

Il modello d'intervento per la presa in carico delle situazioni problematiche in ambito scolastico prevede una serie di passaggi, in cui risulta centrale il ruolo del G.O.S.P. Nella prima fase, il Dirigente scolastico/Insegnante/Consiglio di classe/Genitore o altro operatore effettua la segnalazione al G.O.S.P. della singola scuola tramite un'apposita scheda. Tale modello e/o scheda viene inviata all'O.P.T (Operatore psicopedagogico di territorio) dell'Osservatorio di Area del Distretto. In seguito, il G.O.S.P. registra gli interventi effettuati dalla scuola in una scheda sintetica che riassume quelli già messi in atto e l'O.P.T., raccordandosi con il G.O.S.P., individua attori e modalità della presa in carico diretta. E' il caso di ricordare che, gli interventi vengono effettuati grazie alla fattiva collaborazione tra docenti, coordinatori e non, componenti G.O.S.P. e O.P.T.

I Gruppi Operativi di Supporto Psicopedagogico di scuola effettuano, inoltre, un ampio lavoro di rete, concentrandosi sulle situazioni problematiche del territorio e prendendo in considerazione casi eccezionali che non possono essere affrontati nella scuola.

I G.O.S.P partecipano agli incontri di coordinamento con l' osservatorio di Area del Distretto per tutte le iniziative scolastiche di implementazione delle attività, di progetti di inclusione e di attività di formazione .

SPORTELLO D'ASCOLTO

Sarà attivato uno sportello d'ascolto, di supporto e sostegno aperto agli alunni dell'istituto, finalizzato ad accompagnarli nelle difficoltà educative, sociali, formative e didattiche (apprendimento, linguaggio, DSA, metodologia di studio, difficoltà educative e familiari, iperattivismo, autismo, disturbi comportamentali). Sarà gestito da una figura esterna.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Gli insegnanti si fanno carico del percorso di inclusione degli alunni con disabilità favorendo una



didattica inclusiva. Il PEI, per la sua intrinseca natura, prevede la partecipazione del team di classe e gli obiettivi vengono verificati, analogamente alle programmazioni di classe, all'interno dei Consigli. La percentuale di presenza di alunni stranieri è bassa. Le attività si svolgono con gruppi misti e in laboratorio e riescono a favorire l'inclusione in modo efficace. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI e nei PDP viene monitorato con regolarità. La scuola, all'inizio di ogni anno, effettua l'analisi dei bisogni educativi e didattici degli studenti e predispone attività di differenziazione e personalizzazione dei percorsi. Gli alunni che presentano maggiori difficoltà sono: - DVA, DSA, ADHD e alunni con svantaggio linguistico e socio-economico sui quali si interviene prevedendo obiettivi personalizzati, misure dispensative e utilizzando strumenti compensativi, tutti previsti nei loro PEI e PDP e opportunamente condivisi con le famiglie. Nella didattica sono attuati interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi: studio assistito, attività di piccolo gruppo, uso di mappe concettuali, laboratori e il tutoraggio da parte dei compagni. Questa strategia favorisce sia il recupero degli alunni deboli sia il potenziamento degli alunni in fascia di valutazione alta. La scuola attua numerosi interventi per la valorizzazione delle competenze degli studenti attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa (partecipazione a progetti e a concorsi promossi da associazioni ed enti inerenti all'area linguistica, scientifico-matematica, artistico espressiva e musicale). La scuola organizza attività formative e di sensibilizzazione in tema di inclusione: tra le esperienze realizzate dalla nostra Istituzione scolastica, se ne contano diverse aventi come obiettivo principale l'inclusione degli alunni con disabilità. A titolo esemplificativo, in occasione del 3 dicembre 2021, "Giornata internazionale delle persone con disabilità", al fine di stimolare la riflessione sulla disabilità, gli alunni della scuola primaria e secondaria del nostro Istituto, opportunamente guidati dai docenti, sono stati invitati a discutere e approfondire il tema delle barriere architettoniche nelle nostre città. Per la stessa giornata, inoltre, diverse classi hanno aderito all'invito di Marta Russo, ragazza in carrozzina che porta avanti attraverso i social la sua battaglia quotidiana contro le barriere architettoniche attraverso il motto "Abbatti le Barriere, fai la Differenza e supera l'Indifferenza!". Gli alunni hanno quindi realizzato dei brevi spot inclusivi che sono poi stati pubblicati sul canale Youtube "I pensieri di Marta". Sulla medesima tematica delle barriere architettoniche, in occasione della Giornata internazionale della Disabilità 2022 si è tenuto un incontro dal titolo "Ti insegnerò a volare-I giovani oltre le barriere".

Punti di debolezza:

Il piano annuale di inclusione dell'Istituto registra alcuni punti di debolezza: il turn over del personale di sostegno, spesso in assegnazione provvisoria; il numero ridotto di ore di sostegno per bambini con media e lieve disabilità; presenza di classi numerose in cui è più complesso attivare percorsi personalizzati e individualizzati; presenza in alcune classi di diverse situazioni critiche; - difficoltà delle famiglie ad accettare le problematiche rilevate dai docenti e/o a effettuare i controlli presso centri specializzati per i loro figli per paura del giudizio della comunità e di atteggiamenti di isolamento e/o discriminazione; carenza di supporti economici da utilizzare per l'acquisto di presidi e



sussidi didatticosanitari; perfettibile la collaborazione con gli Enti locali e le agenzie del territorio per ottimizzare e implementare le risorse. E' ancora poco sviluppata la collaborazione con le associazioni non profit presenti sul territorio per lo sviluppo di percorsi di apprendimento e inclusione arricchiti da contributi qualificati esterni. Non sempre le famiglie e il personale ATA sono stati realmente coinvolti in progetti di inclusione o non sono state comunicate e correttamente condivise le finalità delle azioni di inclusione; - la scuola dovrebbe prevedere sistematicamente per gli alunni stranieri corsi di prima alfabetizzazione in modo tale da accelerare il processo di comprensione e produzione della seconda lingua e percorsi progettuali di valorizzazione delle altre culture. Sarebbe auspicabile realizzare un numero maggiore di corsi di formazione per aumentare le competenze dei docenti nell'insegnamento dell'italiano agli stranieri e nella didattica interculturale per migliorare i risultati scolastici degli alunni. Spesso alunni con svantaggio socio-culturale sono inseriti nelle classi in corso d'anno rendendo più difficoltosa la programmazione personalizzata, a causa della scarsa conoscenza della situazione personale e scolastica del nuovo alunno. - Bisognerebbe estendere in modo più capillare l'utilizzo delle diverse strategie per il recupero ed il potenziamento, adottando protocolli diffusi e conosciuti. A causa della mancanza di fondi (tagli al FIS e ai fondi di cui all'art. 9 ccnl), la scuola non realizza ancora in modo sistematico le attività di recupero e potenziamento, che vengono generalmente svolte in orario curricolare. La didattica laboratoriale non viene vissuta da tutti gli insegnanti come parte integrante del curriculum, ma come un'attività separata.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il P.E.I. costituisce un documento di sintesi dei dati conosciuti e di previsione degli interventi prospettati e documenta gli interventi predisposti a favore dell' alunno per un periodo di tempo determinato, di norma annuale. In base all'articolo 5 del DPR 24 febbraio 1994. il PEI (Piano Educativo Individualizzato) è il documento contenente la sintesi coordinata dei tre progetti (didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione) di cui si prevede, nell'articolo 13 comma 1 lettera a della Legge 104 del 1992, una forte integrazione a livello scolastico ed extrascolastico della persona con disabilità. Il PEI è parte integrante della progettazione educativo-didattica di classe e contiene: • finalità e obiettivi didattici e in particolare gli obiettivi educativi, di socializzazione e gli obiettivi di apprendimento riferiti alle diverse aree, perseguibili nell'anno anche in relazione alla progettazione di classe; • gli itinerari di lavoro (le attività specifiche); • i metodi, i materiali, i sussidi e tecnologie con cui organizzare la proposta, compresa l'organizzazione delle risorse (orari e organizzazione delle attività); • i criteri e i metodi di valutazione; • le forme di integrazione tra scuola ed extra-scuola. Poiché la valutazione degli alunni con disabilità è riferita al PEI, sia per quanto riguarda obiettivi che metodi e criteri di verifica, questo documento dovrà contenere in modo chiaro tutti gli elementi che consentiranno poi effettivamente di valutare gli esiti dell'azione didattica. Il nostro Istituto, dall'anno scolastico 2022/2023, ha adoperato il nuovo modello di PEI come previsto dal Decreto Interministeriale 182 del 29-12-2020.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è elaborato e approvato dal Gruppo di lavoro operativo (GLO). Il Gruppo di lavoro operativo (GLO) si riunisce generalmente tre volte all'anno su convocazione del Dirigente scolastico: per la stesura/sottoscrizione del PEI entro il 31 ottobre, per la sua verifica intermedia a gennaio/febbraio e per la verifica finale degli obiettivi effettivamente raggiunti a maggio/giugno. Ogni Gruppo di Lavoro Operativo è composto dal team dei docenti contitolari o dal Consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori dell'alunno con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità ed è presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato. Il GLO è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza. Nel corso di ciascuna riunione GLO iniziale, intermedia e finale è redatto apposito



verbale. A fine anno, il GLO oltre ad una effettiva verifica finale del PEI, propone e quantifica anche la richiesta per le ore di sostegno ed eventuale altra assistenza. Si precisa che il GLO è l'unico organismo tecnico autorizzato a quantificare i bisogni dell'alunno per poter effettuare una proposta, ad esempio delle ore di sostegno didattico. A tal proposito è utile sottolineare che il GLO ha la possibilità di proporre ma non ha alcun potere decisionale, che spetta, invece, all'USR/ATP di competenza.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Tutti gli adempimenti riguardanti l'alunno con disabilità, quale in primis la formulazione e sottoscrizione del P.E.I., richiedono la partecipazione delle rispettive famiglie. La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. La scuola promuove dunque la collaborazione e il dialogo con le famiglie e con i vari enti coinvolti. Il personale scolastico cerca quotidianamente di instaurare con le famiglie una relazione positiva, incentrata su una comunicazione trasparente, rassicurante e costruttiva affinché i genitori vedano nell'istituzione scolastica un'alleata preziosa ed accogliente per il benessere dei propri figli, in una logica di supporto reciproco in relazione alle attività scolastiche e al processo di crescita dell'alunno con disabilità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole



Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI NEL PRIMO CICLO La valutazione per gli alunni con disabilità è effettuata tenendo conto del PEI ed è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte. - PROVE INVALSI: Gli alunni con disabilità sostengono le prove standardizzate, ma il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere misure compensative o dispensative, specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. - PROVE D'ESAME: Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI. - PROVE D'ESAME DIFFERENZIATE: Su valutazione della Commissione, la sottocommissione può predisporre prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. - ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO: È rilasciato agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami ed è valido come titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. - DIPLOMA FINALE: Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. La valutazione per gli alunni con DSA - La valutazione per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento è effettuata tenendo conto del PDP ed è riferita al livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. - PROVE INVALSI: Gli alunni con DSA sostengono le prove standardizzate, ma il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. - PROVE D'ESAME: Per gli alunni con DSA la commissione può prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari, l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici (ma solo se impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame), senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. - PROVA ORALE DI LINGUA STRANIERA «SOSTITUTIVA»: Se la certificazione di DSA prevede la



dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera, senza che venga pregiudicata la validità dell'esame. - **DISPENSA DALLA PROVA DI LINGUA STRANIERA:** In casi di certificata particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in co-morbilità con altri disturbi o patologie, si può esonerare dalle lingue straniere l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. - **DIPLOMA FINALE:** Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove (Rif. Art. 11 D. Lgs. 62/17 Art. 14 D.M. 741/17) La valutazione degli alunni stranieri Per quanto attiene alla valutazione degli alunni stranieri ci si attiene al Protocollo di accoglienza e al Piano per l'Inclusione, di supporto alla qualità dell'Offerta Formativa.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita di persone, è pertanto uno dei pilastri del processo educativo. Continuità significa considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascun ordine. Il passaggio da un ordine all'altro rappresenta, per l'alunno, un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori; entrare in un nuovo ordine di scuola significa uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola e affrontare nuovi sistemi relazionali, nuove regole e responsabilità. Creare opportunità di confronto permette agli alunni di esplorare, conoscere, frequentare un ambiente scolastico sconosciuto, vissuto spesso con un sentimento misto di curiosità e ansia. La continuità si prefigge di aiutare il bambino ad affrontare questi sentimenti di confusione e a rassicurarlo circa i cambiamenti che lo aspettano, promuovendo in modo positivo il passaggio futuro e il radicamento nel passato. Proprio per questo motivo il nostro Istituto mette in pratica "azioni positive" che riguardano una continuità di tipo verticale ed orizzontale. A riguardo organizza dei giorni finalizzati all'accoglienza dei futuri alunni (Open day): alunni e genitori possono incontrare e interloquire con i futuri docenti, visitare i locali della scuola, conoscere l'offerta formativa. A tali incontri sono invitati a partecipare tutti i docenti della scuola secondaria e della primaria. In questa occasione inoltre gli alunni più grandi accoglieranno gli alunni e i genitori e faranno visitare, in



qualità di tutor, gli spazi, le aule e le risorse della scuola. I futuri alunni avranno modo così di familiarizzare con gli ambienti della scuola che frequenteranno e di incontrare e conoscere i futuri insegnanti. Nel primo periodo dell'anno inoltre, i docenti dell'ordine di scuola successivo si recheranno a conoscere gli alunni delle classi uscenti, facendo svolgere loro dei semplici giochi didattici o attività divertenti e coinvolgenti.

Approfondimento

Protocollo Accoglienza Alunni Stranieri (in allegato versione completa)

Il Protocollo Accoglienza intende presentare un modello che illustri una prassi condivisa, corretta e pianificata, con la quale affrontare e facilitare l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri.

Tale documento può essere considerato un punto di partenza comune, ma anche uno strumento di lavoro flessibile, aperto a successive revisioni ed integrazioni sulla base delle esperienze realizzate, dei bisogni individuati e delle risorse della scuola. Intende presentare un modello che illustri una prassi condivisa, corretta e pianificata, con la quale affrontare e facilitare l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri.

Prevenzione e contrasto del Bullismo/Cyberbullismo

L'evolversi costante e la massiccia diffusione delle nuove tecnologie, come cellulari, smartphone, computer, palmari, gps e giocattoli elettronici, impongono nuove sfide educative e pedagogiche a famiglie e istituzioni scolastiche. Tali strumenti sono in grado di offrire, a chi ne fa uso, grandi opportunità nel campo comunicativo-relazionale ma, nello stesso tempo, espongono a nuovi rischi i giovani fruitori, bambini e adolescenti, che risultano essere più vulnerabili al loro influsso, in quanto maggiormente esposti agli stimoli negativi e al dilagare del fenomeno del cyberbullismo. Secondo l'art. 1 comma 2 della legge 29 maggio 2017, n. 71, recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del



cyberbullismo, per «cyberbullismo», si intende qualunque forma di pressione, di aggressione, di molestia, di ricatto, di ingiuria, di denigrazione, di diffamazione, di furto d'identità, di alterazione, di acquisizione illecita, di manipolazione, di trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso o la loro messa in ridicolo. Le scuole di ogni ordine e grado, come disposto dalla legge 29 maggio 2017, n. 71 e dalle Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo nelle scuole, previste dall'art. 4 della suddetta legge ed emanate dal MIUR il 27 ottobre 2017, assumono un ruolo centrale nel contrastare tale fenomeno in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, di tutela e di educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti. Pertanto, in ottemperanza alla nota MIUR protocollo n. 964 del 24.02.2017, la nostra istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia, ha individuato fra i docenti un referente d'istituto, con il compito di coordinare tali azioni di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia, nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio. Inoltre, conformemente al comma 7 dell'articolo 1 della legge 13 luglio 2015 (lettere h e l), n. 107, l'Istituto si impegna a:

- promuovere il ruolo attivo degli studenti contro il bullismo e il cyberbullismo;
- attuare misure di sostegno e di rieducazione dei minori coinvolti;
- educare all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche, quale elemento trasversale alle diverse discipline curriculari, anche mediante la realizzazione di apposite attività progettuali in collaborazione con Enti locali, servizi territoriali, organi di Polizia, Associazioni ed Enti.

La Dirigente scolastica, salvo che il fatto costituisca reato, in applicazione della normativa vigente, non appena verrà a conoscenza di atti di cyberbullismo, ne informerà tempestivamente i genitori, ovvero i tutori dei minori coinvolti e attiverà adeguate azioni di carattere educativo (art. 5 L. 71/2017). Le famiglie verranno informate in merito alle attività e alle iniziative che la scuola intraprenderà per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo attraverso la pagina dedicata nel sito internet dell'Istituto, in conformità con le



Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo emanate dal MIUR (Aggiornamento ottobre 2017 e 2021) e con le Linee guida per l'uso positivo delle tecnologie digitali e la prevenzione dei rischi nelle scuole emanate dal MIUR a febbraio 2019. Per i provvedimenti disciplinari, si rimanda al Regolamento d'Istituto per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo, da intendersi come parte integrante del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità.

Contrasto della dispersione scolastica

VISTA la legge 08/8/94 N°496 che istituisce l'Osservatorio Nazionale sulla Dispersione Scolastica;

VISTA la Direttiva 4332/MR del 01/07/2003 prevista dall'art. 7, comma 7, del D.L.vo 258/99:

"Prosecuzione dell'attività dell'Osservatorio sulla Dispersione Scolastica per definire le metodologie atte a rilevare i diversi aspetti della Dispersione Scolastica ed elaborare prototipi di intervento in grado di contenere il fenomeno e di favorire l'innalzamento del livello di scolarità";

VISTA la C.M. n°257/94 "Linee metodologiche e operative per la progettazione delle attività;

VISTO l'art.7 del D.P.R.275/99 - Regolamento recante norme in materia di autonomia scolastica;

VISTA la disposizione del Direttore Generale dell'U.S.R. per la Sicilia Prot. n. 19056 del 16/09/09 con la quale sono stati costituiti l'Osservatorio Provinciale e gli Osservatori di Area;

VISTA la Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012: *"Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica";*

VISTA la C.M. n° 8 del 06/03/2013 *Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative;*

VISTO il D.Lgs n°66 del 13 aprile 2017 – Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera C) della legge 13 luglio 2015, n°107;

VISTA la disposizione USR.S. del 16.10.2003 avente per oggetto: *Costituzione e funzionamento degli osservatori provinciali e di area sul fenomeno della dispersione scolastica e per la*



promozione del successo formativo;

VISTA il decreto dell'Ufficio V - A.T. di Agrigento dove vengono individuati gli osservatori di area con relativi ambiti territoriali di competenza R.U.U. 0013648 del 28/11/2019;

CONSIDERATA la necessita dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia di procedere ad una riorganizzazione del Servizio Regionale per la prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del successo scolastico e formativo;

TENUTO CONTO del decreto del Direttore Generale dell'U.S.R. per la Sicilia decreto prot. 0000340 del 14/09/2021 "Costituzione del Servizio Regionale per la prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del successo scolastico e formativo;

VISTO il decreto dell'A.T. di Agrigento prot. 0015960 del 18/10/2021: "Organizzazione Osservatori provinciali Dispersione scolastica";

VISTO il decreto U.S.R.S. - A.T. Agrigento Decreto 0011914 del 08/09/2022 con il quale viene riconfermata, la docente dott.ssa Carmela Matteliano nella qualità di O.P.T. (operatore psicopedagogico territoriale) per l'attuazione dei progetti nazionali ai sensi dell'art. 1, comma 65, legge n°107 del 2015 presso l'I.C. G. Verga di Canicatti, sede dell'osservatorio locale dispersione scolastica, per l'a.s. 2022-23.

La Dirigente Scolastica, prof.ssa Rosaria Decaro, ha decretato per il corrente anno il G.O.S.P.- Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico, con compiti di coordinamento e di indirizzo relativamente alle problematiche della dispersione, costituito come segue:

- Dott.ssa Rosaria Decaro, dirigente Scolastico, che lo presiede;
- Ins. Valentina Castiglione, docente scuola dell'infanzia con incarico di componente GOSP;
- Ins. Annamaria Vecchio, docente scuola secondaria di primo grado con incarico di funzione Strumentale "Interventi e Servizi per gli Studenti-Supporto agli Studenti".

Il Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico ha il compito di interfacciarsi con le attività dell'Osservatorio di Area di riferimento per le segnalazioni delle situazioni di dispersione, che è rappresentato dall'I.C. "G.Verga" di Canicatti. Le segnalazioni saranno inviate alla mail istituzionale, os.loc.di.sco.canicatti@gmail.com, all'attenzione della Dott.ssa Carmela Mattaliano, operatore psicopedagogico territoriale.



Il Gosp avrà i seguenti COMPITI:

- - Prevenire e contenere le diverse fenomenologie di dispersione scolastica;
- Diffondere una cultura per la prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo di tutti gli alunni;
- Effettuare un'analisi delle cause specifiche del disagio infantile/giovanile nel proprio contesto territoriale;
- - Promuovere la costruzione di reti interscolastiche e interistituzionali per una ottimizzazione delle risorse territoriali esistenti;
- Sostenere il lavoro dei docenti nelle azioni di potenziamento/sviluppo dell'intervento preventivo sulle difficoltà di apprendimento;
- Favorire il coinvolgimento delle famiglie nell'azione educativa;
- Promuovere spazi di ascolto, accoglienza, confronto, informazione/formazione rivolti ai genitori per un efficace raccordo educativo scuola/famiglia.

Il GOSP realizzerà le seguenti ATTIVITÀ:

- - Monitoraggio sistematico del fenomeno della dispersione scolastica: evasioni, abbandoni, frequenze irregolari e delle altre situazioni di disagio multiproblematiche;
- - Segnalazione dei casi di evasione, abbandono e frequenze irregolari;
- - Analisi delle segnalazioni dei casi altamente problematici, consulenza psicopedagogica e ipotesi d'intervento;
- - Realizzazione di una mappa delle risorse territoriali (Servizi, Associazioni, Istituzioni, ASP...) per eventuali gruppi di lavoro, accordi Interistituzionali per la prevenzione e recupero della dispersione scolastica;



-□ Diffusione di strumenti utili all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento (questionari, test standardizzati, ...) e delle situazioni a rischio di dispersione scolastica;

□ - Coinvolgimento degli OO.CC. per la diffusione e socializzazione dei dati, documenti, azioni intraprese;

□ - Partecipazione alle attività di formazione specifiche.

La scuola primaria e secondaria, in quanto scuole dell'obbligo, non ammettono assenze dalle lezioni se non per motivate ragioni di famiglia o di salute. Qualora l'assenza del discente da scuola sia dovuta a ragioni di salute e comporti un'assenza continuativa che si prolunghi oltre i 10gg, occorre il certificato medico.

L'insegnante in servizio alla prima ora, dopo aver visionato il certificato medico, deve consegnarlo al coordinatore di classe, che a sua volta, deve depositarlo presso l'ufficio di segreteria.

Se le assenze sono frequenti, la dirigente scolastica provvede, tramite la F.S. Di.sco, ad avvisare le famiglie, sollecitandole a un comportamento di maggiore cooperazione, per non vanificare il diritto all'istruzione. Nel caso in cui la famiglia non ottemperi all'obbligo di istruzione dei figli (frequenza gravemente saltuaria o, addirittura, abbandono), la stessa segnalerà l'inadempienza alle autorità competenti.

Ai sensi dell'art.11, comma 1, del D.L. n.59 del 2004 e dell'art.5 comma 1 del D.L.G.S.62 del 13 aprile 2017 "AI FINI DELLA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO, PER LA VALUTAZIONE FINALE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI È RICHIESTA LA FREQUENZA DI ALMENO TRE QUARTI DEL MONTE ORE ANNUALE PERSONALIZZATO, DEFINITO DALL'ORDINAMENTO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO. [...]

L'IMPOSSIBILITÀ DI ACCEDERE ALLA VALUTAZIONE COMPORTA LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME FINALE DEL CICLO.

TALI CIRCOSTANZE SONO OGGETTO DI PRELIMINARE ACCERTAMENTO DA PARTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE E DEBITAMENTE VERBALIZZATE".

I coordinatori di classe monitorano, con cadenza mensile, la frequenza scolastica dei propri studenti, attenendosi alle procedure indicate nelle azioni di prevenzione della dispersione scolastica previste dal nostro istituto, segnalando alla D.S. e alla F.S. AREA 3, le assenze saltuarie, ripetute, frequenti, i trasferimenti in entrata e in uscita, mediante apposita scheda di



monitoraggio mensile (si veda allegato) che deve essere compilata entro la prima settimana di ogni mese, inviata via email o consegnata brevi manu alla F.S..

Si ricorda che le assenze vanno tutte giustificate, anche quella di un solo giorno.

AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

- NEI CASI DI EVASIONE ENTRO 10 GG DALL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO (nessuna presenza registrata);
- NEI CASI DI ABBANDONO ENTRO 15 GG DALL'ULTIMA PRESENZA;
- NEI CASI DI FREQUENZA IRREGOLARE AL SETTIMO GIORNO DI ASSENZA CONSECUTIVA O SALTUARIA.

I COORDINATORI DI CLASSE/INTERCLASSE SONO INVITATI A SEGNALARE TEMPESTIVAMENTE E PRECISAMENTE.

Nei casi di abbandono e di frequenza irregolare, i docenti coordinatori, già dopo il primo mese di attività didattica, sono tenuti a convocare e sollecitare personalmente e benevolmente la famiglia, sia per comprenderne le motivazioni sia per evidenziare la pregnanza di una frequenza costante sia per mettere in atto sul piano educativo-relazionale ogni possibile strategia, finalizzata al rientro e alla regolarizzazione della stessa. Se il problema persiste, gli insegnanti devono segnalare il caso alla F.S..

In caso di colloquio telefonico con la famiglia degli alunni a rischio dispersione, il coordinatore è tenuto ad annotare data ed ora delle telefonate intercorse con i genitori e/o gli eventuali fonogrammi, anche se l'utente non ha risposto alla chiamata. Se non si riesce a contattare e/o a parlare con loro, devono essere inviate lettere di sollecito con ricevuta di ritorno. Tutti gli interventi devono essere verbalizzati in sede di consiglio di interclasse/classe.

Si ricorda che l'uso della scheda di monitoraggio mensile è uno strumento funzionale per la rilevazione della frequenza, per cui è strettamente riservata e non può essere divulgata.



SCHEDA DI RILEVAZIONE MENSILE

MESE DI _____

(da consegnare alla F.S. per la dispersione)

CLASSE _____ SEZ. _____

NUMERO ALUNNI _____ M. _____ F. _____

Segnalare nel rigo sottostante il cognome ed il nome di ALUNNI PROVENIENTI nel mese di _____ da altre scuole:

Segnalare nel rigo sottostante il cognome ed il nome di ALUNNI TRASFERITI nel mese di _____ (indicare dove):



CASI DI ABBANDONO nel mese di _____ (alunni che sono assenti in maniera continuativa per 15 giorni)

CASI DI FREQUENZA IRREGOLARE (alunni che hanno effettuato più di sette giorni di assenza continuativa e/o saltuaria)



IL COORDINATORE

Allegato:

Protocollo di prima accoglienza per alunni stranieri.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) dell'Istituto Comprensivo "F. Giorgio" di Licata nasce dall'esperienza maturata a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020 ha determinato la sospensione delle lezioni in presenza e l'attivazione di modalità di didattica a distanza, così come stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 (Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19) a cui hanno fatto seguito le indicazioni operative contenute nella Nota prot. 388 del 17 marzo 2020 (Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza).

Il piano allegato è stato redatto in conformità alle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, emanate con Decreto Ministeriale 7 agosto 2020 n. 89 contenente norme su "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39".

Il DL 111/2021, anche sulla base di quanto affermato dal Comitato Tecnico Scientifico nel verbale 34 del 12 luglio 2021, ha stabilito che le attività scolastiche siano svolte in presenza, "al fine di assicurare il valore della scuola come comunità e di tutelare la sfera sociale e psico - affettiva della popolazione scolastica".

Allegati:

Piano DDI.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: QUADRIMESTRE

Figure e Funzioni organizzative

FIGURA	N. UNITÀ ATTIVE
Collaboratore del DS	2
Funzione strumentale	5
Responsabile di plesso	9
Animatore digitale	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

CLASSE DI CONCORSO ASSEGNATA

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione Uffici amministrativi

RESPONSABILE/UFFICIO

Direttore dei servizi generali e amministrativi



Ufficio per la didattica

Ufficio per il personale A.T.D.

Ufficio personale A.T.I

Protocollo

Reti e Convenzioni attivate

ELENCO RETI E CONVENZIONI RETI E CONVENZIONI TOTALI: 6

Rete di Scuole Insieme_

Rete "Autour de la Francophonie" _

Rete di Ambito AG0002_

Rete Nazionale Scuole Per lo Sport

Rete Nazionale WeDebate

Rete Regionale Siciliana Debate e Service Learning

Piano di formazione del personale docente

La formazione è considerata per i docenti dell'Istituto Comprensivo Francesco Giorgio come risorsa strategica per il miglioramento della scuola, un diritto e un dovere degli insegnanti.

I Piani formativi di cui l'istituto si doterà, terrà conto delle diverse opportunità offerte:

- organizzazione diretta di attività formative da parte dell'istituto;
- organizzazione coordinata con altre scuole di iniziative formative di rete;
- partecipazione ad iniziative formative di carattere nazionale promosse dall'Amministrazione scolastica;
- libera iniziativa dei singoli insegnanti.

ELENCO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE TOTALI: 4

GOOGLE SUITE FOR EDUCATION_



EDUCAZIONE ALL'INTELLIGENZA EMOTIVA_

LA DIDATTICA INCLUSIVA_

MODI - Miglioramento dell'offerta didattica



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Collaboratore 1 • pianificazione, coordinamento e controllo dell'orario curricolare dei docenti; • coordinamento del lavoro delle Funzioni Strumentali al POF; • coordinamento del lavoro delle Referenti di Plesso; • raccolta e lettura dei verbali di Intersezione/Interclasse/Classe; • supporto alle FS per l'inclusione degli alunni con disabilità per l'aggiornamento, la custodia e il controllo sui fascicoli personali e la documentazione relativa agli alunni; • cura i rapporti con l'utenza e con gli enti esterni; • formulazione dell'OdG degli Organi Collegiali e predisposizione di materiali per gli incontri; • predisposizione di circolari e comunicazioni interne ed esterne; • organizzazione di eventi e manifestazioni; • valutazione di progetti e accordi di rete; • predisposizione del Piano Annuale delle Attività del personale docente; • lettura della posta. Collaboratore 2 • Collaborazione con il Dirigente Scolastico e con il Primo Collaboratore di Presidenza; • Predisposizione dell'orario delle lezioni e delle attività della scuola primaria e successive modifiche relativamente ai plesso, ove

2



necessario; • Sostituzione dei docenti assenti nel plesso e comunicazione delle assenze in segreteria; • Cura del corretto e regolare funzionamento dei plessi, in collegamento con i referenti di plesso; • Cura dei rapporti con la segreteria per la visione, diffusione e custodia di circolari/comunicazioni interne al personale docente e non docente e controllo puntuale delle disposizioni di servizio; • Delega a presiedere i Consigli di interclasse, in caso di impedimento o di assenza del Dirigente Scolastico; • Coordinamento delle attività del plesso in collaborazione con i gruppi di insegnamento e con le Funzioni Strumentali; • Verifica recupero permessi; • Collaborazione con i rappresentanti del servizio di prevenzione e protezione; • Segnalazione tempestiva al Dirigente Scolastico di atti, fatti e problemi rilevanti per la sicurezza dei minori e dei lavoratori; • Verifica degli incontri del Piano annuale delle attività (attività aggiuntive e funzionali all'insegnamento); • Verbalizzazione delle sedute del Collegio Docenti, cura e aggiornamento del registro dei verbali e della pubblicazione di atti e delibere; • Gestione tempo scuola; • Controllo e custodia dei sussidi didattici; • Coordinamento continuità educativa orizzontale/verticale con referenti specifici; • Contatti con referenti di commissione o di area; • Vigilanza sull'obbligo scolastico con la rilevazione frequenza alunni mensile. • cura dei rapporti con l'utenza e con gli enti esterni; • formulazione dell'OdG degli Organi Collegiali e nella predisposizione di materiali per gli incontri; • predisposizione di circolari e comunicazioni



interne ed esterne; • organizzazione di eventi e manifestazioni; • valutazione di progetti e accordi di rete; • predisposizione del Piano Annuale delle Attività del personale docente; • lettura della posta

Area 1: Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa; - Area 2: Valutazione; - Area 3: Sostegno al lavoro dei docenti e alla didattica; - Area 4: Interventi e servizi per gli studenti; - Area 5: Inclusione e benessere a scuola e rapporti con Enti e territorio

Area 1: Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa COMPITI 1.

Coordinamento della stesura del PTOF; Cura della sua integrazione e modifica - di volta in volta e sulla base delle delibere degli organi collegiali e dei documenti prodotti dalle altre funzioni strumentali. 2. Cura della stesura della sintesi del P.T.O.F. da distribuire alle famiglie - anche con mezzi elettronici e digitali. 1.

Funzione strumentale

Coordinamento delle attività del P.T.O.F. e della loro realizzazione. 2. Monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi del PTOF e della rispondenza dell'offerta formativa alle necessità dell'utenza. 3. Controllo della coerenza interna tra finalità - curriculum e l'azione didattica indicati nel PTOF. 4. Monitoraggio, in itinere e finale, dei progetti attivati nell'ambito del PTOF con il fondo d'Istituto. Individuazione nella valutazione dei progetti, degli indicatori, dei dati e dei criteri da utilizzare per l'azione di monitoraggio. 7. Monitoraggio delle azioni del RAV e del PDM. Area 2: Valutazione COMPITI 1. Gestione della rilevazione degli apprendimenti ed elaborazione di schemi e tabelle per illustrare al Collegio i risultati. 2. Gestione della rilevazione degli

5



apprendimenti degli alunni. Coordinamento, elaborazione, correzione e tabulazione dati prove strutturate e prove INVALSI. 3. Raccolta di tutte le offerte formative, progetti, concorsi esterni e relative proposte per iniziative tese all'ampliamento dell'offerta formativa della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado. 4. Monitoraggio, in itinere e finale, dei progetti attivati nell'ambito del PTOF con il fondo d'Istituto. Individuazione nella valutazione dei progetti, gli indicatori e i dati da utilizzare per l'azione di monitoraggio. 5. Referente per il Sistema di Valutazione Nazionale. 6. Autovalutazione di istituto. 7. Monitoraggio dei risultati in itinere e finali. Area 3: Sostegno al lavoro dei docenti e alla didattica COMPITI 1. Gestione dell'accoglienza e inserimento dei docenti in ingresso. 2. Rilevazione dei disagi nel lavoro ed attivazione modalità e/o interventi di risoluzione. 3. Analisi dei bisogni formativi, coordinamento e gestione del Piano annuale di formazione e di aggiornamento. 4. Cura della raccolta e della diffusione della documentazione educativa, informando in merito alla sperimentazione/realizzazione di buone pratiche metodologiche e didattico- educative, e all'efficacia e utilizzo di nuovi supporti tecnologici applicati alla didattica sulle iniziative di aggiornamento e di formazione professionale promosse in ambito locale e nazionale. 5. Svolgimento dell'attività di assistenza e di supporto in merito a questioni di ordine didatticoorganizzativo. 6. Raccogliere ed organizzare, sotto la supervisione del Dirigente Scolastico, eventuali esigenze di recupero,



consolidamento e potenziamento nelle varie classi. 7. Affiancamento dei nuovi docenti e dei docenti neo immessi in ruolo con un'azione di consulenza. 8. Coordinamento e supervisione del tutoraggio neo immessi in ruolo. 9. Promuovere uno stile di comunicazione e collaborazione costruttivo con e tra i docenti. 10. Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie. 11. Supporto ed assistenza informatica: gestione del sito. 12. Produzione di materiali didattici. 13. Organizzazione e coordinamento delle varie manifestazioni della scuola, di concerto con i titolari delle altre FF.SS.

Area 4: Interventi e servizi per gli studenti

COMPITI

1. Coordinare le iniziative per la continuità dei differenti ordini di scuola.
2. Curare le iniziative contro la dispersione scolastica e quelle di approfondimento dei temi curricolari. Attività di raccordo e collaborazione con i Progetti sulla dispersione.
3. Coordinare le attività di compensazione, integrazione e recupero.
4. Cura dei rapporti, promozione e coordinamento dei progetti di continuità con le scuole Secondarie di 2° Grado (attività di Orientamento).
5. Analisi dei bisogni ed individuazione degli alunni che dovranno partecipare alle varie iniziative.
6. Monitoraggio dei risultati in itinere e finali con raccolta dei dati e trasmissione al NIV.
7. Raccolta dei materiali prodotti afferenti all'area in oggetto per il sito Web.
8. Coordinamento e documentazione attività curricolari ed extracurricolari.
9. Osservazione ed analisi di comportamenti, atteggiamenti, attitudini, interessi, difficoltà, bisogni formativi degli alunni.
- 10.



Organizzazione e coordinamento delle varie manifestazioni della scuola. 11. Raccolta di tutte le offerte formative, progetti, concorsi esterni e relative proposte per iniziative tese all'ampliamento dell'offerta formativa della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado. 12. Produzione di materiale per la promozione dell'immagine della scuola all'esterno (locandine, inviti, foto, video...) 13. Raccolta di materiale informatico per l'aggiornamento del sito web e trasmissione ai responsabili della sua tenuta ed aggiornamento. 14. Organizzazione viaggi d'istruzione (aspetti didattici, organizzativi, cura degli apprendimenti, ancoraggio al PTOF, supporto all'amministrazione, monitoraggio di intolleranze e patologie, tutela della salute e del benessere, ecc...) 15. Coordinamento della gestione delle attività di continuità, di orientamento in entrata ed in uscita, attività di tutoraggio agli alunni. 16. Proposte e coordinamento di iniziative di innovazione e sperimentazione didattica. 17. Monitoraggio dei risultati degli alunni in uscita. 18. Confrontare e restituire gli esiti dei risultati degli alunni in uscita alla funzione strumentale della prima area Area 5: Inclusione e benessere a scuola e rapporti con Enti e territorio

COMPITI

1. Curare l'accoglienza degli alunni, l'inserimento degli studenti con bisogni speciali (BES) e disturbi di apprendimento (DSA), dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza. 2. Concordare con il Dirigente Scolastico la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno e collaborare con il DSGA per la gestione degli operatori addetti



all'assistenza specialistica. 3. Diffusione della cultura dell'inclusione. 4. Comunicazione dei progetti e delle iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali e DSA. 5. Coordinamento del GLI. 6. Rilevamento dei bisogni formativi dei docenti, proposte di partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione. 7. Offrire consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni speciali e DSA. 8. Suggestire l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti. 9. Curare i rapporti con Enti e strutture esterne. 10. Svolgere attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni. 11. Condividere con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F.S. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali. 12. Promuovere attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione. 13. Seguire ed organizzare le attività di educazione alla salute, in collaborazione con il dirigente ed in accordo con gli OO.CC. coordinamento delle attività curricolari ed extracurricolari per gli alunni con disabilità. 14. Partecipazione alla progettazione e al o delle attività curricolari ed extracurricolari riguardanti la sfera del benessere degli alunni.

Responsabile di plesso

• Collaborazione con il Dirigente Scolastico e con i Collaboratori di Presidenza; • Predisposizione dell'orario delle lezioni e delle attività della scuola primaria e successive modifiche

9



relativamente al plesso, ove necessario; • Sostituzione dei docenti assenti nel plesso e comunicazione delle assenze in segreteria, in stretto coordinamento con i collaboratori di presidenza; • Cura del corretto e regolare funzionamento del plesso; • Cura dei rapporti con la segreteria per la visione, diffusione e custodia di circolari/comunicazioni interne al personale docente e non docente e controllo puntuale delle disposizioni di servizio.

Animatore digitale

1. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; 2. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

1



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	<p>Il potenziamento (L.107/2015) che caratterizza verticalmente tutta la scuola si occupa del progetto "Primaire en français che permette di ampliare l'offerta formativa ed offre agli alunni della scuola primaria la possibilità di avere un primo approccio ad una seconda lingua straniera: il francese. Favorisce l'utilizzo e il potenziamento delle metodologie ed attività laboratoriali.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
---	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Responsabile dei servizi generali amministrativi, contabili e della gestione del personale ATA

Ufficio protocollo

Ricezione posta in entrata e invio posta in uscita, protocollo e archiviazione, controllo posta elettronica.

Ufficio per la didattica

Iscrizione alunni ed eventuali loro trasferimenti, verifica obbligo scolastico, certificazioni e dichiarazioni varie, circolari, stampa elenchi genitori per rinnovo OO.CC, convocazione Organi Collegiali (intersezione - interclasse - classe) e relative delibere, gestione scrutini e pagelle/tabelloni, gestione operazioni esami, statistiche e monitoraggi, gestione uscite didattiche in collaborazione con l'Ufficio Contabilità e FS e Commissione, password per registro elettronico docenti e famiglie, tenuta registri (es. esami, carico e scarico diplomi, certificati etc.), infortuni (alunni/personale), registro elettronico, invalsi, libri di testo, modulistica aggiornamento dati privacy e assenze alunni.

Ufficio per il personale A.T.D.

Tenuta registri obbligatori, graduatorie, assunzioni, contratti, comunicazioni ufficio del lavoro, gestione assenze, ferie, certificazioni, gestione fascicoli personali, retribuzioni supplenti temporanei, monitoraggi (es. scioperi, assente, etc.), organici, convocazioni supplenti, circolari docenti, TFR, pratiche infortuni, visite fiscali, pubblicazione atti all'albo, supplenze settimanali e/o giornalieri del personale.

Ufficio personale A.T.I

Tenuta registri obbligatori, graduatorie interne, assunzioni,



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

contratti, comunicazioni ufficio del lavoro, gestione assenze, trasferimenti, ferie, certificazioni, conferme in ruolo, pratiche pensioni, ricostruzione di carriera, gestione collocamenti fuori ruolo, gestione fascicoli personali, monitoraggi (es. scioperi, assente, etc.), organici, circolari docenti, pratiche infortuni, visite fiscali.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di Scuole Insieme

Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete "Autour de la Francophonie"

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole



- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di Ambito AG0002

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete Nazionale Scuole Per lo Sport



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Nazionale WeDebate

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Regionale Siciliana



Debate e Service Learning

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Nazionale "La musica in verticale"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete intende raggiungere e promuovere i seguenti obiettivi:

- Promuovere l'internazionalizzazione delle scuole;
- Sensibilizzare la consapevolezza del valore delle certificazioni internazionali mappate nel Quadro Qualifiche (EQF);
- Osservare il livello delle competenze musicali nelle scuole Primaria, Secondaria di primo grado ad indirizzo musicale e non.
- Promuovere la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative.
- di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione Registro Argo

I docenti sono stati formati all'uso del nuovo registro elettronico adottato dall'Istituto,

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Didattica a distanza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione DIGITAL BOARDS

I docenti sono stati formati all'uso delle Digital Boards di cui quasi tutte le classi sono state dotate.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Formazione online
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Formazione Vademecum RSPP

I docenti sono stati formati sulla modalità di tutela della privacy.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Formazione online
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione è considerata per i docenti dell'Istituto Comprensivo Francesco Giorgio come risorsa strategica per il miglioramento della scuola, un diritto e un dovere degli insegnanti.

I Piani formativi di cui l'istituto si doterà, terrà conto delle diverse opportunità offerte:

- organizzazione diretta di attività formative da parte dell'istituto;
- organizzazione coordinata con altre scuole di iniziative formative di rete;
- partecipazione ad iniziative formative di carattere nazionale promosse dall'Amministrazione scolastica;
- libera iniziativa dei singoli insegnanti.





Piano di formazione del personale ATA

A SCUOLA SICURI

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola